

023

**RELAZIONE  
FINANZIARIA**



---

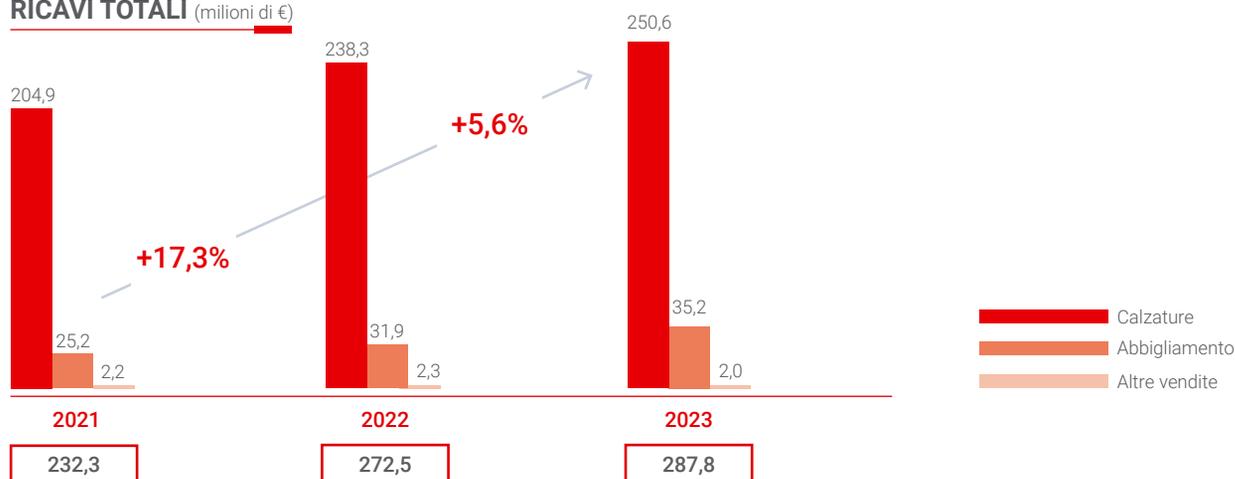
L'esercizio 2023 ha evidenziato a livello macro economico un indebolimento: in Europa, principale mercato del Gruppo, per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria attuata dalla banca centrale europea, in un contesto caratterizzato dal perdurare della guerra in Ucraina e dallo scoppio della guerra in Medio-riente tra Israele e Palestina.

FRANCO UZZENI  
PRESIDENTE

*Franco Uzzeni*

# HIGHLIGHTS

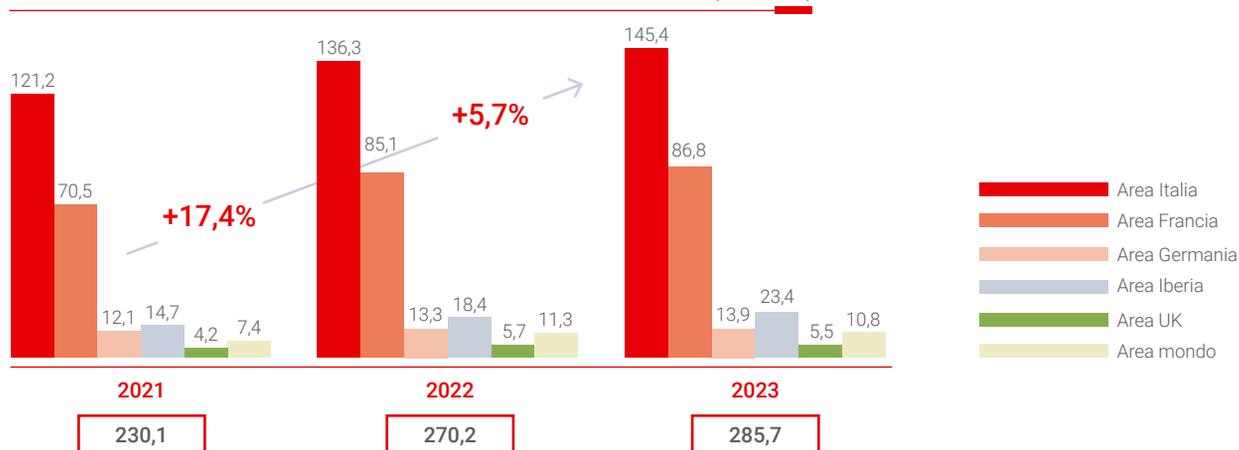
## RICAVI TOTALI (milioni di €)



## RICAVI CONTRATTI CON CLIENTI PER BRAND (milioni di €)



## RICAVI CONTRATTI CON CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA (milioni di €)





# HIGHLIGHTS

EBITDA

76,2 MLN€

+2,3% VS 2022

EBIT

67,5 MLN€

+1,1% VS 2022

UTILE NETTO

45,2 MLN€

-0,1% VS 2022

POSIZIONE  
FINANZIARIA NETTA

26,5 MLN€

-22,4% VS 2022

FLUSSI DI CASSA  
ATTIVITÀ OPERATIVA

40,5 MLN€

+30% VS 2022

# LETTERA DEL PRESIDENTE



FRANCO UZZENI  
**PRESIDENTE**



Nonostante le difficoltà a livello macroeconomico, anche nel 2023 il Gruppo U-Power ha continuato a crescere

Spettabile Azionista,

l'esercizio 2023 ha evidenziato a livello macro economico un indebolimento: in Europa, principale mercato del Gruppo, per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria attuata dalla banca centrale europea, in un contesto caratterizzato dal perdurare della guerra in Ucraina e dallo scoppio della guerra in Medio Oriente tra Israele e Palestina. L'attività manifatturiera mondiale ha subito una sostanziale battuta d'arresto, dopo il forte rimbalzo successivo allo shock da Covid. Hanno pesato vari fattori: lo spostamento dei consumi dai beni ai servizi, come quelli turistici, l'indebolimento dell'industria europea, che gravita intorno a quella tedesca, e le condizioni più difficili per la domanda, soprattutto di investimenti, a causa della stretta sul credito e del graduale esaurirsi delle politiche emergenziali.

Pur in questo scenario il Gruppo U Power è cresciuto ulteriormente: infatti il fatturato ha segnato un +5,7% attestandosi a circa 286 milioni di Euro.

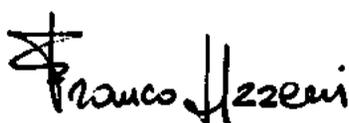
Si sottolinea che i risultati economici dell'esercizio sono stati influenzati da costi non ricorrenti relativi alla Due Diligence, necessaria per l'operazione di cessione del Gruppo, per circa euro 3 milioni.

Viene sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso 31/12/2023 costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note al bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla redazione del predetto bilancio; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie riguardanti la situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e gestionale del gruppo U-Power. La presente relazione è redatta con valori espressi in migliaia di Euro.

Per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 la Società ha predisposto il Bilancio Consolidato del gruppo non essendosi avvalsa, della facoltà di esonero prevista dal comma 3 dell'art. 27 Dlgs. 127/1991.



---

~ 286 MLN€

+5,7% VS 2022

FATTURATO

---

~ 76 MLN€

MARGINE OPERATIVO

---

45 MLN€

UTILE DELL'ESERCIZIO

# INDICE

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>9</b>	<b>Note al Bilancio consolidato</b>	<b>52</b>
Valori e Purpose	10	1. Informazioni societarie e del Gruppo	52
La società	11	2. Principi di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo	53
Modello di business	12	2.1 Principi di redazione	53
La storia del Gruppo	14	2.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	53
La strategia	16	2.3 Principi di consolidamento	53
La sostenibilità	16	2.4 Sintesi dei principali principi contabili	54
FCS - Fattori critici del successo di U-Power Group	16	3. Assunzioni e stime contabili significative	65
Le condizioni di contesto e lo sviluppo dell'attività	17	4. Principi emanati ma non ancora in vigore	67
Fatti di particolare rilievo	18	5. Valutazione del fair value	69
Andamento della gestione	18	6. Attività immateriali	70
Situazione economica	21	7. Immobili impianti e macchinari	71
Indicatori alternativi di performance economica	22	8. Diritti d'uso	72
Situazione patrimoniale e finanziaria	25	9. Attività per imposte anticipate e imposte differite passive	74
Indicatori alternativi di performance patrimoniale e finanziaria	28	10. Attività finanziarie non correnti	75
Sintesi della situazione economica e patrimoniale di U-Power group s.p.a.	35	11. Rimanenze	75
Informazioni ex art 2428 C.C.	37	12. Crediti commerciali	76
Attività di Ricerca e Sviluppo	37	13. Crediti verso parti correlate	77
Rapporti con imprese controllanti e parti correlate	37	14. Crediti per imposte	77
Informativa sull'ambiente e sul personale	38	15. Altre attività correnti	77
Principali fattori di rischio a cui è esposta la società	38	16. Disponibilità liquide e depositi a breve	78
Evoluzione prevedibile della gestione	40	17. Patrimonio netto	79
Altre informazioni	41	18. TFR ed altri fondi relativi al personale	80
		19. Fondi per rischi ed oneri	82
		20. Passività finanziarie	83
<b>Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2023</b>	<b>42</b>	20.1 Debiti verso banche ed obbligazioni	84
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	43	20.2 Debiti per diritti d'uso	84
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio	46	21. Debiti commerciali	85
Prospetto consolidato intermedio delle altre componenti di conto economico complessivo	47	22. Debiti per imposte correnti	85
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	48	23. Altre passività correnti	86
Rendiconto finanziario consolidato	49	24. Ricavi da contratti con i clienti	86
		25. Altri ricavi e proventi	88
		26. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	88

27. Costi del personale	89	11. Crediti per imposte	133
28. Costi per servizi	90	12. Crediti per altre attività	133
29. Altri costi ed oneri	91	13. Disponibilità liquide e depositi a breve	134
30. Ammortamenti	91	14. Patrimonio netto	134
31. Svalutazioni	91	15. TFR ed altri fondi relativi al personale	135
32. Proventi finanziari	92	16. Fondi per rischi ed oneri	136
33. Oneri finanziari	92	17. Passività finanziarie	136
34. Altri proventi/oneri finanziari netti	92	18. Debiti commerciali	137
35. Imposte sul reddito	93	19. Debiti verso società del gruppo	137
36. Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto	93	20. Debiti per imposte	137
37. Informativa sulle parti correlate	97	21. Debiti per altre passività	137
38. Informativa sulle società o enti	98	22. Ricavi	138
39. Informativa di settore	98	23. Altri ricavi e proventi	138
40. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	98	24. Costi del personale	138
		25. Costi per servizi	139
		26. Altri costi ed oneri	139
<b>Relazione sulla revisione contabile del Bilancio consolidato</b>	<b>100</b>	27. Proventi finanziari	140
		28. Oneri finanziari	140
		29. Altri proventi/oneri finanziari netti	140
<b>Bilancio al 31 Dicembre 2023</b>	<b>105</b>	30. Imposte sul reddito	141
Stato Patrimoniale attivo	106	31. Impegni e rischi	142
Stato Patrimoniale passivo	107	32. Informativa sulle parti correlate	142
Conto economico	108	33. Informativa sulle società o enti	142
Nota al bilancio	116	34. Compensi agli organi sociali	143
1. Informazioni societarie	116	35. Informazioni Ex Art. 1 Comma 125	143
2. Principali principi contabili	116	36. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	143
2.1 Principi di redazione	116	37. Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato	143
2.2 Sintesi dei principali principi contabili	116	38. Informazioni ai sensi dell'Art.2428	143
3. Valutazioni discrezionali e stime contabili	126	39. Prospetti di riconciliazione	144
4. Principi emanati ma non ancora in vigore	128	40. Principali impatti derivati dall'applicazione degli IFRS	146
5. Attività materiali	129	41. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	150
6. Immobili impianti e macchinari	130		
7. Diritti d'uso	131	<b>Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio</b>	<b>152</b>
8. Attività per imposte anticipate	132		
9. Altre attività non correnti	132		
10. Credito verso società del gruppo	133		

A full-body photograph of Gerard Butler standing in a dark, blue-lit brick hallway. He is wearing a black tracksuit with yellow accents, including a yellow stripe on the pants and yellow details on the jacket. He has his arms crossed and is looking towards the camera. The hallway is illuminated by two vertical blue light beams, one on the left and one on the right, which create a dramatic atmosphere. The floor is dark and reflective, showing the light beams. The walls are made of dark bricks, and the overall scene has a cinematic, high-tech feel.

**GERARD BUTLER**  
**BRAND AMBASSADOR**

A futuristic, dark blue-toned interior with brick walls and a glowing circular portal. The scene is illuminated by a bright blue light emanating from a large, glowing circular ring in the center of the room. The walls are made of brick, and the floor is dark and reflective. The overall atmosphere is mysterious and high-tech.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

# VALORI E PURPOSE



U-POWER GROUP S.P.A. è un'azienda sempre in evoluzione, un'azienda proiettata alla reinvenzione e allo sviluppo continuo, pur rimanendo sempre fedele a sé stessa.

Ci piace pensare che ogni giorno possa essere l'inizio di qualcosa di meraviglioso. Una nuova sfida, una nuova opportunità, una situazione imprevista che ci mette alla prova e ci consente di mostrare tutto il nostro valore. Siamo convinti che pensare positivo non sia un'illusione, ma un modo concreto per affrontare la vita col sorriso, sicuri di se stessi e forti delle proprie capacità.

**Ecco quindi spiegata la nostra filosofia di vita: don't worry, be happy!**

---

## RICERCARE L'ECCELLENZA

Cerchiamo sempre di fare meglio, come individui e come azienda. Non ci stanchiamo mai di imparare e di ridefinire le regole.



---

## FARE LEVA SULLA CREATIVITÀ

Siamo unici e non convenzionali. Diamo spazio al nostro genio interiore.



---

## CREDERE NEL DOMANI

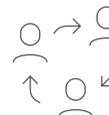
Guardiamo alle sfide sempre orientati al futuro, continuando a cercare soluzioni sostenibili dove non sono ancora state trovate.



---

## COINVOLGERE LE PERSONE

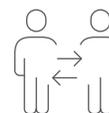
Portare empatia, costruire fiducia per creare relazioni di lungo periodo.



---

## VIVERE LE DIVERSITÀ

Siamo sempre aperti ad accogliere voci differenti. Viviamo di molteplicità e dialoghiamo con tutte le generazioni.



---

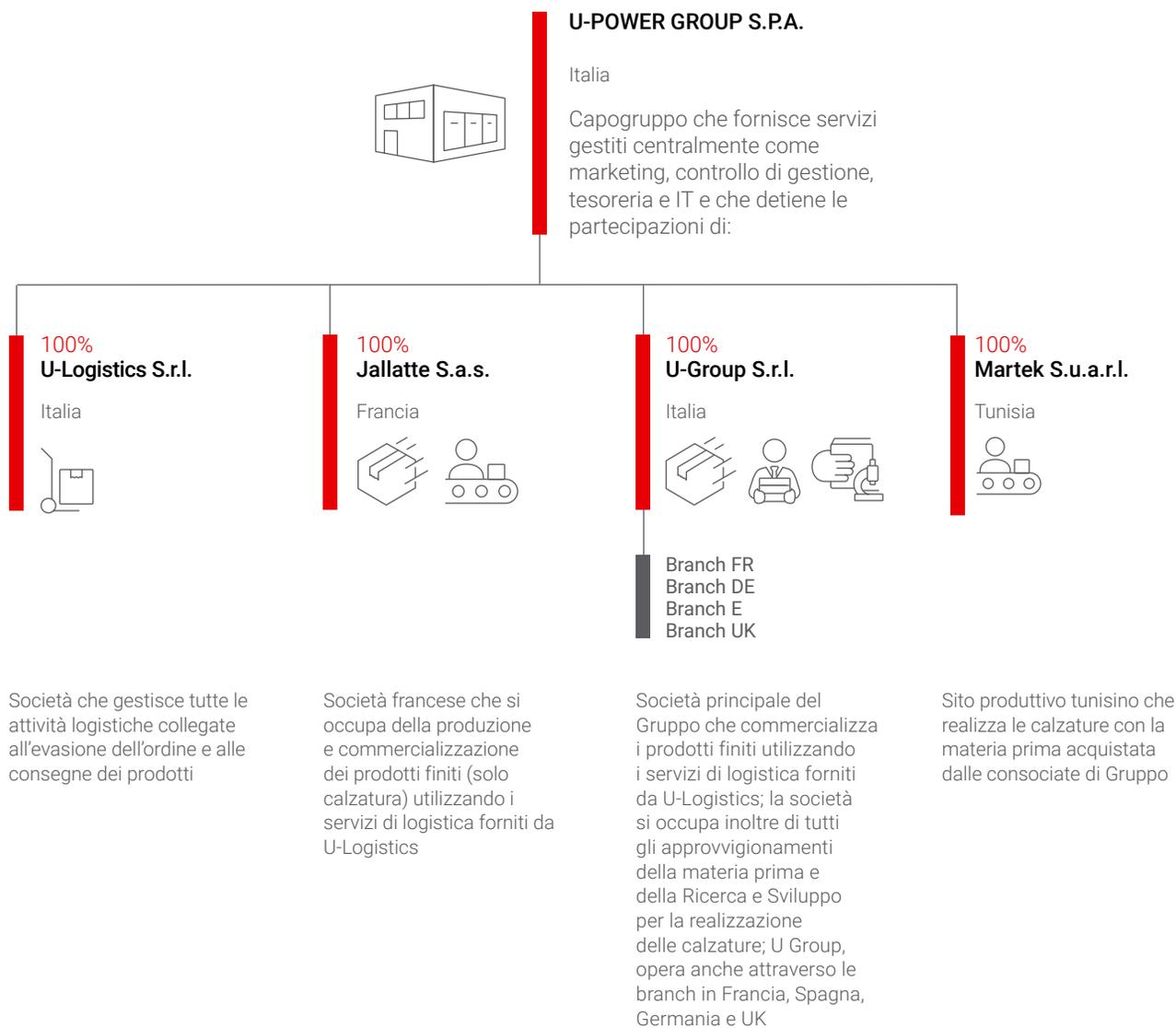
## PERSEGUIRE IL SUCCESSO SOSTENIBILE

Ricerchiamo l'eccellenza con la responsabilità di preservare l'ambiente e le risorse per le generazioni future.



# LA SOCIETÀ

La struttura del Gruppo al 31/12/2023 è di seguito rappresentata:



## Legenda



Holding



Produzione



Vendite



Ricerca e Sviluppo



Acquisti materie prime



Logistica

**Sede legale** in Paruzzaro (NO) - Via Borgomanero 50

**Capitale sociale:** Euro 10.000.000 interamente versato

**Codice Fiscale e Registro Imprese di Novara** 08482990150

**Camera di Commercio di Novara** n. 163970 R.E.A.

---

# MODELLO DI BUSINESS

La gestione integrata dell'intera catena del valore, dalla R&S, alla produzione e alla commercializzazione, garantisce la flessibilità e la rapidità di risposta alle esigenze del mercato.

Il Gruppo è attivo nella ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di una vasta gamma di calzature antinfortunistiche, destinata alla protezione e alla sicurezza individuale negli ambienti di lavoro di operatori appartenenti prevalentemente, ma non solo, a diversi settori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio altamente regolamentati in termini di norme di sicurezza (come industria chimica, edilizia, delle costruzioni in generale, dei servizi), nonché della commercializzazione di abbigliamento da lavoro.

Nelle Calzature Antinfortunistiche - fatta eccezione per la produzione delle Calzature Antinfortunistiche Basiche, che rappresenta una piccola parte del totale dei ricavi e che viene commissionata dal Gruppo a terzi produttori localizzati esclusivamente in Cina - il Gruppo controlla l'intera catena di valore, secondo un modello di business ad integrazione verticale, con una forza lavoro di più di 5.000 dipendenti. Le attività di R&S sono condotte, a livello globale, presso i due centri di R&S del Gruppo localizzati in Italia (Trani e Paruzzaro).

Le attività di R&S sono orientate alla costante ricerca e individuazione di materie prime, materiali e componenti di produzione e/o tecniche di produzione in grado di migliorare e efficientare gli standard qualitativi e tecnologici dei prodotti.

Lo sviluppo dei prodotti include più fasi tra cui: l'ideazione e design dei modelli, la prototipazione, la creazione dei modelli, le attività di controllo e di testing di conformità alle normative di riferimento del prodotto, sino all'approvazione finale del nuovo modello.

La capacità di innovare e sviluppare prodotti sicuri e tecnologicamente all'avanguardia rappresenta infatti il punto di forza della strategia di U-Power, che gestisce poi direttamente la produzione negli stabilimenti in Tunisia e Francia.

Per le calzature di fascia più bassa e per l'abbigliamento da lavoro, la decisione aziendale è di ricorrere a produttori asiatici direttamente selezionati, coordinati e periodicamente verificati. L'impianto di produzione principale di calzature è un impianto all'avanguardia di 100.000 mq in Tunisia con una forza lavoro locale di circa 5.000 dipendenti dove il Gruppo produce prodotti di fascia medio/alta (86% delle paia prodotte). Il gruppo ha anche una struttura commerciale e produttiva in Francia (~ 6% della produzione). Per prodotti basici la produzione è esternalizzata a produttori asiatici selezionati (~ 8% sul totale prodotto).

Nell'Abbigliamento Tecnico, invece, il Gruppo si occupa delle attività di R&S, industrializzazione e commercializzazione dei capi d'Abbigliamento Tecnico, affidando a terzi produttori localizzati in Paesi dell'APAC, la loro produzione.

Il Gruppo commercializza i prodotti a marchio proprio e, in misura minore, i prodotti a marchio di terzi ("Private Label"), attraverso vendite Business to Business ("B2B").

I clienti del Gruppo sono rappresentati da (i) operatori della grande distribuzione organizzata ("Distributori") e (ii) piccoli e medi rivenditori, come ferramenta e negozianti di articoli da lavoro ("Rivenditori"), attraverso i quali i prodotti sono venduti agli utilizzatori finali (come artigiani, piccoli imprenditori, lavoratori di imprese medio-grandi e grandi dimensioni), operanti principalmente nel mercato Europeo.

Le vendite avvengono principalmente per il tramite di agenti di vendita che si relazionano con migliaia di Rivenditori e Distributori.

I Brand di proprietà del gruppo sono principalmente i seguenti:



Tali marchi coprono quasi tutte le fasce di prodotto, dal top di gamma ai prodotti basici, ma non i low-cost in quanto non ritenuti redditizi.

Alta qualità, costante innovazione tecnologica e di design dei prodotti, forte distintività e riconoscibilità dei propri marchi e modelli, tempestività e qualità del servizio al cliente, ivi incluso un sistema di distribuzione capillare nei mercati in cui opera, sono caratteristiche che si ritiene rappresentino alcune delle chiavi dell'espansione Europea del Gruppo.

*Softshell Spock Ag – T-Shirt Road Bc – Casco Antares Vf – Guanti Jasper*



# LA STORIA DEL GRUPPO

*Una lunga storia  
di successo*



## Il focus sulle calzature di sicurezza

- Almar deposita il marchio Aimont, specializzato in scarpe antinfortunistiche. È in questi anni che la produzione viene trasferita in Tunisia e si registra un significativo aumento di paia prodotte all'anno. Il prodotto è ora differenziato per caratteristiche, prezzo e area geografica.

1988  
2000

1950  
1987

2000  
2005

## Almar, i primi anni

- Pier Franco Uzzeni rileva l'azienda fondata nel 1950 dal padre a Soriso (NO), Italia: Almar. La produzione si concentra sulle scarpe antinfortunistiche, ma parallelamente vengono prodotte anche scarpe sportive, di marchi come Puma e Adidas.

## Gruppo Jal



## Il consolidamento

- Pier Franco Uzzeni vende le quote di maggioranza di Almar al fondo di investimento CVC. Almar si consolida, così, con i principali concorrenti europei Jallatte e Lupos per creare il Gruppo JAL. Uzzeni diventa CEO del Gruppo.



### Creazione di U-Group

- Nel 2005, Pier Franco Uzzeni lascia il Gruppo JAL e fonda U-Power con l'obiettivo di produrre e distribuire scarpe antinfortunistiche con il proprio marchio, conquistando fin da subito una posizione di leadership nel mercato europeo.

### U-Power Group



### La nuova era tecnologica

Sono gli anni di maggior crescita del Gruppo:

- U-Power lancia le nuove rivoluzionarie linee con tecnologia Infinergy® di BASF.
- I dati finanziari del Gruppo registrano una crescita per tutti i marchi.
- Crescono in modo esponenziale anche le vendite di abbigliamento.
- Nel 2023 il fatturato si attesta a 286 milioni di Euro, +6% rispetto al 2022.

2006  
2013

2017  
2023

2013  
2017

### Acquisizione e rilancio di JAL Group



- Nel 2013, U-Power leader del settore, acquisisce i principali asset e marchi di JAL Group, che includono Jallatte, Aimont e Lupos: viene così fondato U-Power Group.
- Il 2017 è l'anno in cui i dati finanziari del Gruppo registrano una crescita sostenuta soprattutto grazie all'introduzione della linea Red Lion e si cominciano a vedere i primi risultati della ripresa dei marchi acquisiti.

---

# LA STRATEGIA

Le direzioni strategiche del Gruppo per continuare la crescita del business includono:

- Consolidamento della posizione di leadership nei mercati chiave;
- Sviluppo nei mercati ad alto potenziale di crescita (Germania, UK ed altre aree Europee);
- Espansione dei prodotti in Nicchie di mercati complementari;

- Accesso al mercato dei guanti da lavoro e dei caschi;
- Ingresso nel mondo life-style con la linea Urban.

Si ritengono tali obiettivi raggiungibili grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti.

---

# LA SOSTENIBILITÀ

Per U-Power, il valore di un'azienda è determinato anche dal modo in cui viene condotto il proprio business, dal contributo dato alla società nel suo complesso e dal rispetto degli impegni assunti.

L'Azienda crede, infatti, che la qualità dei propri prodotti sia qualcosa che debba andare oltre gli aspetti tecnici: un prodotto di qualità deve essere un prodotto realizzato in modo responsabile e rispettoso dei diritti umani e dei lavoratori, dell'ambiente. La sempre maggiore integrazione tra decisioni di natura economica e la valutazione dei relativi impatti sociali e ambientali sono alla base della capacità di U-POWER di creare valore di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Già nel corso del 2020 la Società ha iniziato un percorso che ha portato alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità redatto conformità con i GRI standards.

## FCS - FATTORI CRITICI DEL SUCCESSO DI U-POWER GROUP

Gli elementi chiave della strategia U-Power alla base del suo successo competitivo possono essere sintetizzati come segue:

- Catena del valore integrata con piattaforma logistica flessibile
- Riconoscibilità del marchio
- Percezione del valore da parte del consumatore nei confronti del prodotto acquistato, rispetto all'origine di produzione/provenienza del prodotto stesso
- Contenuto tecnologico e di *design* della calzatura antinfortunistica in relazione a differenti "occasioni d'uso", differenziato in relazione ai mercati/paesi di destinazione
- Qualità del servizio nei confronti del cliente/distributore: capacità di garantire tempi ridottissimi di consegna/evasione dell'ordine e di "refill" dell'assortimento dei clienti (in termini di ampiezza e profondità di gamma)
- Portafoglio ben diversificato di marchi complementari con un'ampia gamma di prodotti
- Portafoglio clienti altamente diversificato.

# LE CONDIZIONI DI CONTESTO E LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il mercato di riferimento del Gruppo è quello dei dispositivi di protezione individuale (DPI) ed in particolare nei segmenti delle calzature di sicurezza e dell'abbigliamento da lavoro.

In passato, la crescita è stata in gran parte guidata dall'introduzione di standard di sicurezza sul lavoro omogenei in tutta Europa e dal rispetto di rigide normative che impongono l'uso di scarpe di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La domanda di scarpe antinfortunistiche è attesa in crescita per effetto di una maggior sensibilizzazione delle autorità competenti e dei preposti alla sicurezza nelle industrie, tra cui industria manifatturiera, farmaceutica, settore petrolifero e gas, edilizia, trasporti e chimica.

Inoltre, la crescita di una forza lavoro industriale e manifatturiera altamente qualificata e più specializzata in Europa, la tendenza fai-da-te per il lavoro manuale e gli artigiani/lavoratori autonomi spingono per maggiori investimenti in ricerca e sviluppo per calzature di sicurezza ad alte prestazioni, competitive nel prezzo, funzionali e alla moda, stimolando, a loro volta, un segmento più ampio di consumatori finali al di là dei datori di lavoro.

Analogamente a quanto osservato per le calzature antinfortunistiche, le più severe normative Europee sulla sicurezza sul lavoro, insieme all'innovazione nella vestibilità e nel comfort dell'utente, hanno contribuito alla domanda di prodotti per Abbigliamento Tecnico da Lavoro.

L'Europa rappresenta la principale area geografica in cui opera il Gruppo, dove nell'esercizio 2023 ha realizzato circa il 96% dei ricavi.

È prevista una crescita solida nel breve termine, grazie alla ripresa economica post pandemia e ai pacchetti di stimolo dell'UE.

La crescita dovrebbe rallentare a partire dal 2025, a causa della stabilizzazione dell'economia e della diminuzione dell'effetto di stimolo.

Il mercato delle calzature di sicurezza nell'UE, del valore di 3,2 miliardi di euro nel 2022, dovrebbe crescere a un CAGR del +6,1% tra il 22 e il 27, quasi in linea con la performance storica.

In crescita anche i mercati adiacenti, dove la presenza di U-power è ancora limitata: abbigliamento protettivo, protezione delle mani, della testa e del viso e degli occhi, del valore di 11 miliardi di euro nel 2022, con un CAGR previsto a una sola cifra per il periodo 22-27.

Fonte: studio sul mercato delle DPI di BCG Boston Consulting Group

Grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti, il Gruppo ritiene di poter consolidare la posizione di leadership nei mercati chiave, rafforzare la propria posizione in aree geografiche caratterizzate da significativo livello di domanda ma attualmente poco presidiate così come consolidare l'ingresso avviato nei mercati adiacenti (i.e. abbigliamento).

Va sottolineato che il Gruppo pone costante attenzione alla riduzione dell'impatto climatico, come testimoniato dal lancio della nuova linea di calzature "Red-Industry-Green", la collezione di scarpe da lavoro certificate carbon-neutral.

---

# FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Si segnala che nel 2023 si è perfezionata l'operazione di cessione del Gruppo U-Power, attraverso la quale vi è stata la cessione del 100% della maggioranza delle azioni di U-Power Group S.p.A, detenute dal suo fondatore, Sig. Pier Franco UZZENI tramite la sua holding Fin Reporter S.r.l, al gruppo NB Renaissance, per il tramite di società controllate. Il Sig. Pier Franco UZZENI ha reinvestito nel nuovo Gruppo e detiene, sempre per il tramite di Fin Reporter, il 30% di U-Power Group S.p.A, rimanendo CEO del Gruppo.

L'obiettivo strategico di questa operazione è quello di creare un leader mondiale nei prodotti per la protezione e la sicurezza dei lavoratori, in un contesto in cui questi aspetti sono sempre più presi in considerazione in tutti i paesi sviluppati. La crescita avverrà sia geograficamente con grande attenzione alle potenzialità del mercato nordamericano, sia in termini di offerta di prodotti. Infatti, oltre alle scarpe da lavoro che restano il core business, nell'offerta del gruppo sono stati recentemente introdotti o verranno introdotti a breve indumenti, guanti e caschi da lavoro e stivali in poliuretano.

Per il raggiungimento degli obiettivi di crescita, oltre alla crescita organica, saranno valutate anche acquisizioni sinergiche in Europa e extra Europa.

Naturalmente grande attenzione sarà riservata alle azioni di responsabilità sociale e ambientale.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2023 è ancora caratterizzato ed influenzato dalla guerra in Ucraina, che sta colpendo l'economia dell'Unione europea, ed anche se i prezzi dell'energia ed i costi delle materie prime sono in parte diminuiti, l'inflazione è ancora elevata e le politiche monetarie restrittive della Banca Centrale Europea comportano un aumento degli oneri finanziari.

Nonostante ciò, il business del Gruppo non ne ha risentito: i principali mercati in cui il Gruppo opera sono in costante crescita: tutti i mercati finali sono già risaliti ai livelli pre-covid e, come detto, si prevede una crescita fino al 2027 in tutti i nei paesi di riferimento.

Si è pertanto assistito, anche nel 2023, ad una crescita di fatturato del Gruppo U Power.

L'importo dei ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 285,7 milioni, di cui circa Euro 35,2 milioni relativi all'abbigliamento e guanti da lavoro (circa 12,3% dei ricavi totali di gruppo).

In particolare, al 31 dicembre 2023 le vendite del Gruppo hanno registrato un incremento rispetto al 2022 pari al 5,7% (con una crescita delle vendite di Calzature Antinfortunistiche pari al 5,2% e dell'Abbigliamento Tecnico pari al 10,1%).

La divisione dell'Abbigliamento Tecnico rappresenta sempre più un importante mercato strategico di crescita per il Gruppo a conferma della complementarietà sinergica del progetto rispetto alla distribuzione strutturale delle calzature di sicurezza a marchio U-Power.

Nell'esercizio 2023 il totale dei costi di produzione è stato pari a Euro 211,5 milioni; il differenziale tra costi e ricavi operativi lordi (EBITDA) è stato quindi positivo per circa Euro 76,2 milioni pari al 26,7% sul totale del fatturato. Va però considerato che vi sono stati costi straordinari per la Due Diligence per circa euro 3 milioni; l'EBITDA rettificato da questi costi sarebbe pari a euro 79,2 milioni (27,7%).

Nell'esercizio 2023 sono stati contabilizzati ammortamenti e svalutazioni di competenza per Euro 8,8 milioni; la voce relativa ai costi finanziari ammonta a 3,3 milioni di Euro e si riferisce fondamentalmente ad interessi per debiti verso banche e factoring che hanno finanziato il normale corso del business. Le imposte per il periodo sono state pari a circa Euro 19,4 milioni. Il periodo si è chiuso con un utile netto di circa Euro 45,2 milioni.

Nel corso del periodo il gruppo ha confermato il proprio focus nel potenziamento strategico dei marchi di proprietà, e questo ha permesso di incrementare le vendite soprattutto dei prodotti di fascia medio alta e con una miglior marginalità.

U-Power è il leader europeo delle scarpe antinfortunistiche da lavoro, ed è stata in grado di trasformare un prodotto funzionale in un prodotto di consumo, grazie al suo design indiscusso e alla sua impareggiabile brand awareness.

Per poter ottenere tali risultati si è anche fatto ricorso ad un'efficace campagna mediatica: sono proseguite ed incrementate le campagne marketing già intraprese negli anni passati ed infatti anche per l'esercizio 2023 si è ricorso a forti investimenti pubblicitari in Italia e negli altri paesi Europei dove il Gruppo opera; oltre alla storica figura di Diletta Leotta, per le campagne pubblicitarie già dell'ultimo trimestre 2022 è stato inserito un nuovo brand ambassador internazionale: l'attore Gerard Butler, a cui si sono aggiunti il pilota di Formula 1 Charles Leclerc e l'attore statunitense John Travolta; è stato inoltre rinnovato il contratto di sponsorizzazione per il campionato di calcio di serie A con l'AC Monza sia per lo sponsor di maglia sia per il naming del nuovo stadio del AC Monza (U-Power Stadium), ed è stato stipulato un nuovo contratto quinquennale con FC Internazionale Milano per la sponsorizzazione del retro maglia; tutto questo al fine di ottenere sempre maggior notorietà del marchio U-Power.

Complessivamente i costi di marketing ammontano a Euro 21,9 milioni pari al 7,7% dei ricavi da contratti con clienti.

I risultati più significativi sono stati ottenuti con la linea Red Lion, che utilizza, tra gli altri materiali, un inserto in Infinergy ad altissimo ritorno di energia, con tecnologie protette da brevetti internazionali depositati.

Le Calzature Antinfortunistiche, oltre a differenziarsi da quelle dei competitor per un design innovativo e all'avanguardia, si caratterizzano per l'alta qualità delle materie prime e dei componenti utilizzati. La qualità è garantita sia da processi e soluzioni progettuali sviluppati internamente dal Gruppo nei centri di R&S, che dall'utilizzo di materiali e sistemi tecnici di produzione altamente performanti, quali Infinergy di BASF, Boa Fit System e Goretex (quanto a Goretex, in forza di licenza), che garantiscono maggiore sicurezza, comfort e resistenza (grazie anche alle soles multi-densità certificate da brevetti internazionali applicate in calzature defaticanti).

Nel corso del 2023 è stata inoltre lanciata la linea RED PREMIUM: le calzature antinfortunistiche più confortevoli mai prodotte da U-Power.

Inoltre, l'utilizzo di materiali di alta qualità permette di mantenere elevato lo standard di sicurezza riducendo al contempo il peso dei prodotti e rendendo, quindi, le Calzature Antinfortunistiche più leggere e più in linea con le tendenze del mercato.

Scarpa Matt Linea Red Leve



Scarpa Jallatte – Jaltoundra Linea Helium



U-Power è divenuto uno dei marchi più venduti in Europa anche grazie alla continua crescita evidenziata nei principali mercati Europei: Spagna +27% circa rispetto allo stesso periodo 2022, Italia +6,7%, Francia +2% e Germania +4% sempre rispetto allo scorso esercizio.

Allo stesso modo gli altri marchi acquisiti dal gruppo a fine 2013, hanno ottenuto risultati importanti e pienamente soddisfacenti.

Jallatte è ritornato ad essere il marchio di riferimento assoluto per il mercato francese: le politiche commerciali integrate ed i nuovi prodotti hanno permesso di migliorare significativamente le vendite (+14,7% rispetto al 2022) ed anche la marginalità.

Aimont, soffre un po' lo spostamento verso i prodotti di alta gamma, ma si colloca perfettamente come complemento delle collezioni Jallatte e U-Power, e ne garantisce un completamento nell'offerta della gamma dei prodotti, in particolare sul mercato francese.

Il servizio è parte integrante nella creazione del valore del prodotto.

L'integrazione dei servizi di logistica nel Gruppo ha permesso un miglioramento nella qualità del servizio alla clientela, ed ha contribuito a garantire una miglior marginalità. Per essere sempre più performanti nella distribuzione dei prodotti e per poter far fronte alla crescita dei volumi prevista per i prossimi anni, il Gruppo ha dato corso ad un investimento di un nuovo impianto logistico all'avanguardia.

# SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

## CONTO ECONOMICO

(importi in Euro migliaia)

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%
<b>RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI</b>	<b>285.727</b>	<b>100,0%</b>	<b>270.193</b>	<b>100,0%</b>
+ Altri ricavi e proventi	2.040	0,7%	2.272	0,8%
- Consumi di materie prime	(96.675)	-33,8%	(91.073)	-33,7%
- Costi per servizi e utilizzo beni di terzi	(73.028)	-25,6%	(67.046)	-24,8%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>118.064</b>	<b>41,3%</b>	<b>114.346</b>	<b>42,3%</b>
- Costo del personale	(39.106)	-13,7%	(37.936)	-14,0%
- Oneri diversi di gestione	(2.715)	-1,0%	(1.848)	-0,7%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>76.243</b>	<b>26,7%</b>	<b>74.562</b>	<b>27,6%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	(8.777)	-3,1%	(7.833)	-2,9%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>67.466</b>	<b>23,6%</b>	<b>66.729</b>	<b>24,7%</b>
+ Proventi finanziari e rivalutazione attività finanziarie	529	0,2%	130	0,0%
+ Utili e (perdite) su cambi e su derivati	(165)	-0,1%	(379)	-0,1%
- Oneri finanziari e svalutazione attività finanziarie	(3.271)	-1,1%	(944)	-0,3%
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>64.559</b>	<b>22,6%</b>	<b>65.536</b>	<b>24,3%</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(19.395)	-6,8%	(20.335)	-7,5%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>45.164</b>	<b>15,8%</b>	<b>45.201</b>	<b>16,7%</b>

Il totale dei ricavi si incrementa del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente raggiungendo i 285,7 milioni di Euro (270,2 milioni di Euro nel 2022). Tale crescita, determina un EBITDA pari ad Euro 76,2 milioni, che, come spiegato in precedenza, rettificato da costi non ricorrenti sarebbe di euro 79,2 milioni pari al 27,7% ed in aumento rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di un ammontare di ammortamenti e svalutazioni (8,8 milioni di Euro) in crescita per effetto dei nuovi investimenti, l'EBIT si attesta a 67,5 milioni di Euro.

Gli oneri finanziari si sono incrementati soprattutto per effetto dell'aumento dei tassi di interesse sui nuovi finanziamenti.

Il risultato ante imposte è di circa Euro 64,6 milioni.

Il tax rate del periodo risulta pari al 30%.

In tal modo l'utile netto si attesta sui 45,2 milioni di Euro.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ECONOMICA

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;

- (iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati in quanto il Gruppo ritiene che l'EBITDA, l'EBIT, il ROE e il ROI, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance economici del Gruppo per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(importi in Euro migliaia)

	Note	31.12.2023	31.12.2022
EBIT	1	67.466	66.729
EBIT Margin	1	23,6%	25%
EBITDA	1	76.243	74.562
EBITDA Margin	1	26,7%	28%
ROE	2	30,2%	43%
ROI	3	37,9%	48%

### NOTA 1 - EBIT, EBIT MARGIN, EBITDA, EBITDA MARGIN

L'EBIT è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, e i proventi (oneri) da attività di investimento.

L'EBIT *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni.

L'EBITDA *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i Ricavi da contratti con clienti.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile dell'esercizio con l'EBITDA per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023	% su totale Ricavi da contratti con clienti	31.12.2022	% su totale Ricavi da contratti con clienti	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Utile dell'esercizio	45.164	15,8%	45.201	16,7%	(37)	(0,1%)
+ imposte sul reddito	19.395	6,8%	20.335	7,5%	(940)	(4,6%)
+ Altri proventi e oneri	165	0,1%	379	0,1%	(214)	(56,5%)
+ Oneri finanziari	3.271	1,1%	944	0,3%	2.327	246,5%
- Proventi finanziari	(529)	-0,2%	(130)	-0,0%	(399)	306,9%
<b>EBIT</b>	<b>67.466</b>		<b>66.729</b>		<b>737</b>	<b>1,1%</b>
<b>EBIT margin</b>		<b>23,6%</b>		<b>24,7%</b>		
+ Ammortamenti e svalutazioni	8.777	3,1%	7.833	2,9%	944	12,1%
<b>EBITDA</b>	<b>76.243</b>		<b>74.562</b>		<b>1.681</b>	<b>2,3%</b>
<b>EBITDA margin</b>		<b>26,7%</b>		<b>27,6%</b>		

L'EBITDA per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 76.243 migliaia, ma è impattato da costi non ricorrenti per circa euro 3 milioni, come precedentemente descritto.

Scarpa Elvis Linea Red Premium



## NOTA 2 - ROE

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto al termine dell'esercizio di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022.

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
Utile netto	45.164	45.201
Patrimonio netto	150.878	106.118
<b>ROE - Utile netto del periodo / Patrimonio netto</b>	<b>30%</b>	<b>43%</b>

Il decremento del ROE è sostanzialmente dovuto all'incremento del patrimonio netto, ma si attesta comunque su valori elevati.

## NOTA 3 - ROI

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
EBIT	67.466	66.729
Capitale Investito Netto	177.387	140.282
<b>ROI - EBIT / Capitale Investito Netto</b>	<b>38%</b>	<b>48%</b>

# SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

## STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro migliaia)

ATTIVO	31.12.2023	%	31.12.2022	%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>198.655</b>	<b>70,7%</b>	<b>204.403</b>	<b>73,5%</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>23.000</b>	<b>8,2%</b>	<b>40.455</b>	<b>14,5%</b>
Disponibilità liquide	23.000	8,2%	40.455	14,5%
<b>Liquidità differite</b>	<b>92.580</b>	<b>32,9%</b>	<b>82.861</b>	<b>29,8%</b>
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	92.580	32,9%	82.861	29,8%
<b>Rimanenze</b>	<b>83.075</b>	<b>29,6%</b>	<b>81.087</b>	<b>29,2%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>82.377</b>	<b>29,3%</b>	<b>73.715</b>	<b>26,5%</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.117	0,4%	2.224	0,8%
Immobilizzazioni materiali	55.249	19,7%	55.106	19,8%
Diritti d'uso	16.223	5,8%	3.515	1,3%
Altre attività non correnti	1.264	0,4%	1.981	0,7%
Imposte anticipate	8.524	3,0%	10.889	3,9%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>281.032</b>	<b>100,0%</b>	<b>278.118</b>	<b>100,0%</b>

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto al rimborso di finanziamenti e del Mini-Bond emesso dalla società nel corso del periodo 2020.

La voce "crediti nell'attivo circolante a breve termine" è principalmente composta da crediti commerciali (per Euro 76,8 milioni) oltre che da crediti per imposte, altri crediti tributari, anticipi a fornitori per l'acquisto di abbigliamento dai produttori asiatici, a risconti attivi ed altro, come meglio dettagliato in Nota Integrativa.

Il valore delle rimanenze, esposto al netto di un fondo obsolescenza del valore di Euro 83,1 milioni, è cresciuto rispetto alla fine dello scorso esercizio ed è strettamente correlato all'incremento delle vendite.

La voce "Immobilizzazioni immateriali" fa riferimento principalmente al valore dei marchi relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico ed a licenze software.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

La posta "Immobilizzazioni materiali" è al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni ed è composta da:

- Terreni e fabbricati per Euro 28,1 milioni: è costituita principalmente dagli immobili adibiti a magazzino siti in Italia dai fabbricati industriali siti in Tunisia, alla nuova palazzina uffici della capogruppo ed ai fabbricati di Jallatte;

- Impianti macchinari ed attrezzature per Euro 20,8 milioni, anch'essi dislocati per lo più negli stabilimenti produttivi tunisini;
- Immobilizzazioni in corso ed acconti per Euro 5,5 milioni si riferisce perlopiù alla nuova palazzina uffici della capogruppo;
- Altri beni per Euro 0,9 milioni.

Il valore espresso in bilancio, secondo il principio dell'IFRS16, concernente i diritti d'uso e leasing su immobili e macchinari/attrezzature è pari a Euro 16,2 milioni ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio; l'incremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile all'impianto del magazzino automatizzato della controllata U-Logistics.

Si rimanda a quanto riportato nella Nota Integrativa per un maggior dettaglio sulle voci di bilancio

(importi in Euro migliaia)

PASSIVO	31.12.2023		31.12.2022	
		%		%
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>77.415</b>	<b>27,5%</b>	<b>124.462</b>	<b>44,8%</b>
Passività finanziarie correnti	4.050	1,4%	33.554	12,1%
Altri debiti a breve termine	73.365	26,1%	90.908	32,7%
<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE</b>	<b>52.739</b>	<b>18,8%</b>	<b>47.538</b>	<b>17,1%</b>
Debiti a m/l termine	45.459	16,2%	41.065	14,8%
Fondi per rischi e oneri	6.087	2,2%	5.469	2,0%
TFR	1.193	0,4%	1.004	0,4%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>150.878</b>	<b>53,7%</b>	<b>106.118</b>	<b>38,2%</b>
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>150.878</b>	<b>53,7%</b>	<b>106.118</b>	<b>38,2%</b>
Capitale	10.000	3,6%	10.000	3,6%
Riserve	13.201	4,7%	13.605	4,9%
Utili (perdite) portati a nuovo	82.513	29,4%	37.312	13,4%
Utile (perdita) dell'esercizio	45.164	16,1%	45.201	16,3%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>281.032</b>	<b>100,0%</b>	<b>278.118</b>	<b>100,0%</b>

Le passività finanziarie correnti sono composte dalla parte esigibile entro l'anno dei prestiti bancari per Euro 0,5 milioni e da debiti verso società di leasing e per i diritti d'uso per Euro 3,6 milioni.

Relativamente ai finanziamenti presenti nelle passività consolidate, si segnala che sono principalmente composti da prestiti bancari a medio/lungo termine che ammontano a circa Euro 35,5 milioni e debiti sui diritti d'uso e leasing pari a circa Euro 10 milioni.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo comprendono debiti commerciali per Euro 57,2 milioni, debiti per imposte per Euro 3,4 milioni, debiti verso dipendenti e istituti previdenziali per Euro 6,7 milioni, oltre a debiti per risconti passivi pari a euro 2,8 milioni e verso parti correlate per circa euro 2 milioni.

La voce "fondi rischi ed oneri" è principalmente composta da un accantonamento per un rischio su contributi dipendenti e rischi fiscali della filiale tunisina per circa Euro 2,4 milioni, oltre che da un fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 0,4 milioni e dall'indennità per risoluzione rapporto agenti della controllata U Group per Euro 2,9 milioni.

Il TFR si riferisce alle società italiane (la capogruppo U-Power Group, U Group e U-Logistics) e la sua valutazione ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

Nella tabella seguente viene riportata la variazione della Indebitamento Finanziario Netto:

(importi in Euro migliaia)

Indebitamento Finanziario Netto	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Passività finanziarie correnti	(4.050)	(33.554)	29.504
Debiti a m/l termine	(45.459)	(41.065)	(4.394)
Disponibilità liquide	23.000	40.455	(17.455)
	<b>(26.509)</b>	<b>(34.164)</b>	<b>7.655</b>

Si riporta nella tabella seguente la riconciliazione tra patrimonio netto e utile di esercizio della Capogruppo e il Bilancio consolidato:

(importi in Euro migliaia)

	Patrimonio netto al 31 dicembre 2023	Utile dell'esercizio 2023
Come da situazione patrimoniale ed economica di U-Power Group s.p.a.	123.280	47.186
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	33.928	47.935
Rettifiche di consolidamento	(6.330)	(3.023)
Elisione dividendi	-	(46.934)
Come da bilancio consolidato	150.878	45.164

Camicia Cedar Wb – Jeans Tommi Db – Scarpe Orange Red Lion



## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni economiche del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;
- (iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenibili dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati in quanto il Gruppo ritiene che:

- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale;
- il capitale circolante netto, il capitale circolante operativo, il capitale immobilizzato ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali.

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 del Gruppo.

(importi in Euro migliaia)

	Note	31.12.2023	31.12.2022
Indice di disponibilità	1	(2,46)	(1,93)
Capitale circolante netto	2	104.240	79.234
Capitale netto di funzionamento	2	98.153	73.765
Capitale immobilizzato	2	82.377	73.715
Capitale investito netto	2	177.387	140.282
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto	2	1,18	1,32
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA	3	0,35	0,46
Rapporto - Immobilizzazioni / Capitale Investito	4	41,6%	44,8%
Rapporto - Mezzi propri / Capitale investito	5	0,85	0,76
Rapporto - Oneri finanziari / EBITDA	6	0,04	0,01
Indice di rotazione dei crediti commerciali	7	3,7	3,6
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	7	98	101
Indice di rotazione dei debiti commerciali	8	3,0	2,6
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	8	122	139
Indice di rotazione delle rimanenze	9	3,5	3,8
Giorni medi di permanenza in magazzino	9	105	96

casco ANTARES VF



## NOTA 1 - INDICE DI DISPONIBILITÀ

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022.

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali (A)	76.776	74.624
Altre attività correnti (B)	15.804	8.157
Rimanenze (C)	83.075	81.087
Debiti commerciali (E)	(57.222)	(67.549)
Altre passività correnti (F)	(14.193)	(17.165)
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F)	(71.415)	(84.714)
<b>Indice di disponibilità (H) = (A+B+C) / G</b>	<b>(2,46)</b>	<b>(1,93)</b>

L'indice di disponibilità al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 2,46 rispetto a 1,93 del 31 dicembre 2022.

## NOTA 2 - CAPITALE CIRCOLANTE NETTO, CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO, CAPITALE IMMOBILIZZATO, CAPITALE INVESTITO NETTO E RAPPORTO CAPITALE INVESTITO NETTO / PATRIMONIO NETTO

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto, definito come indice di indebitamento o Leverage, è dato dal rapporto fra capitale investito netto e il patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del Capitale circolante netto, del Capitale netto di Funzionamento, del Capitale Immobilizzato e del Capitale investito netto nei periodi considerati:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
<b>IMPIEGHI</b>				
Capitale circolante netto	104.240	79.234	25.006	31,6%
Fondi per rischi e oneri	(6.087)	(5.469)	(618)	11,3%
Capitale netto di funzionamento	98.153	73.765	24.388	33,1%
Attività immateriali	1.117	2.224	(1.107)	-49,8%
Immobili, impianti e macchinari	71.472	58.621	12.851	21,9%
Altre attività non correnti	1.264	1.981	(717)	-36,2%
Imposte differite attive	8.524	10.889	(2.365)	-21,7%
Capitale immobilizzato	82.377	73.715	8.662	11,8%
Passività per benefici ai dipendenti	(1.193)	(1.004)	(189)	18,8%
Debiti verso parti correlate	(1.950)	(6.194)	4.244	-68,5%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>177.387</b>	<b>140.282</b>	<b>37.105</b>	<b>26,5%</b>
<b>FONTI</b>				
Patrimonio netto	150.878	106.118	44.760	42,2%
Indebitamento finanziario netto	26.509	34.164	(7.655)	-22,4%
<b>Totale fonti</b>	<b>177.387</b>	<b>140.282</b>	<b>37.105</b>	<b>26,5%</b>

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del Rapporto Capitale investito netto / Patrimonio netto:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
Capitale investito netto (A)	177.387	140.282
Patrimonio netto (B)	150.878	106.118
<b>Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto (C)=(A) / (B)</b>	<b>1,18</b>	<b>1,32</b>

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,18 al 31 dicembre 2023, contro il 1,32 al 31 dicembre 2022. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,18, dovuto ad un incremento del capitale investito netto per Euro 37,1 milioni, più che proporzionale all'incremento del Patrimonio netto (44,8 milioni).

### NOTA 3 - RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO / EBITDA

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è dato dal rapporto tra (i) indebitamento finanziario netto, ed (ii) EBITDA.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 (per rendere omogenei i dati, l'EBITDA riportato al 31 dicembre è relativo agli ultimi 12 mesi):

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2023	31.12.2022
Indebitamento finanziario netto (A)	26.509	34.164
EBITDA (B)	76.243	74.562
<b>Rapporto - Indebitamento finanziario netto (A) / EBITDA (C)=(A) / (B)</b>	<b>0,35</b>	<b>0,46</b>

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA risulta essere pari a 0,35 al 31 dicembre 2023 rispetto allo 0,46 al 31 dicembre 2022, ma è influenzato dai costi non ricorrenti di cui si è parlato precedentemente.

### NOTA 4 - RAPPORTO IMMOBILIZZAZIONI / CAPITALE INVESTITO NETTO

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale Investito netto è dato dal rapporto tra (i) immobilizzazioni, definite come la somma di immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e avviamento e (ii) capitale investito netto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2023	31.12.2022
Immobilizzazioni (A)	73.853	62.826
Capitale investito netto (B)	177.387	140.282
<b>Immobilizzazioni / Capitale Investito netto (A / B)</b>	<b>41,6%</b>	<b>44,8%</b>

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale investito netto è in miglioramento e risulta essere pari a 41,6% al 31 dicembre 2023, contro il 44,8% al 31 dicembre 2022.

## NOTA 5 - RAPPORTO MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO NETTO

Il rapporto fra mezzi propri e capitale investito, definito come indice di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra (i) patrimonio netto e (ii) capitale investito e indica la capacità dell'impresa di autofinanziarsi senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2023	31.12.2022
Mezzi propri (A)	150.878	106.118
Capitale investito netto (B)	177.387	140.282
<b>Mezzi propri / Capitale Investito netto (A / B)</b>	<b>0,85</b>	<b>0,76</b>

Il rapporto fra mezzi propri e capitale investito netto risulta essere pari al 0,85 al 31 dicembre 2023, contro 0,76 al 31 dicembre 2022. Tale rapporto presenta un incremento pari a 0,09, dovuto a (i) incremento nel patrimonio netto di Euro 44,8 milioni (in virtù degli utili conseguiti, al netto dei dividendi distribuiti), più che proporzionale rispetto (ii) all'incremento del capitale investito pari a Euro 37,1 milioni.

## NOTA 6 - RAPPORTO ONERI FINANZIARI/EBITDA

Il rapporto fra oneri finanziari e EBITDA indica l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sull'EBITDA ed è dato dal rapporto tra (i) oneri finanziari, e (ii) EBITDA.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2023	31.12.2022
Oneri finanziari (A)	3.271	944
EBITDA (B)	76.243	74.562
<b>Oneri finanziari / EBITDA (A / B)</b>	<b>0,04</b>	<b>0,01</b>

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA risulta essere in aumento e pari a 0,04 a causa dell'aumento dei tassi di interesse sui nuovi finanziamenti.

**NOTA 7 - INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI E GIORNI MEDI DI INCASSO**

L'indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come rapporto tra i ricavi e i crediti commerciali alla data di riferimento. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono calcolati come rapporto tra i crediti commerciali alla data di riferimento e i ricavi da contratti con i clienti relativi al periodo 31 dicembre 2022 – 31 dicembre 2023 moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei crediti e l'evoluzione dei tempi medi di incasso al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi da contratti con i clienti (A)	285.727	270.193
Crediti commerciali (B)	76.776	74.624
<b>Indice di rotazione dei crediti commerciali (A/B)</b>	<b>3,7</b>	<b>3,6</b>
<b>Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (B/A)*365</b>	<b>98</b>	<b>101</b>

Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale dei rapporti commerciali del Gruppo non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere pari a 3,7 al 31 dicembre 2023, contro il 3,6 al 31 dicembre 2022. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono pari a 98 al 31 dicembre 2023 e a 101 al 31 dicembre 2022. Gli indici sopra riportati presentano rispettivamente un incremento di 0,1 e un decremento di 3 giorni.

**NOTA 8 - INDICE DI ROTAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI E GIORNI MEDI DI PAGAMENTO**

L'indice di rotazione dei debiti è calcolato come rapporto tra (i) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e costi per servizi e (ii) i debiti commerciali alla data di riferimento.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento e (ii) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e costi per servizi relativi al periodo 31 dicembre 2022 – 31 dicembre 2023, moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

	(importi in Euro migliaia)	
	31.12.2023	31.12.2022
Consumi di materie prime e materiali di consumo	98.663	110.391
Costi per servizi	73.028	67.046
Subtotale (A)	171.691	177.437
Debiti commerciali (B)	57.222	67.549
<b>Indice di rotazione dei debiti commerciali (A/B)</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>
<b>Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (B/A)*365</b>	<b>122</b>	<b>139</b>

Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale dei rapporti commerciali del Gruppo, non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 3 al 31 dicembre 2023, contro 2,6 al 31 dicembre 2022. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono pari a 122 al 31 dicembre 2023 contro i 139 al 31 dicembre 2022, la riduzione di 17 giorni è principalmente dovuta a crediti straordinari pari a circa euro 9 milioni presenti a fine 2022 relativi alla costruzione del nuovo magazzino ed alla relativa automazione da parte della controllata U-Logistics.

## NOTA 9 - INDICE DI ROTAZIONE DELLE RIMANENZE E GIORNI MEDI DI PERMANENZA IN MAGAZZINO

L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come rapporto tra i ricavi da contratti con i clienti relativi al periodo 31 dicembre 2022 – 31 dicembre 2023 e le rimanenze alla data di riferimento.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'indice di rotazione e dei giorni medi di rotazione delle rimanenze per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi da contratti con i clienti (A)	285.727	270.193
Rimanenze apertura (B1)	81.087	61.769
Rimanenze fine periodo (B2)	83.075	81.087
Rimanenze medie (B) = (B1+B2)/2)	82.081	71.428
<b>Indice di rotazione delle rimanenze (A/B)</b>	<b>3,5</b>	<b>3,8</b>
<b>Giorni medi di permanenza delle rimanenze (B/A) * 365</b>	<b>105</b>	<b>96</b>

*Giubbotto Wink Ag – Felpa Galaxy Ag – T-Shirt Christal Ls – Pantaloni Horizon Ag – Scarpe Adam Red Leve – Casco Antares Rm*



Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale dei rapporti commerciali del Gruppo, non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

Tale indice è influenzato principalmente dall'incremento dei ricavi, e dall'aumento delle rimanenze.

L'indice di rotazione delle rimanenze passa da 3,8 al 31 dicembre 2022 a 3,5 al 31 dicembre 2023.

I giorni medi di rotazione risultano essere 96 al 31 dicembre 2022 e 105 al 31 dicembre 2023.

Gli indici sopra riportati presentano rispettivamente un decremento di 0,3 e un incremento di 9 giorni, riconducibili prevalentemente all'incremento delle scorte.

# SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DI U-POWER GROUP S.P.A.

Al fine di una migliore comprensione della situazione economica patrimoniale e finanziaria della capogruppo, si forniscono di seguito i prospetti di riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale di U-Power Group S.p.A.:

## CONTO ECONOMICO

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023	%	31.12.2022	%
<b>RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI</b>	<b>10.013</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.711</b>	<b>100,0%</b>
+ Altri ricavi e proventi	433	4,3%	155	1,5%
- Consumi di materie prime	(12)	-0,1%	-	0,0%
- Costi per servizi e utilizzo beni di terzi	(4.707)	-47,0%	(1.404)	-14,0%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>5.728</b>	<b>57,2%</b>	<b>6.463</b>	<b>64,5%</b>
- Costo del personale	(3.371)	-33,7%	(2.915)	-29,1%
- Oneri diversi di gestione	(369)	-3,7%	(111)	-1,1%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>1.988</b>	<b>19,9%</b>	<b>3.437</b>	<b>34,3%</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	(422)	-4,2%	(360)	-3,6%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.565</b>	<b>15,6%</b>	<b>3.076</b>	<b>30,7%</b>
+ Proventi finanziari e rivalutazione attività finanziarie	49.935	498,7%	41.236	411,8%
+ Utili e (perdite) su cambi e su derivati	(153)	-1,5%	(273)	-2,7%
- Oneri finanziari e svalutazione attività finanziarie	(1.287)	-12,9%	(512)	-5,1%
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>50.060</b>	<b>499,9%</b>	<b>43.527</b>	<b>434,7%</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.874)	-28,7%	(3.302)	-33,0%
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>47.186</b>	<b>471,2%</b>	<b>40.225</b>	<b>401,7%</b>

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro migliaia)

ATTIVO	31.12.2023	%	31.12.2022	%	01.01.2022	%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE (A)</b>	<b>78.188</b>	<b>47,2%</b>	<b>63.996</b>	<b>57,5%</b>	<b>53.649</b>	<b>53,1%</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>1.086</b>	<b>0,7%</b>	<b>6.872</b>	<b>6,2%</b>	<b>6.684</b>	<b>6,6%</b>
Disponibilità liquide	1.086	0,7%	6.872	6,2%	6.684	6,6%
<b>Liquidità differite</b>	<b>77.101</b>	<b>46,6%</b>	<b>57.124</b>	<b>51,3%</b>	<b>46.964</b>	<b>46,5%</b>
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	77.101	46,6%	57.124	51,3%	46.964	46,5%
<b>Rimanenze</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>87.438</b>	<b>52,8%</b>	<b>47.375</b>	<b>42,5%</b>	<b>47.369</b>	<b>46,9%</b>
Immobilizzazioni immateriali	960	0,6%	1.250	1,1%	1.239	1,2%
Immobilizzazioni materiali	5.232	3,2%	957	0,9%	137	0,1%
Diritti d'uso	200	0,1%	219	0,2%	308	0,3%
Immobilizzazioni finanziarie	76.397	46,1%	39.111	35,1%	39.000	38,6%
Imposte anticipate	4.649	2,8%	5.838	5,2%	6.685	6,6%
<b>TOTALE IMPIEGHI (C)</b>	<b>165.626</b>	<b>100,0%</b>	<b>111.371</b>	<b>100,0%</b>	<b>101.018</b>	<b>100,0%</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro migliaia)

PASSIVO	31.12.2023	%	31.12.2022	%	01.01.2022	%
<b>PASSIVITÀ' CORRENTI (D)</b>	<b>6.463</b>	<b>3,9%</b>	<b>33.605</b>	<b>30,2%</b>	<b>11.571</b>	<b>11,5%</b>
Passività finanziarie correnti	482	0,3%	20.128	18,1%	8.952	8,9%
Altri debiti a breve termine	5.981	3,6%	13.476	12,1%	2.619	2,6%
<b>PASSIVITÀ CONSOLIDATE (E)</b>	<b>35.882</b>	<b>21,7%</b>	<b>1.464</b>	<b>1,3%</b>	<b>17.640</b>	<b>17,5%</b>
Debiti a m/l termine	35.567	21,5%	1.105	1,0%	16.198	16,0%
Debiti per imposte non correnti	0	0,0%	0	0,0%	1.211	1,2%
Fondi per rischi e oneri	201	0,1%	272	0,2%	136	0,1%
TFR	115	0,1%	87	0,1%	95	0,1%
<b>PATRIMONIO NETTO (F)</b>	<b>123.280</b>	<b>74,4%</b>	<b>76.303</b>	<b>68,5%</b>	<b>71.806</b>	<b>71,1%</b>
Patrimonio netto di gruppo	123.280	74,4%	76.303	68,5%	71.806	71,1%
Capitale	10.000	6,0%	10.000	9,0%	10.000	9,9%
Riserve	23.893	14,4%	24.102	21,6%	23.831	23,6%
Utili (perdite) portati a nuovo	42.201	25,5%	1.976	1,8%	9.803	9,7%
Utile (perdita) dell'esercizio	47.186	28,5%	40.225	36,1%	28.173	27,9%
<b>TOTALE FONTI (G)</b>	<b>165.626</b>	<b>100,0%</b>	<b>111.371</b>	<b>100,0%</b>	<b>101.018</b>	<b>100,0%</b>

# INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si analizzano in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un contesto di mercato altamente concorrenziale il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato attraverso il lancio di prodotti innovativi e con elevati standard qualitativi, che garantiscano, di conseguenza, sempre maggiori livelli di redditività. Il Gruppo possiede due laboratori di ricerca e sviluppo in Italia: uno ubicato a Paruzzaro (NO) e l'altro a Trani (BT) che sviluppano modelli e collezioni nuove ogni anno.

Le attività di R&S sono orientate, da un lato alla costante ricerca e individuazione di materie prime, materiali e componenti di produzione e/o tecniche di produzione in grado di migliorare e efficientare gli standard qualitativi e tecnologici dei prodotti (oltre a determinare l'assenza di difetti), anche in funzione dell'evolversi delle esigenze della clientela e dei parametri normativi di riferimento e, dall'altro, alla costante innovazione dei modelli e dello stile dei prodotti offerti sul mercato, in funzione del target - area geografica e settore produttivo (industria; agricoltura; servizi del terzia-

rio, con rispettivi sotto mercati per natura e tipologia dell'attività) di riferimento.

Gran parte dello sviluppo strategico si fonda sulle attività di R&S finalizzate allo sviluppo dei prodotti, all'ideazione e definizione di nuovi modelli ad alto livello tecnologico e qualitativo, anche in grado di prevenire i rischi di disturbi muscoloscheletrici, nonché di garantire la sicurezza degli utilizzatori finali perseguendo uno sviluppo attento ai temi sociali, ambientali, oltre che economici. Il design e lo studio delle tendenze sono prioritari nell'ideazione e nella realizzazione di nuovi concetti e modelli. Inoltre, vista l'importanza degli aspetti ergonomici necessari per dare risposte ai problemi di sicurezza e benessere sul lavoro, l'attività di R&S del Gruppo si è recentemente focalizzata anche su un'analisi approfondita delle postazioni di lavoro e dei processi di lavoro ergonomici, che sono le condizioni primarie per il benessere dei lavoratori nel corso della loro attività professionale.

Le spese sostenute per la ricerca e sviluppo sono state considerate quali costi di esercizio ed imputate interamente a conto economico in quanto non rispettano tutti i requisiti di capitalizzazione IAS 38.

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

I rapporti con imprese controllanti (anche indirettamente) e parti correlate a fine esercizio si sono svolti a valore di mercato e sono riassunti di seguito:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fin Reporter S.r.l.		106		188
Lion Bidco S.p.A. (controllante)		1.844		91
<b>Totale complessivo</b>		<b>1.950</b>		<b>279</b>

I rapporti verso la Fin Reporter si riferiscono a canoni di locazioni fabbricati.

## INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Si precisa che la società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e della sicurezza in base al D.lgs. 81/2008.

Si rileva che allo stato attuale non sono presenti informazioni significative. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda.

In relazione al personale si segnala che nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati infortuni di una certa gravità nell'ambito lavorativo;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o altre cause per cui le società del gruppo siano state dichiarate responsabili.

Con riferimento all'ambiente di lavoro si segnala che nel corso dell'esercizio 2023:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- non sono state inflitte alle società del gruppo sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Scarpa Negan Linea Red 360



## PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto:

### A) RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce all'andamento del mercato dei dispositivi di protezione individuale, ed in particolare di scarpe antinfortunistiche e abbigliamento tecnico da lavoro in cui opera il Gruppo.

Il Gruppo ha messo in atto politiche volte ad incrementare la penetrazione sui mercati di riferimento e azioni volte a razionalizzare e rinforzare la struttura di vendita, ottenendo un incremento delle vendite sia a livello nazionale sia a livello Europeo. Si precisa che sono monitorati costantemente i mercati di sbocco dei prodotti aziendali e le condizioni di incertezza che li caratterizzano.

### B) RISCHI DI CREDITO

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e in particolare, dovuti ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. Nella fattispecie non sono ravvisabili particolari rischi, anche se si segnala che permangono ritardi nell'incasso dei crediti, come già verificatosi storicamente, e da considerarsi fisiologici.

L'esposizione nei confronti dei clienti risulta comunque essere divisa in un elevato numero di clienti operanti in settori merceologici ed in mercati geograficamente diversi.

La solidità finanziaria dei principali clienti viene in ogni caso monitorata regolarmente mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela ed eventuali rischi vengono coperti a bilancio da appropriati accantonamenti.

## C) RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità, inteso come mancato reperimento di adeguate risorse finanziarie necessarie per l'operatività e per il rimborso dei debiti, anche finanziari, nonché per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali, è da ritenere sotto controllo. Il rischio di liquidità è limitato grazie alla credibilità di cui gode il Gruppo sui mercati finanziari di riferimento.

Per quanto riguarda i finanziamenti da parte del sistema creditizio, il Gruppo vanta ad oggi un ammontare adeguato di disponibilità di credito da utilizzare in caso di necessità di finanziamento del capitale circolante; sono comunque in atto ulteriori azioni per incrementare e migliorare le linee di finanziamento.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

## D) RISCHI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

## E) RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo è soggetto al rischio di cambio derivante principalmente da transazioni relative ai costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro. In particolare, il Gruppo sostiene costi in USD e CNY per l'acquisto di materie prime e in TND (Dinari tunisini) per il costo del personale della controllata tunisina.

La politica del Gruppo non prevede l'assunzione di rischi di natura speculativa, ma vengono comunque valutate azioni che possano limitare le fluttuazioni indesiderate: i rischi finanziari connessi a fluttuazioni dei tassi di cambio sono costantemente monitorati e il Gruppo, nel caso, attiva specifiche coperture con la sottoscrizione di vari contratti di compravendita a termine di valuta. Nel corso dell'esercizio non si è ritenuto opportuno procedere con copertura da oscillazione del tasso di cambio.

*Felpa Galaxy Dg – Pantaloni Horizon Dg – Gilet Wall Dg – Scarpe Robin Red Leve*



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il conflitto tra Israele e Palestina crea instabilità in tutto il Medio Oriente, e soprattutto nel Mar Rosso, dove gli Huthi, gruppo armato yemenita, hanno iniziato una serie di attacchi contro le navi mercantili passanti per lo stretto di Bab el-Mandeb. A causa di queste perturbazioni, le imprese di navigazione mondiali stanno utilizzando una rotta più lunga, evitando il Mar Rosso e aggirando il Capo di Buona Speranza. Ciò sta comportando un'impennata delle tariffe di spedizione e dei tempi di viaggio più lunghi per le merci provenienti da oriente.

A questo si aggiungono il perdurare della guerra in Ucraina, unitamente alla crescente inflazione, all'aumento dei tassi di interesse, che rendono sempre più incerto l'andamento economico europeo, principale mercato del Gruppo.

Nonostante ciò, con riferimento agli impatti, anche potenziali, sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi derivanti non soltanto alla situazione geo-politica, e ai possibili aumenti dei costi (in primis quelli dei trasporti), il Gruppo, ad oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sui risultati 2024.

Nel corso del 2024 il Gruppo intende proseguire la propria crescita nel mercato delle Calzature Antiinfortunistiche e dell'Abbigliamento Tecnico da lavoro ad un tasso più elevato rispetto alla media del mercato di riferimento e rafforzare il proprio posizionamento per mezzo delle seguenti azioni strategiche:

- continua innovazione di prodotto con il lancio di nuove collezioni, che permettano di incrementare la propria quota di mercato e marginalità nei segmenti a maggiore valore aggiunto;
- ulteriore crescita della presenza commerciale nei mercati chiave (Italia, Francia e Spagna) ed espansione in Germania e UK, basata sull'implementazione di una rete di piccoli e medi distributori locali;
- incremento della Brand awareness attraverso nuove iniziative di marketing;
- ulteriore spinta sui prodotti di abbigliamento esistenti, con l'ingresso nei segmenti dei caschi e dei guanti protettivi in tutti i principali paesi europei.

Il Gruppo sta anche lanciando attraverso campagne pubblicitarie (da prima in Italia e poi anche in Spagna e Francia) la

nuova linea lifestyle di calzature (Urban), con i brand ambassador John Travolta e Diletta Leotta; ci si attende un buon successo di mercato di tale collezione.

Quindi prospettive di crescita chiare, guidate dal consolidamento nei mercati geografici principali, dall'espansione in quelli non ancora raggiunti e da un'ulteriore focalizzazione sull'abbigliamento da lavoro, e nei segmenti lifestyle, degli elmetti e dei guanti protettivi che offrono ulteriori opportunità di ricavi.

Anche nel corso del 2024 il Gruppo manterrà il proprio focus nel potenziamento strategico dei marchi di proprietà, incrementando le campagne marketing.

Riteniamo che questo permetterà di incrementare ancor di più la notorietà dei marchi del Gruppo a livello internazionale e di conseguenza di incrementare le vendite soprattutto dei prodotti di fascia medio alta e con una miglior marginalità.

Nel corso dell'esercizio entrerà pienamente in funzione anche il nuovo magazzino automatizzato, che permetterà un ulteriore miglioramento nelle tempistiche e nella qualità del servizio alla nostra clientela.

Il Gruppo prevede quindi per l'esercizio in corso la conferma della propria leadership sui mercati di sbocco, sostenuta dalla preminenza tecnologica e dal design italiano delle proprie collezioni, in un'ottica di continua valorizzazione dei marchi commercializzati.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, intende perseguire finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse, con l'obiettivo di generare un misurabile valore sociale e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti e sostenibili nel tempo.

Queste previsioni sull'andamento futuro sono comunque, per loro natura, soggette ad una forte incertezza legate all'evolversi degli sviluppi del conflitto in Ucraina, tuttavia si segnala che la presenza del Gruppo nei paesi interessati dal conflitto è totalmente marginale. Verranno comunque monitorati con attenzione sia l'aspetto geo-politico che macroeconomico. Il Gruppo, ad oggi, non rileva evidenze tali da prevedere significativi effetti negativi sui risultati 2024.

## ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3 e 4 Codice Civile, si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Si informa inoltre che la controllata italiana U Group possiede degli uffici di Rappresentanza in Francia, Germania, Spagna e Regno Unito.

\* \* \* \* \*

Paruzzaro, 11 aprile 2024

*Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
(Pier Franco Uzzeni)*

*Felpa Rainbow Of – Pantaloni Romeo Bc – Casco Antares Of – Guanti Atlas*







# BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2023

# PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2023

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2023	31.12.2022
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	6	1.117	2.224
Immobili, impianti e macchinari	7	55.249	55.106
Diritti d'uso	8	16.223	3.515
Attività per imposte anticipate	9	8.524	10.889
Altre attività non correnti	10	1.264	1.981
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>82.377</b>	<b>73.715</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze	11	83.075	81.087
Crediti commerciali	12	76.776	74.624
Crediti verso parti correlate	13	-	80
Crediti per imposte	14	2.848	82
Altre attività correnti	15	12.956	8.075
Disponibilità liquide e depositi a breve	16	23.000	40.455
<b>Totale attività correnti</b>		<b>198.655</b>	<b>204.403</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>281.032</b>	<b>278.118</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2023	31.12.2022
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>17</b>		
Capitale sociale		10.000	10.000
Altre riserve		4.601	5.005
Riserva versamenti soci in conto capitale		8.600	8.600
Utili a nuovo		82.513	37.312
Utile dell'esercizio		45.164	45.201
<b>Totale patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>150.878</b>	<b>106.118</b>
Patrimonio netto di terzi		-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>150.878</b>	<b>106.118</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
TFR ed altri fondi relativi al personale	18	1.193	1.004
Fondi per rischi ed oneri	19	6.087	5.469
Passività finanziarie non correnti	20	45.459	41.065
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>52.739</b>	<b>47.538</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	20	4.050	33.554
Debiti commerciali	21	57.222	67.549
Debiti verso parti correlate	37	1.950	6.194
Debiti per imposte correnti	22	3.368	8.710
Altre passività correnti	23	10.825	8.455
<b>Totale passività correnti</b>		<b>77.415</b>	<b>124.462</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>130.154</b>	<b>172.000</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>281.032</b>	<b>278.118</b>

## PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi da contratti con i clienti	24	285.727	270.193
Altri ricavi e proventi	25	2.040	2.272
<b>Totale ricavi e proventi</b>		<b>287.767</b>	<b>272.465</b>
Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	26	(96.675)	(91.073)
Costi del personale	27	(39.106)	(37.936)
Costi per servizi	28	(73.028)	(67.046)
Altri costi ed oneri	29	(2.715)	(1.848)
Ammortamenti	30	(8.172)	(6.990)
Svalutazioni	31	(605)	(843)
<b>Risultato operativo</b>		<b>67.466</b>	<b>66.729</b>
Proventi finanziari	32	529	130
Oneri finanziari	33	(3.271)	(944)
Altri proventi/(oneri) finanziari netti	34	(165)	(379)
<b>Utile ante imposte</b>		<b>64.559</b>	<b>65.536</b>
Imposte sul reddito	35	(19.395)	(20.335)
<b>Utile dell'esercizio del Gruppo</b>		<b>45.164</b>	<b>45.201</b>
Utile dell'esercizio di terzi		-	-
<b>Totale Utile dell'esercizio</b>		<b>45.164</b>	<b>45.201</b>
<b>N. azioni che compongono il capitale sociale</b>		<b>100.000.000</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Utile base/diluito per azione - €</b>		<b>0,45</b>	<b>0,45</b>

## PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2023

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	2023	2022
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>17</b>	<b>45.164</b>	<b>45.201</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita dell'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	20	(376)	436
Utili/perdite su conversioni poste in valuta			
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(376)</b>	<b>436</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</i>			
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		(28)	187
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>		<b>(28)</b>	<b>187</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte</b>		<b>(404)</b>	<b>623</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte di Gruppo</b>		<b>44.760</b>	<b>45.824</b>
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte di terzi		-	-
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>		<b>44.760</b>	<b>45.824</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022 ED AL 31 DICEMBRE 2023

(importi in Euro migliaia)

NOTE	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale patrimonio Netto
	17	17	17	17	17	17	17	17
<b>Saldo al 1 gennaio 2022</b>	<b>10.000</b>	<b>4.382</b>	<b>8.600</b>	<b>38.199</b>	<b>35.113</b>	<b>96.294</b>		<b>96.294</b>
Destinazione utile 2021	-	-	-	35.113	(35.113)	-	-	-
Dividendi 2022	-	-	-	(36.000)	-	(36.000)	-	(36.000)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	45.201	45.201	-	45.201
Altri componenti di conto economico	-	623	-	-	-	623	-	623
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>10.000</b>	<b>5.005</b>	<b>8.600</b>	<b>37.312</b>	<b>45.201</b>	<b>106.118</b>	-	<b>106.118</b>
Destinazione utile 2022	-	-	-	45.201	(45.201)	-	-	-
Dividendi 2023	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	45.164	45.164	-	45.164
Altri componenti di conto economico	-	(404)	-	-	-	(404)	-	(404)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>10.000</b>	<b>4.601</b>	<b>8.600</b>	<b>82.513</b>	<b>45.164</b>	<b>150.878</b>	-	<b>150.878</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	2023	2022
<b>Attività Operative:</b>			
<b>UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE</b>		<b>45.164</b>	<b>45.201</b>
<b>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</b>			
<i>Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali</i>	6-30	1.213	1.135
<i>Ammortamenti e svalutazioni di immobili, impianti e macchinari</i>	7-30	5.758	4.933
<i>Ammortamenti e svalutazioni di diritti d'uso</i>	8-30	1.201	922
<i>Proventi finanziari</i>	32	(529)	(130)
<i>Oneri finanziari</i>	33	3.271	944
<i>Altri proventi/oneri finanziari netti</i>	34	165	379
<i>Imposte sul reddito</i>	35	19.395	20.335
<i>Svalutazione attivo circolante</i>	31	605	843
<b>Subtotale attività operative</b>		<b>76.243</b>	<b>74.562</b>
<i>Variazione netta TFR e fondi pensionistici</i>	18	114	126
<i>Variazione netta fondi rischi e oneri</i>	19	618	101
<i>Interessi pagati</i>		(2.957)	(633)
<i>Imposte sul reddito pagate</i>		(24.938)	(19.544)
<b>Variazioni nel capitale circolante:</b>			
<i>(Aumento)/diminuzione delle rimanenze</i>	11	(1.988)	(19.318)
<i>(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali</i>	12	(2.970)	(8.088)
<i>(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie</i>		(5.011)	2.944
<i>Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali</i>	21	(2.737)	535
<i>Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie</i>		4.126	459
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE</b>		<b>40.500</b>	<b>31.144</b>
<b>Attività d'investimento:</b>			
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali</i>	6	(106)	(361)
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni materiali</i>	7	(13.490)	(16.706)
<i>(Incremento)/decremento Attività finanziarie</i>		406	63
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		<b>(13.190)</b>	<b>(17.004)</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>			
<i>Incremento finanziamenti non correnti</i>	20	45.668	49.000
<i>(Rimborso) finanziamenti non correnti</i>	20	(83.433)	(20.148)
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti</i>	20	(1.000)	(1.957)
<i>Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo</i>	17	(6.000)	(30.000)
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		<b>(44.765)</b>	<b>(3.105)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>		<b>(17.455)</b>	<b>11.035</b>
<i>Disponibilità liquide nette a inizio periodo</i>	16	40.455	29.420
<b>Disponibilità liquide nette a fine periodo</b>		<b>23.000</b>	<b>40.455</b>

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

<b>1. Informazioni societarie e del Gruppo</b>	<b>52</b>
<b>2. Principi di redazione e cambiamenti nei principi contabili del Gruppo</b>	<b>53</b>
2.1 Principi di redazione	53
2.2 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	53
2.3 Principi di consolidamento	53
2.4 Sintesi dei principali principi contabili	54
2.4.1 <i>Aggregazioni aziendali e avviamento</i>	54
2.4.2 <i>Classificazione corrente/non corrente</i>	55
2.4.3 <i>Valutazione del fair value</i>	55
2.4.4 <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i>	56
2.4.5 <i>Imposte sul reddito</i>	56
2.4.6 <i>Conversione delle poste in valuta</i>	57
2.4.6.1 <i>Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento</i>	57
2.4.7 <i>Dividendi</i>	58
2.4.8 <i>Immobili impianti e macchinari</i>	58
2.4.9 <i>Leasing</i>	58
2.4.10 <i>Oneri finanziari</i>	59
2.4.11 <i>Attività immateriali</i>	59
2.4.12 <i>Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione</i>	60
2.4.13 <i>Strumenti finanziari derivati e hedge accounting</i>	63
2.4.14 <i>Rimanenze</i>	63
2.4.15 <i>Perdita di valore di attività non finanziarie</i>	63
2.4.16 <i>Disponibilità liquide e depositi a breve termine</i>	64
2.4.17 <i>Fondi rischi e oneri</i>	64
2.4.18 <i>Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro</i>	64
2.4.19 <i>Utile per azione (base e diluito)</i>	65
<b>3. Assunzioni e stime contabili significative</b>	<b>65</b>
<b>4. Principi emanati ma non ancora in vigore</b>	<b>67</b>
<b>5. Valutazione del fair value</b>	<b>69</b>
<b>6. Attività immateriali</b>	<b>70</b>
<b>7. Immobili impianti e macchinari</b>	<b>71</b>
<b>8. Diritti d'uso</b>	<b>72</b>
<b>9. Attività per imposte anticipate e imposte differite passive</b>	<b>74</b>
<b>10. Attività finanziarie non correnti</b>	<b>75</b>
<b>11. Rimanenze</b>	<b>75</b>

12. Crediti commerciali	76
13. Crediti verso parti correlate	77
14. Crediti per imposte	77
15. Altre attività correnti	77
16. Disponibilità liquide e depositi a breve	78
17. Patrimonio netto	79
18. TFR ed altri fondi relativi al personale	80
19. Fondi per rischi ed oneri	82
20. Passività finanziarie	83
21. Debiti commerciali	85
22. Debiti per imposte correnti	85
23. Altre passività correnti	86
24. Ricavi da contratti con i clienti	86
25. Altri ricavi e proventi	88
26. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	88
27. Costi del personale	89
28. Costi per servizi	90
29. Altri costi ed oneri	91
30. Ammortamenti	91
31. Svalutazioni	91
32. Proventi finanziari	92
33. Oneri finanziari	92
34. Altri proventi/oneri finanziari netti	92
35. Imposte sul reddito	93
36. Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il gruppo è esposto	93
37. Informativa sulle parti correlate	97
38. Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile	98
39. Informativa di settore	98
40. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	98

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## 1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E DEL GRUPPO

U-POWER GROUP S.P.A. è una società registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 50.

Il Gruppo U-POWER è attivo nelle attività di ricerca, sviluppo e progettazione ("R&S"), produzione e commercializzazione di taluni dispositivi di protezione individuale ("DPI"), destinati alla protezione e alla sicurezza individuale negli

ambienti di lavoro di operatori appartenenti a diversi settori dell'industria e del commercio nonché dell'agricoltura, ivi inclusi quelli altamente regolamentati (come industria chimica, edilizia, agricola, delle costruzioni in generale, dei servizi).

Il Gruppo controlla direttamente l'intera catena del valore dalla progettazione, alla prototipazione, alla produzione e alle vendite di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico.

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Nome	Sede	Tipo di controllo	Valuta	Valuta funzionale	% di partecipazione	
					2023	2022
U-Group s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
U-Logistics s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Martek Suarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Jallatte SAS	Francia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%

Le società tunisine hanno utilizzato come valuta funzionale l'Euro.

La consociata U Group S.r.l., detiene branch in Francia, Spagna, Germania e Inghilterra.

Si segnala che la società Lupos GmbH è stata liquidata.

Ad eccezione di tale operazione, il perimetro di consolidamento rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

### La controllante ultima

Si segnala che è stata conclusa l'operazione di cessione del Gruppo U-Power: l'operazione ha comportato la cessione del 100% della maggioranza delle azioni di U-Power Group S.p.A, detenute dal suo fondatore, Sig. Pier Franco UZZENI tramite la sua holding Fin Reporter S.r.l, al gruppo NB Renaissance, per il tramite di società da esso controllate. Il Sig. Pier Franco UZZENI ha reinvestito nel nuovo Gruppo, per il tramite di Fin Reporter, e detiene indirettamente il 30% di U-Power Group S.p.A, rimanendo CEO del Gruppo.

La controllante diretta del gruppo U-POWER GROUP S.P.A. dopo tale operazione è la Lion Bidco S.p.A., anch'essa domiciliata in Italia, che svolge attività di direzione e coordinamento e che possiede il 100% delle azioni della Società.

L'obiettivo strategico di questa operazione è quello di creare un leader mondiale nei prodotti per la protezione e la sicurezza dei lavoratori, in un contesto in cui questi aspetti sono sempre più presi in considerazione in tutti i paesi. La crescita avverrà sia geograficamente, sia in termini di offerta di prodotti. Infatti, oltre alle scarpe da lavoro che restano il core business, nell'offerta del gruppo sono stati recentemente introdotti o verranno introdotti a breve, guanti e caschi da lavoro e stivali in poliuretano.

Per il raggiungimento degli obiettivi di crescita, oltre alla crescita organica, saranno valutate anche acquisizioni sinergiche in Europa e extra Europa. Naturalmente grande attenzione sarà riservata alle azioni di responsabilità sociale e ambientale.

Nell'ambito di tale operazione si segnala che sono stati estinti tutti i mutui esistenti (ed anche gli strumenti finanziari derivati, sia di copertura che non) e sono in parte stati sostituiti da un nuovo finanziamento a medio lungo termine per un valore di circa Euro 38 milioni.

## 2. PRINCIPI DI REDAZIONE E CAMBIAMENTI NEI PRINCIPI CONTABILI DEL GRUPPO

### 2.1 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli investimenti immobiliari, alcuni immobili ad uso ufficio (classificati nella voce immobili, impianti e macchinari), gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari o obbligazionari in portafoglio ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Il Gruppo ha predisposto il bilancio nel presupposto del mantenimento del requisito della continuità aziendale.

### 2.2 NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

I principi e le interpretazioni sotto elencati sono efficaci per gli esercizi annuali con inizio successivo al 1 gennaio 2023. Non tutti i principi e le modifiche elencati hanno avuto un impatto sul presente bilancio illustrativo.

A partire dal 1° gennaio 2023 hanno effetto le seguenti modifiche, le quali non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo:

- IFRS 17 Contratti assicurativi;
- Definition of Accounting Estimates - Amendments to IAS 8;
- Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2;
- Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction - Amendments to IAS 12.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

### 2.3 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di U-Power S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2023.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

## 2.4 SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

### 2.4.1 Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è

determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output. Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico. L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di ac-

quisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

#### 2.4.2 Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

#### 2.4.3 Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Le informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari e delle attività non finanziarie valutate al fair value sono riportate in Nota 7.

#### 2.4.4 Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. Il Gruppo ha concluso che la vendita dei prodotti sia l'unica performance obligation del contratto.

#### Vendita di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico

I ricavi derivanti dalla vendita di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna del bene al domicilio del cliente. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione.

Nel determinare il prezzo della transazione di vendita delle calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, quali gli sconti su volumi d'acquisto, e stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

#### Saldi contrattuali - Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione 2.3.12 Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

## 2.4.5 Imposte sul reddito

### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint

venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante l'esercizio di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

### Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Si segnala che la società capogruppo ha optato unitamente alle altre società del gruppo residenti per la liquidazione IVA di gruppo; l'adozione del consolidato IVA consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, le liquidazioni IVA a credito o a debito della capogruppo stessa con quelli delle società italiane consolidate.

### 2.4.6 Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

#### 2.4.6.1 Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento

Le Società di diritto tunisino hanno deciso di utilizzare l'Euro come valuta funzionale come indicato dallo IAS 21.

Lo IAS 21 definisce la valuta funzionale come la valuta del principale ambiente economico in cui l'entità opera, ossia quello in cui l'entità genera e impiega le proprie disponibilità liquide. Lo IAS 21 delinea una serie di fattori ed indicatori che l'entità dovrebbe considerare nella determinazione della valuta funzionale.

Il management ritiene che la valuta euro rappresenti più fedelmente gli effetti economici degli eventi, transazioni e condizioni sottostanti sulla base dei seguenti indicatori:

- Influenza dei prezzi di vendita dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui i prezzi di vendita dei beni e servizi sono denominati e regolati);

- Paese le cui forze competitive e regolamentazioni determinano principalmente i prezzi di vendita dei beni e servizi;
- Influenza del costo del lavoro, di approvvigionamento di materiali e gli altri costi di fornitura dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui tali costi sono denominati e regolati).

### 2.4.7 Dividendi

La società Capogruppo rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente ai dividendi distribuiti è rilevato direttamente a riduzione del patrimonio netto.

### 2.4.8 Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
Impianti e macchinari	da 10% a 15%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 25%
Altri beni	
• Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 33%
• Arredi	da 10% a 12%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o

quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

### 2.4.9 Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

#### Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

#### i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Terreni e fabbricati da 3% a 10%
- Impianti, macchinari e attrezzature industriali da 10% a 25%
- Altri beni da 10% a 33%

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività

sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione 2.3.15 Perdita di valore di attività non finanziarie.

#### *ii) Passività per diritto d'uso*

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nell'esercizio (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Passività finanziarie (vedi Nota 21).

#### *iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore*

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato

basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

### **2.4.10 Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### **2.4.11 Attività immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'esercizio di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento dell'esercizio o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica. Si ricorda che il Gruppo non detiene immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

#### **Concessioni, licenze e marchi**

La voce include i marchi del Gruppo, in parte corrispondente al costo di acquisto, ed in parte derivante dall'allocatione della differenza iniziale positiva di annullamento generatasi in sede di primo consolidamento nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, ivi incluse le imposte anticipate e differite iscritte a fronte dei plusvalori allocati. I marchi sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 10 anni, corrispondente, sulla base di apposite perizie redatte da specialisti, all'esercizio di produzione e commercializzazione dei prodotti cui si riferiscono.

La voce include inoltre i software iscritti al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 5 anni.

#### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate in un periodo di 5 anni. Durante l'esercizio di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Il Gruppo negli esercizi 2022 e 2023 non ha rilevato costi di sviluppo.

## **2.4.12 Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

### *i) Attività finanziarie*

#### **Rilevazione iniziale e valutazione**

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo (2.3.4) Ricavi da contratti con i clienti.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzate alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al

fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

#### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Nel Gruppo sono presenti la prima e la quarta tipologia.

#### Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

#### Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati

incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

#### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

#### Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 180 giorni. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

## *ii) Passività finanziarie*

### **Rilevazione e valutazione iniziale**

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

### **Valutazione successiva**

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

Nel Gruppo è presente solamente la seconda tipologia.

### **Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)**

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Si veda la Nota 21 per maggiori informazioni.

### **Cancellazione**

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### *iii) Compensazione di strumenti finanziari*

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

### 2.4.13 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali swap su tassi di interesse per coprire i rischi di tasso di interesse sui finanziamenti. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

In merito all'operazione di copertura dei flussi di cassa, il Gruppo rileva la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace, nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

### 2.4.14 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Nel caso in cui vengano rilevate scorte obsolete o a lento rigiro, queste sono svalutate sulla base della loro possibilità di utilizzazione o realizzazione. Il valore originario è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione.

### 2.4.15 Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

#### **2.4.16 Disponibilità liquide e depositi a breve termine**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

#### **2.4.17 Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi spe-

cifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### **2.4.18 Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro**

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/ Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

Si ricorda che, in accordo con la legislazione dei rispettivi paesi, le società controllate francese e tunisina non hanno il TFR.

### 2.4.19 Utile per azione (base e diluito)

L'utile base per azione è ottenuto quale rapporto tra il risultato del Gruppo risultante dal Bilancio consolidato e la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, al netto di eventuali azioni proprie in portafoglio.

L'utile diluito per azione corrisponde all'utile base in quanto non sono presenti strumenti con potenziale effetto diluitivo.

## 3. ASSUNZIONI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

### Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

### Riduzioni di valore di attività non finanziarie e vita utile delle immobilizzazioni

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali

il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Il Gruppo, considerati i risultati positivi consuntivati e il trend positivo di crescita, non ha individuato indicatori di impairment al 31 dicembre 2023 e pertanto non ha effettuato un test di impairment. Si ricorda inoltre che non esistono avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita. Per un riepilogo della vita utile delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso stimata dagli amministratori, si rimanda alle note 2.3.8, 2.3.9 e 2.3.13.

### Imposte

Le attività fiscali differite relative alle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ha perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili relative alla controllata Jallatte. In linea quanto riportato nei budget aziendali tali perdite si ritengono interamente recuperabili e pertanto sono state iscritte attività per imposte anticipate per la totalità delle stesse.

Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

L'IFRIC 23 richiede ad un'entità di considerare se sia probabile che un'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto. Se l'entità conclude di essere in una posizione dove non sia probabile che la propria posizione venga accettata, gli effetti di tale incertezza devono essere riflessi nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

Ulteriori dettagli sulle imposte sono forniti nella Nota 35.

### **Piani a benefici definiti (fondi pensione)**

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono escluse dal paniere di obbligazioni in base al quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità. Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 19.

### **Fair value degli strumenti finanziari**

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati.

Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

### **Fondo obsolescenza di magazzino**

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro. Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto anche delle caratteristiche di ciascuna scorta. Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

### **Lease - Stima del tasso di finanziamento marginale**

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

### **Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga - Il Gruppo come locatario**

Il Gruppo determina la durata del leasing come l'esercizio non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Il Gruppo ha incluso l'esercizio di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile breve (e.g. tre a 5 anni). Il gruppo solitamente esercita la sua opzione di rinnovo per questi leasing in quanto ci sarebbero impatti negativi sulla propria operatività qualora beni alternativi non fossero disponibili. Le opzioni di rinnovo per i leasing di impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile più lungo (e.g. 10-15 anni) non sono state incluse per la definizione della durata del leasing poiché non si ha la ragionevole certezza del loro esercizio. Inoltre, le opzioni di rinnovo per i leasing di veicoli non sono incluse nella determinazione della durata del leasing poiché il gruppo solitamente non utilizza questi beni per un periodo superiore ai 5 anni e quindi non esercita alcuna opzione di rinnovo. Infine, i periodi coperti da opzioni di cancellazione anticipata sono inclusi nell'esercizio di durata del leasing solo quando è ragionevolmente certo che non saranno esercitate.

#### Climate change

Anche a seguito delle recenti osservazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il Gruppo U-Power ha avviato le valutazioni qualitative rispetto ai potenziali rischi, fisici e transizionali, derivanti dai cambiamenti climatici per adeguarsi alle implicazioni della nuova direttiva sulla reportistica non finanziaria (cfr. Corporate Sustainability Reporting Directive).

In questo contesto, le valutazioni preliminari svolte dalla Società portano a ritenere che il Gruppo non risulti essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. Per quanto riguarda i rischi transizionali l'analisi preliminare effettuata dal Gruppo si è concentrata in particolare su alcuni aspetti, quali ad esempio le mutate preferenze dei consumatori (aspetto gestito con la creazione dei modelli della linea U-Green ad "emissioni compensate").

Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale.

In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati impatti significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale.

#### Conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestina

Il conflitto bellico tra gli stati nazionali di Ucraina e Russia ha generato una situazione di incertezza che non consente tutt'ora di delineare in tempi brevi gli effetti che potrà produrre. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati impatti significativi in quanto il Gruppo non è presente in Russia ed in Ucraina con propri stabilimenti produttivi, né centri di ricerca oppure uffici di rappresentanza.

Anche il nuovo conflitto tra Israele e Palestina crea instabilità in tutto il Medio Oriente, e soprattutto nel Mar Rosso, dove gli Huthi, gruppo armato yemenita, hanno iniziato una serie di attacchi contro le navi mercantili passanti per lo stretto di Bab el-Mandeb. A causa di queste perturbazioni, le imprese di navigazione mondiali stanno utilizzando una rotta più lunga, evitando il Mar Rosso e aggirando il Capo di Buona Speranza. Ciò sta comportando un'impennata delle tariffe di spedizione, in quanto il costo per container è aumentato notevolmente. Inoltre, la deviazione aggiunge circa 15 giorni di viaggio per le merci provenienti da oriente.

Con riferimento agli impatti indiretti dei conflitti sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi e ai possibili aumenti dei costi (in primis quelli dei trasporti), il Gruppo, ad oggi, non ha rilevato impatti significativi. In particolare il Gruppo non è stato impattato dall'incremento del costo dell'energia, in quanto la maggior parte della produzione avviene in Tunisia, paese in cui il costo dell'energia è rimasto fino ad oggi costante.

## 4. PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

## **Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback**

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano all'1 gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

## **Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current**

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

## **Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7**

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa. Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio del Gruppo.

## 5. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui

valore contabile approssima ragionevolmente il fair value, con indicazione della relativa scala gerarchica prevista dal principio:

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2023				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico</b>					
Titoli Unicredit	1.246	1.246	1.246	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.246</b>	<b>1.246</b>	<b>1.246</b>	-	-
<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>					
Finanziamenti a tasso variabile	35.913	35.913		35.913	
Finanziamenti a tasso fisso	13.596	13.596		13.596	
<b>Totale</b>	<b>49.509</b>	<b>49.509</b>		<b>49.509</b>	-

(importi in Euro migliaia)

	31 dicembre 2022				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico</b>					
Titoli Unicredit	1.193	1.193	1.193		
<b>Totale</b>	<b>1.193</b>	<b>1.193</b>	<b>1.193</b>	-	-
<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>					
Bond	(13.717)	(13.717)		(13.717)	
Finanziamenti a tasso variabile	(46.668)	(46.668)		(46.668)	
Finanziamenti a tasso fisso	(10.812)	(10.812)		(10.812)	
<b>Totale</b>	<b>(71.197)</b>	<b>(71.197)</b>	-	<b>(71.197)</b>	-
<b>Strumenti finanziari derivati</b>					
Derivati di copertura efficaci	495	495		495	
Derivati non designati come copertura	12	12		12	
<b>Totale</b>	<b>507</b>	<b>507</b>	-	<b>507</b>	-

Il management ha verificato che il fair value delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

## 6. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 1.117 migliaia.

<b>Concessioni, licenze e marchi</b>	(importi in Euro migliaia)
<b>Costo storico</b>	
Al 1 gennaio 2023	11.648
Incrementi	107
Dismissioni	(396)
Al 31 dicembre 2023	11.359
<b>Fondo ammortamento</b>	
Al 1 gennaio 2023	(9.424)
Ammortamento dell'esercizio	(1.214)
Dismissioni	396
Al 31 dicembre 2023	(10.242)
<b>Valore netto contabile</b>	
Al 1 gennaio 2023	2.224
Al 31 dicembre 2023	1.117

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2022:

<b>Concessioni, licenze e marchi</b>	(importi in Euro migliaia)
<b>Costo storico</b>	
Al 1 gennaio 2022	12.783
Incrementi	321
Dismissioni	(1.496)
Al 31 dicembre 2022	11.648
<b>Fondo ammortamento</b>	
Al 1 gennaio 2022	(9.785)
Ammortamento dell'esercizio	(1.135)
Dismissioni	1.496
Al 31 dicembre 2022	(9.424)
<b>Valore netto contabile</b>	
Al 1 gennaio 2022	2.998
Al 31 dicembre 2022	2.224

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U Power, Jallatte, Aimont, e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Il valore dei marchi U-Power e Jallatte risulta completamente ammortizzato a fine esercizio.

Il valore dei marchi Aimont, Lupos ed altri minori, complessivamente pari ad Euro 922 migliaia, corrisponde al valore di

acquisto e/o registrazione al netto degli ammortamenti già sostenuti.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

La voce comprende anche licenze software per un valore netto pari ad Euro 195 migliaia.

## 7. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 55.249 migliaia.

(importi in Euro migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
<b>Costo storico</b>					
Al 1 gennaio 2023	22.182	48.458	18.427	3.285	92.352
Incrementi	345	5.048	6.903	206	12.502
Dismissioni	(359)	(6)	(6.353)	(29)	(6.747)
Riclassifiche	12.315	1.144	(13.471)	12	-
Al 31 dicembre 2023	34.483	54.644	5.506	3.473	98.106
<b>Fondo ammortamento</b>					
Al 1 gennaio 2023	(5.572)	(29.432)		(2.242)	(37.246)
Ammortamento dell'esercizio	(935)	(4.437)		(386)	(5.758)
Dismissioni	119	4		24	147
Al 31 dicembre 2023	(6.388)	(33.865)		(2.604)	(42.857)
<b>Valore netto contabile</b>					
Al 1 gennaio 2023	16.610	19.026	18.427	1.043	55.106
Al 31 dicembre 2023	28.095	20.779	5.506	869	55.249

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2022:

(importi in Euro migliaia)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
<b>Costo storico</b>					
Al 1 gennaio 2022	22.241	42.486	271	2.816	67.814
Incrementi	604	6.420	18.156	485	25.665
Dismissioni	(663)	(448)	-	(16)	(1.127)
Al 31 dicembre 2022	22.182	48.458	18.427	3.285	92.352
<b>Fondo ammortamento</b>					
Al 1 gennaio 2022	(5.046)	(26.009)		(1.906)	(32.961)
Ammortamento dell'esercizio	(739)	(3.847)		(347)	(4.933)
Dismissioni	213	424		11	648
Al 31 dicembre 2022	(5.572)	(29.432)		(2.242)	(37.246)
<b>Valore netto contabile</b>					
Al 1 gennaio 2022	17.195	16.477	271	910	34.853
Al 31 dicembre 2022	16.610	19.026	18.427	1.043	55.106

La voce "Terreni e fabbricati" è costituita principalmente da fabbricati siti in Tunisia il cui valore al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 9.942 migliaia, agli immobili adibiti a magazzino, compreso il nuovo deposito di U-Logistics, siti in Italia per Euro 17.583 migliaia, alla nuova palazzina uffici della capogruppo ed ai fabbricati di Jallatte.

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti è relativa principalmente alla nuova palazzina uffici della capogruppo.

La gran parte degli Impianti, macchinari ed attrezzature sono dislocati negli stabilimenti produttivi tunisini per un valore di Euro 19.190 migliaia; in parte per la modelliera situata in Ita-

lia per Euro 720 migliaia; in parte nello stabilimento logistico della controllata U-Logistics per Euro 369 migliaia e nello stabilimento produttivo della controllata francese Jallatte per Euro 438 migliaia. Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti principalmente alle acquisizioni di impianti e macchinari per gli stabilimenti siti in Tunisia. La voce "Altri beni" comprende principalmente materiale informatico, mobili d'ufficio e mezzi di trasporto.

Non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

## 8. DIRITTI D'USO

L'applicazione del principio IFRS16 concernente i diritti d'uso ed i contratti di leasing, esprime in bilancio un valore pari a Euro 16.223 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

Il dettaglio nella tabella sottostante:

(importi in Euro migliaia)

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
<b>Costo storico</b>				
Al 1 gennaio 2023	3.519	2.993	824	7.336
Incrementi	482	13.151	430	14.063
Decrementi	(291)	(43)	(280)	(614)
Al 31 dicembre 2023	3.710	16.101	974	20.785
<b>Fondo ammortamento</b>				
Al 1 gennaio 2023	(986)	(2.363)	(472)	(3.821)
Ammortamento dell'esercizio	(343)	(616)	(242)	(1.201)
Dismissioni	202	41	217	460
Al 31 dicembre 2023	(1.127)	(2.938)	(497)	(4.562)
<b>Valore netto contabile</b>				
Al 1 gennaio 2023	2.533	630	352	3.515
Al 31 dicembre 2023	2.583	13.163	477	16.223

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2022:

(importi in Euro migliaia)

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
<b>Costo storico</b>				
Al 1 gennaio 2022	3.519	2.978	1.049	7.546
Incrementi	-	135	37	172
Decrementi	-	(120)	(262)	(382)
Al 31 dicembre 2022	3.519	2.993	824	7.336
<b>Fondo ammortamento</b>				
Al 1 gennaio 2022	(655)	(2.094)	(519)	(3.268)
Ammortamento dell'esercizio	(331)	(389)	(202)	(922)
Dismissioni	-	120	249	369
Al 31 dicembre 2022	(986)	(2.363)	(472)	(3.821)
<b>Valore netto contabile</b>				
Al 1 gennaio 2022	2.864	884	530	4.278
Al 31 dicembre 2022	2.533	630	352	3.515

## 9. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Si fornisce il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle imposte differite passive:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023			31.12.2022		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Svalutazioni magazzino	7.597	24,00%	1.823	6.715	24,00%	1.611
Accantonamento perdite su crediti	147	24,00%	35	147	24,00%	35
Perdite fiscali Jallatte	15.411	25,00%	3.853	18.093	25,00%	4.523
Differenze temporanee prestazioni servizi	98	24,00%	23	120	24,00%	29
Perdite su cambi da conversione	91	24,00%	22	114	24,00%	27
FISC	456	27,90%	127	456	27,90%	127
Rivalutazione marchio e brevetto	19.822	29,57%	5.861	22.513	27,98%	6.299
Scritture consolidamento	2.477	27,90%	691	2.137	27,90%	596
<b>Subtotale imposte anticipate</b>			<b>12.436</b>			<b>13.248</b>
Derivati	-	24,00%	-	507	24,00%	122
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	27,90%	-	827	27,90%	231
Utili da conversione	51	24,00%	12	51	24,00%	12
Leasing	-	27,90%	-	23	27,90%	6
Adeguamento ifrs TFR	26	24,00%	6	63	24,00%	15
Tassazione riserve di utili da distribuire società controllate	26.746	10,00%	2.675	15.713	10,00%	1.570
Dividendi deliberati dalle controllate e non incassati	5.079	24,00%	1.219	3.359	12,00%	403
<b>Subtotale imposte differite</b>			<b>3.912</b>			<b>2.359</b>
<b>Totale imposte anticipate nette</b>			<b>8.524</b>			<b>10.889</b>

L'importo principale delle attività per imposte anticipate si riferisce alla rilevanza fiscale della rivalutazione del brevetto avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza energizzante" e del marchio U-Power effettuata dalla capogruppo nel proprio bilancio dell'esercizio e che ha comportato la rilevazione di imposte anticipate e che vengono ridotte dal beneficio fiscale ottenuto.

La voce Perdite fiscali Jallatte è diminuita sulla base dell'utilizzo delle stesse in considerazione degli utili di Jallatte.

L'importo relativo alle scritture di consolidamento si riferisce principalmente all'eliminazione degli utili infragruppo presenti nelle rimanenze a fine esercizio.

Il subtotale per imposte differite è costituito principalmente dagli accantonamenti per ritenute alla fonte delle società tunisine e imposte sui dividendi che saranno distribuiti dalle stesse.

Il Management ha valutato positivamente, in base ai business plan redatti, la recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento.

Gli importi relativi alle imposte anticipate sono esposti al netto delle differite passive, in quanto si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale e l'orizzonte temporale di assorbimento delle differenze temporanee tra anticipate e differite risulta omogeneo.

## 10. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le Attività Finanziarie non correnti ammontano ad Euro 1.264 migliaia.

Le partecipazioni in altre imprese, non significative, non sono consolidate e sono valorizzate al costo ritenuto assimilabile al fair value. La voce comprende inoltre, Titoli emessi da Unicredit Spa per l'importo complessivo di Euro 1.246 migliaia, oltre ai consueti depositi cauzionali.

Si segnala che i titoli non sono più oggetto di pegno a favore di Unicredit, essendo stato rimborsato il Mini-Bond emesso dalla società nel corso dell'esercizio 2020.

Come accennato precedentemente si segnala che sono stati estinti tutti gli strumenti finanziari derivati (sia di copertura che non).

Per ogni informativa sul fair value si rimanda alla nota 5.

## 11. RIMANENZE

Si riporta di seguito la composizione delle rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio.

Magazzino	(importi in Euro migliaia)		
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.872	21.766	2.106
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	13.178	13.473	(295)
Prodotti finiti e merci	46.025	45.848	177
<b>Totale</b>	<b>83.075</b>	<b>81.087</b>	<b>1.988</b>

Il valore delle rimanenze è esposto al netto di un fondo obsolescenza il cui importo è evidenziato nella tabella seguente:

(importi in Euro migliaia)	
Fondo svalutazione rimanenze	
Al 1 gennaio 2023	14.049
Variazione netta del periodo	1.304
Al 31 dicembre 2023	15.353

L'incremento del valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023 è correlato all'andamento delle vendite: sono state incrementate soprattutto le scorte di materie prime per far fronte ai maggiori livelli di produzione necessari per supportare l'aumento delle vendite previste.

## 12. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 76.776 migliaia, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Euro 2.437 migliaia. Tale voce risulta essere costituita integralmente da crediti esigibili entro i 12 mesi successivi.

Si fornisce, nel prospetto che segue, la ripartizione per area geografica dei crediti verso clienti:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Clients Italia	52.360	52.055
Clients U.E.	21.960	20.944
Clients extra-U.E.	2.456	1.625
<b>Totale</b>	<b>76.776</b>	<b>74.624</b>

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

	(importi in Euro migliaia)			
	31 dicembre 2023	inc. %	31 dicembre 2022	inc. %
Primo cliente	3.030	3,95%	2.164	2,90%
Primi cinque clienti	8.659	11,28%	6.980	9,35%
Primi dieci clienti	12.407	16,16%	10.266	13,76%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>76.776</b>	<b>100,0%</b>	<b>74.624</b>	<b>100,0%</b>

Si riporta di seguito la composizione della voce crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 per scadenza:

	(importi in Euro migliaia)			
	31 dicembre 2023	inc %	31 dicembre 2022	inc %
A scadere	75.065	97,77%	72.497	97,15%
Scaduto entro 30 giorni	1.933	2,52%	2.102	2,82%
Scaduto entro 30 giorni ed entro 60 giorni	723	0,94%	803	1,08%
Scaduto entro 60 giorni ed entro 90 giorni	227	0,30%	86	0,12%
Scaduto oltre 90 giorni	1.265	1,65%	1.102	1,48%
Fondo svalutazione crediti	(2.437)	-3,17%	(1.966)	-2,64%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>76.776</b>		<b>74.624</b>	

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	(importi in Euro migliaia)
	<b>Fondo svalutazione crediti</b>
Al 1 gennaio 2022	1.465
Utilizzo anno 2022	(116)
Accantonamento anno 2022	617
Al 1 gennaio 2023	1.966
Utilizzo anno 2023	(165)
Accantonamento anno 2023	636
Al 31 dicembre 2023	2.437

## 13. CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

Si rimanda al punto 37 della presente nota per i dettagli relativi ai crediti in oggetto.

## 14. CREDITI PER IMPOSTE

I Crediti per imposte al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.848 migliaia.

La voce si riferisce principalmente ad acconti IRES delle società italiane e crediti verso l'erario italiano per le imposte generate dalle Branch estere di U Group srl.

## 15. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Crediti IVA	763	1.974
Altri crediti tributari	2.916	347
Depositi cauzionali	54	54
Anticipi a fornitori	3.134	2.314
Crediti diversi	6.113	3.386
<b>Totale</b>	<b>12.980</b>	<b>8.075</b>

Nella Voce 'Altri crediti tributari' sono compresi circa euro 2,8 milioni di crediti d'imposta su beni strumentali della controllata U-Logistics (credito d'imposta 4.0) per gli investimenti effettuati sul nuovo magazzino automatizzato.

La voce 'Anticipi a fornitori' è composta principalmente da anticipi per l'acquisto di abbigliamento dai fornitori asiatici per circa euro 2,9 milioni, ed agli anticipi sui lavori di ristrutturazione dei nuovi uffici della società per euro 0,2 milioni.

La voce 'Crediti Diversi' si riferisce principalmente a crediti vantati verso la Cassa Nazionale della Sicurezza Sociale tunisina per circa euro 1 milione, per anticipi a dipendenti circa euro 0,4 milioni, oltre a risconti attivi (relativi principalmente a costi di marketing) per circa euro 3,9 milioni.

## 16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio e la composizione delle disponibilità liquide, in base alla valuta in cui questa è denominata.

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Depositi bancari	22.984	40.434
Cassa	16	21
<b>Totale</b>	<b>23.000</b>	<b>40.455</b>

	(importi in Euro migliaia)			
	31 dicembre 2023	Incidenza %	31 dicembre 2022	Incidenza %
EUR	22.596	98,2%	40.017	98,9%
TND	222	1,0%	137	0,3%
GBP	177	0,8%	294	0,7%
USD	5	0,0%	7	0,0%
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>23.000</b>		<b>40.455</b>	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori pienamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 è principalmente dovuta al rimborso dei prestiti avvenuto in seguito all'operazione di cessione del Gruppo ed al rimborso (a scadenza) del Mini-Bond emesso dalla società nel corso

dell'esercizio 2020; a seguito del quale non sono più presenti restrizioni o vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide: non vi è più il pegno sul conto corrente di Euro 3.951 migliaia a favore di Unicredit.

Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio dei movimenti intercorsi.

## 17. PATRIMONIO NETTO

Alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 10.000 migliaia. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
			2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Capitale sociale	10.000	10.000	0	0,0%
Altre riserve	4.601	5.005	(404)	-8,1%
Riserva versamenti soci in conto capitale	8.600	8.600	0	0,0%
Utili a nuovo	82.513	37.312	45.201	121,1%
Utile dell'esercizio	45.164	45.201	(37)	-0,1%
Patrimonio netto di Gruppo	150.878	106.118	44.760	42,2%
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>150.878</b>	<b>106.118</b>	<b>44.760</b>	<b>42,2%</b>

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 150.878 migliaia (Euro 106.118 migliaia al 31 dicembre 2022), evidenziando un incremento di Euro 44.760 migliaia che è imputabile all'effetto combinato (i) dell'utile dell'esercizio 2023 pari a Euro 45.164 migliaia, e (ii) dalla variazione delle riserve per operazioni di copertura dei flus-

si finanziari e del TFR per totali Euro -404 migliaia relativa ai contratti derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Altre riserve al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022, con le relative variazioni occorse durante l'esercizio:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	
			2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Riserva legale	2.000	2.000	-	0,0%
Riserva sovrapprezzo	3.517	3.517	-	0,0%
Riserve utili e perdite attuariali	35	63	(28)	-44,4%
Riserva FTA	(951)	(951)	-	0,0%
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	-	376	(376)	-100%
<b>Totale altre riserve</b>	<b>4.601</b>	<b>5.005</b>	<b>(404)</b>	<b>-8,1%</b>

La voce altre riserve, per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022, rileva un saldo pari rispettivamente a Euro 4.601 migliaia ed Euro 5.005 migliaia.

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche ed

ai requisiti dei covenants finanziari. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un gearing ratio, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto inferiore ad 0,7.

Gestione del capitale	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Passività finanziarie non correnti	45.459	41.065
Passività finanziarie correnti	4.050	33.554
(Disponibilità liquide e depositi a breve)	(23.000)	(40.455)
<b>Indebitamento finanziario Netto (A)</b>	<b>26.509</b>	<b>34.164</b>
<b>Patrimonio netto (B)</b>	<b>151.460</b>	<b>106.118</b>
<b>Gearing ratio (A/B)</b>	<b>0,18</b>	<b>0,32</b>

Nei periodi considerati non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

## 18. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Il fondo si riferisce ad indennità di fine rapporto delle società italiane del gruppo e la movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	(importi in Euro migliaia)
Al 1 gennaio 2022	1.103
Accantonamenti	164
Utilizzi	(37)
Interessi	21
Utili e perdite attuariali	(246)
Al 31 dicembre 2022	1.004
Accantonamenti	151
Utilizzi	(38)
Interessi	38
Utili e perdite attuariali	37
Al 31 dicembre 2023	1.193

La valutazione del TFR ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi De-

creti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effet-

to delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico.

Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	%
Tasso di attualizzazione	3,17
Tasso annuo di inflazione	2,00
Tasso annuo incremento TFR	3,00
Tasso annuo incremento salariale reale	1,00

Nelle tabelle seguenti si riportano le informazioni riguardanti:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

## ANALISI DI SENSITIVITÀ DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

	(importi in Euro migliaia)
Tasso di turnover +1%	1.196
Tasso di turnover -1%	1.189
Tasso di inflazione +0,25%	1.213
Tasso di inflazione -0,25%	1.174
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.168
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.219

## SERVICE COST E DURATION

Service Cost pro futuro annuo	230
Duration del piano	15,1

## EROGAZIONI FUTURE STIMATE

Anni	(importi in Euro migliaia)
1	89
2	112
3	90
4	98
5	107

## 19. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	3.398	3.047
Altri fondi rischi	2.689	2.422
<b>Totale fondi rischi e oneri non correnti</b>	<b>6.087</b>	<b>5.469</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili si riferisce principalmente all'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 2.863 migliaia della controllata U Group, al TFM della capogruppo per Euro 200 migliaia e al fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 335 migliaia.

La voce altri fondi si riferisce principalmente al fondo rischi su contributi ai dipendenti della filiale tunisina per circa Euro 2,4 milioni, e ad un accantonamento della filiale Jallatte per rischi di contenziosi con alcuni dipendenti attualmente in malattia per euro 287 migliaia.

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	(importi in Euro migliaia)		
	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Altri fondi rischi	Totale
<b>Al 1 gennaio 2022</b>	<b>2.958</b>	<b>2.410</b>	<b>5.368</b>
Utilizzo anno 2022	(98)	-	(98)
Accantonamento anno 2022	187	33	219
Effetto cambio	-	20	20
<b>Al 1 gennaio 2023</b>	<b>3.047</b>	<b>2.422</b>	<b>5.469</b>
Utilizzo 2023	(170)	(17)	(187)
Accantonamento 2023	522	343	865
Effetto cambio	-	(59)	(59)
<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>3.398</b>	<b>2.689</b>	<b>6.087</b>

## 20. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano essere di seguito dettagliate:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Obbligazioni verso banche	-	13.717
Debiti verso banche	457	19.057
Debiti per diritti d'uso	3.593	780
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>4.050</b>	<b>33.554</b>
Debiti verso banche	35.485	38.423
Debiti per diritti d'uso	9.974	2.642
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>45.459</b>	<b>41.065</b>
<i>Totale passività finanziarie</i>	<i>49.509</i>	<i>74.619</i>

	(importi in Euro migliaia)		
	Debiti verso banche ed obbligazioni	Debiti per Diritti d'uso	Strumenti finanziari derivati
<b>Al 1 gennaio 2023</b>	<b>71.197</b>	<b>3.422</b>	-
Flussi di cassa	(35.255)	(3.916)	-
<i>di cui incrementi</i>	45.668		
<i>di cui diminuzioni</i>	(80.923)		
Variazione dei fair value			
Nuovi contratti diritti d'uso		14.061	
<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>35.942</b>	<b>13.567</b>	-
di cui correnti	457	3.593	
di cui non correnti	35.485	9.974	

## 20.1 DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito il dettaglio dei debiti bancari ripartiti per natura:

(importi in Euro migliaia)

Società	Istituto	Descrizione	Valuta	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale in Euro	Residuo da rimborsare in Euro	Tasso interesse	Scadenza rate
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa Sanpaolo Agente	Facility A2 Amortizing	Euro	26/09/2023	25/09/2029	15.067	15.067	Variabile Euribor 6M + 4.5%	Semestrale
		Costo ammortizzato					(704)		
U-POWER GROUP S.P.A.	Intesa Sanpaolo Agente	Facility B2 Bullet	Euro	26/09/2023	25/09/2030	22.601	22.601	Variabile Euribor 6M +5%	Semestrale
		Costo ammortizzato					(704)		
<b>Finanziamento bancario medio-lungo</b>							<b>35.876</b>		
Diversi	Diversi	Interessi e spese	Euro				66	n.a.	n.a.
<b>Finanziamento bancario corrente</b>							<b>66</b>		
<b>Finanziamento bancario</b>							<b>35.942</b>		

Si segnala che nel corso del primo semestre 2023 è stato completamente rimborsato alla scadenza il Mini-Bond emesso dalla società nel 2020 e che era registrato nella voce Obbligazioni; come già ricordato, si sono estinti i relativi contratti di pegno su titoli e somme depositate.

In seguito all'operazione di cessione del Gruppo descritta in precedenza, si è proceduto a rimborsare anticipatamente tutti i debiti in essere verso le banche, per circa euro 50 milioni, attraverso nuovi finanziamenti a lungo termine pari a circa Euro 37.668 migliaia; si sono inoltre estinti i derivati che erano in essere.

Il nuovo contratto di finanziamento è stato sottoscritto congiuntamente dalla U-Power Group S.p.A. e dalla controllante Lion Bidco S.p.A. e prevede il rispetto dei covenants a livello di consolidato Lion Bidco. Seppur i calcoli sono attualmente solo provvisori perché il bilancio consolidato della controllante non è ancora stato approvato, il management ha già effettuato i calcoli preliminari e non si rilevano violazioni per il 31 dicembre 2023. La U-Power Group S.p.A. ha usu-

fruito della linea Facility A2, che sarà rimborsata a partire dal 26/09/2024, e della linea Facility B2, che sarà rimborsata interamente a scadenza.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato, così come dettagliato in tabella.

Il saldo dei debiti verso banche tiene quindi conto anche dell'effetto del costo ammortizzato e al 31 dicembre 2023 è pari a complessivi Euro 35.942 migliaia, in riduzione di Euro 35.255 migliaia rispetto alla chiusura al 31 dicembre 2022 (che comprendeva anche il Mini-Bond), ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili verso istituti di credito.

Si segnala che esistono linee di credito non utilizzate per circa Euro 48 milioni.

## 20.2 DEBITI PER DIRITTI D'USO

La voce si riferisce ai debiti relativi ai diritti d'uso e leasing registrati nel bilancio come previsto dall'IFRS 16.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 8.

## 21. DEBITI COMMERCIALI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tale voce risulta essere costituita integralmente da debiti in scadenza entro i 12 mesi successivi.

Si fornisce, nel prospetto che segue, la ripartizione per area geografica:

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Fornitori Italia	42.468	52.220
Fornitori U.E.	6.036	6.195
Fornitori extra-U.E.	8.718	9.134
<b>Totale</b>	<b>57.222</b>	<b>67.549</b>

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 per scadenza:

	(importi in Euro migliaia)			
	31 dicembre 2023	inc %	31 dicembre 2022	inc %
A scadere	51.946	90,8%	60.942	90,2%
Scaduto entro 30 giorni	2.164	3,8%	3.569	5,3%
Scaduto entro 30 giorni ed entro 60 giorni	928	1,6%	122	0,2%
Scaduto entro 60 giorni ed entro 90 giorni	318	0,6%	32	0,0%
Scaduto oltre 90 giorni	1.866	3,26%	2.884	4,3%
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>57.222</b>		<b>67.549</b>	

Si segnala che nell'esercizio 2022 circa euro 9 milioni erano relativi alla costruzione del nuovo magazzino ed alla relativa automazione da parte della controllata U-Logistics; questo spiega in gran parte la riduzione dell'esposizione verso i fornitori.

## 22. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

I debiti per imposte correnti alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 3.368 migliaia e sono direttamente correlati ai risultati delle società del Gruppo.

## 23. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	(importi in Euro migliaia)	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
IVA	399	41
Debiti tributari	45	97
Ritenute fiscali	692	1.815
Debito verso enti previdenziali ed assistenziali	2.799	2.629
Debiti verso dipendenti	3.947	3.705
Debiti diversi	2.943	168
<b>Totale</b>	<b>10.825</b>	<b>8.455</b>

La voce debiti diversi comprende circa euro 2,8 milioni di risconti passivi della controllata U-Logistics, relativi al credito di imposte dei beni strumentali.

## 24. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce si riferisce ai ricavi tipici del Gruppo rilevati "at point in time", integralmente riferibili alla vendita di Calzature Antinfortunistiche e Abbigliamento Tecnico e risulta essere come di seguito dettagliata:

	(importi in Euro migliaia)					
	2023	Incidenza %	2022	Incidenza %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
<i>Calzature Antinfortunistiche</i>	250.563	87,7%	238.252	88,2%	12.311	5,2%
di cui marchio U-Power	194.157	68,0%	178.356	66,0%	15.801	8,9%
di cui marchio Jallatte	34.079	11,9%	29.706	11,0%	4.373	14,7%
di cui marchio Aimont	8.968	3,1%	9.519	3,5%	(551)	-5,8%
di cui <i>private label</i>	11.192	3,9%	17.709	6,6%	(6.517)	-36,8%
di cui altri marchi	2.167	0,8%	2.962	1,1%	(795)	-26,8%
<i>Abbigliamento Tecnico</i>	35.165	12,3%	31.942	11,8%	3.223	10,1%
di cui marchio U-Power Abbigliamento	33.453	11,7%	31.942	11,8%	1.512	4,7%
di cui marchio U-Power Guanti	1.711	0,6%	0	0,0%	1.711	100,0%
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>285.727</b>	<b>100,0%</b>	<b>270.193</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.534</b>	<b>5,7%</b>
Totale marchio U-Power	229.322	80,3%	210.297	77,8%	19.024	9,0%
Totale marchio Jallatte	34.079	11,9%	29.706	11,0%	4.373	14,7%
Totale marchio Aimont	8.968	3,1%	9.519	3,5%	(551)	-5,8%
<i>Totale private label</i>	11.192	3,9%	17.709	6,6%	(6.517)	-36,8%
Totale altri marchi	2.167	0,8%	2.962	1,1%	(795)	-26,8%
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>285.727</b>	<b>100,0%</b>	<b>270.193</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.534</b>	<b>5,7%</b>

I ricavi relativi a Calzature Antinfortunistiche evidenziano un incremento pari ad Euro 12.311 migliaia (+5,2%) passando da Euro 238.252 migliaia al 31 dicembre 2022 ad Euro 250.563 migliaia al 31 dicembre 2023; i miglioramenti sono dovuti all'incremento delle vendite di prodotti con tecnologie all'avanguardia adottate dal Gruppo, come l'inserito Infinergy ad altissimo ritorno di energia utilizzato ad esempio nella linea Red Lion, ma anche dalle nuove linee come la Red Premium; e da altre tecnologie adottate ad esempio dalla linea Red Leve, la scarpa del gruppo più leggera di sempre.

Nel dettaglio:

- i ricavi del marchio U-Power, per la categoria di prodotto Calzature Antinfortunistiche, risultano pari ad Euro 194.157 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 178.356 migliaia del 2022, evidenziando un incremento pari a Euro 15.801 migliaia (+8,9%), prevalentemente per effetto del continuo e costante spostamento delle vendite verso modelli e collezioni di fascia medio alta, dal design contemporaneo e dotati di sistemi tecnici altamente innovativi e performanti;
- i ricavi del marchio Jallatte, risultano pari ad Euro 34.079 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 29.706 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento pari a Euro 4.373 migliaia (+14,7%);
- i ricavi del marchio Aimont, risultano pari ad Euro 8.968 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro

9.519 migliaia del 2022, evidenziando un lieve peggioramento di Euro 551 migliaia (-5,8%) rispetto all'esercizio precedente;

- i ricavi dei *private label*, risultano pari ad Euro 11.192 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 17.709 migliaia del 2022, evidenziando un'importante riduzione per effetto della sostituzione dei prodotti *private label* in favore dei prodotti a marchio del gruppo, più redditizi;
- i ricavi per altre vendite e ad altri marchi, comprendono principalmente i ricavi relativi ai marchi minoritari, tra cui Auda e Lupos e risultano pari ad Euro 2.167 migliaia per l'esercizio al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 2.962 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, evidenziando un decremento pari a Euro 795 migliaia.

Per quanto riguarda Abbigliamento Tecnico, si sottolinea che nel 2023 è iniziata la commercializzazione dei guanti da lavoro, che nella precedente tabella sono stati evidenziati separatamente dal vestiario. I ricavi del marchio U-Power, per la categoria di prodotto Abbigliamento Tecnico, risultano complessivamente pari ad Euro 35.165 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, rispetto a Euro 31.942 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento pari a Euro 3.223 migliaia (+10,1%), confermando un continuo trend di crescita, prevalentemente per l'effetto combinato dell'introduzione di nuovi articoli dal design accattivante e dal potenziamento del marchio anche attraverso le campagne pubblicitarie integrate.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle vendite, in migliaia di Euro, per area geografica:

	2023		2022		(importi in Euro migliaia)	
	2023	Incidenza %	2022	Incidenza %	2023 vs 2022	2023 vs 2022 %
Italia	145.417	50,9%	136.290	50,4%	9.127	6,7%
Francia	86.810	30,4%	85.110	31,5%	1.700	2,0%
Germania	13.863	4,9%	13.327	4,9%	536	4,0%
Spagna	23.397	8,2%	18.418	6,8%	4.979	27,0%
Regno Unito	5.478	1,9%	5.734	2,1%	(255)	-4,4%
Resto del mondo	10.762	3,8%	11.315	4,2%	(553)	-4,9%
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>285.727</b>	<b>100,0%</b>	<b>270.193</b>	<b>100,0%</b>	<b>15.534</b>	<b>5,7%</b>

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica:

- l'Italia continua a rappresentare il primo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 145.417 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (50,9% del totale) rispetto ad Euro 136.290 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

2022, con un incremento di Euro 9.127 migliaia (+6,7%), per l'effetto dell'aumento delle vendite a marchio U-Power che, come descritto in precedenza, è il risultato del consolidamento delle vendite dei modelli e collezioni di fascia medio alta e del potenziamento strategico del marchio ottenuto per il tramite degli investimenti pubblicitari e sponsorizzazioni;

- la Francia rappresenta il secondo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 86.810 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (30,4% del totale), rispetto ad Euro 85.110 migliaia ottenuti nel 2022 con un incremento di Euro 1.700 migliaia (+2%), apportato dai marchi U-Power e Jallatte, a dimostrazione che la strategia del Gruppo già sperimentata in Italia ed incentrata sul potenziamento delle vendite a marchio U-Power, attraverso modelli e collezioni di fascia medio alta e per il tramite di investimenti pubblicitari, consente incrementi molto significativi dei risultati.
- La Spagna è sempre più in crescita e rappresenta stabilmente il terzo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 23.397 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (8,2% del totale) rispetto ad Euro 18.418 migliaia al

31 dicembre 2022 (6,8% del totale) con un incremento di Euro 4.979 migliaia (+27%), dovuto anche in questo caso alla strategia vincente basata sulla qualità dei prodotti, ottimamente reclamizzati.

- Il mercato tedesco registra ricavi per Euro 13.863 migliaia nell'esercizio di riferimento del 2023 (4,9% del totale) rispetto ad Euro 13.327 migliaia nel 2022 con un miglioramento di Euro 536 migliaia (+4%), dovuti ad interventi mirati come quelli già effettuati in Italia, Francia ed in Spagna al fine di migliorare il trend delle vendite.
- Regno Unito e Resto del mondo registrano ricavi rispettivamente pari a Euro 5.478 migliaia ed Euro 10.762 migliaia, evidenziando decrementi pari a Euro 255 migliaia (-4,4%) e Euro 553 migliaia (-4,9%).

## 25. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi sono di seguito rappresentati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2023	2022
Rimborsi su trasporti	439	395
Altri ricavi	1.601	1.877
<b>Totale</b>	<b>2.040</b>	<b>2.272</b>

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 2.040 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ed in riduzione rispetto a Euro 2.272 migliaia al 31 dicembre 2022.

La voce altri ricavi comprende prevalentemente rimborsi su trasporti, cessioni di materiali, e sopravvenienze attive dovute allo storno di passività relative ad esercizi precedenti.

## 26. ACQUISTI DI MATERIE PRIME E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce costi per acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze è di seguito dettagliata:

	(importi in Euro migliaia)	
	2023	2022
Acquisto materie prime	75.666	76.468
Acquisto prodotti finiti	17.616	28.164
Altri acquisti	5.380	5.759
Variazione magazzino materie prime	(2.106)	(2.177)
Variazione magazzino prodotti finiti	119	(17.141)
<b>Totale</b>	<b>96.675</b>	<b>91.073</b>

L'incremento degli acquisti è direttamente correlato alla crescita delle vendite e delle quantità a magazzino. Per un commento sulla variazione delle rimanenze si rimanda alla nota 11.

La tabella di seguito riportata evidenzia gli acquisti e la variazione delle rimanenze distinti per valuta di riferimento:

	(importi in Euro migliaia)			
	2023	% su totale	2022	% su totale
EUR	78.370	81,1%	63.971	70,2%
TND	2.189	2,3%	2.552	2,8%
USD	13.987	14,5%	21.398	23,5%
CNY	2.050	2,1%	3.091	3,4%
GBP	79	0,1%	61	0,1%
<b>Totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze</b>	<b>96.675</b>	<b>100,00%</b>	<b>91.073</b>	<b>100,00%</b>

Essendo l'incidenza dei costi di acquisto, espressi in valuta diversa dall'Euro, sul totale dei costi di acquisto pari a circa il 20%, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

L'importo in GBP si riferisce a dazi sulle importazioni in UK, introdotti dopo la Brexit, gli acquisti in USD e CNY avvengono per gli approvvigionamenti da paesi orientali.

## 27. COSTI DEL PERSONALE

La voce costi per il personale risulta essere di seguito dettagliata:

	(importi in Euro migliaia)	
	2023	2022
Salari e stipendi	32.078	31.191
Oneri sociali	6.878	6.571
Trattamento di fine rapporto	150	174
<b>Totale</b>	<b>39.106</b>	<b>37.936</b>

La tabella seguente riporta gli importi del costo del personale distinti per valuta di riferimento:

	(importi in Euro migliaia)			
	2023	% su totale costi personale	2022	% su totale costi personale
EUR	13.600	34,8%	12.812	33,8%
TND	25.057	64,1%	24.720	65,2%
GBP	449	1,1%	404	1,1%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>39.106</b>	<b>100,0%</b>	<b>37.936</b>	<b>100,0%</b>

Il costo del personale è correlato principalmente ai costi delle consociate produttive in Tunisia. Gli aumenti contrattuali dei dipendenti degli stabilimenti tunisini hanno determinato l'aumento dei relativi costi.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria alla fine dell'esercizio:

	(importi in Euro migliaia)	
	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Dirigenti	21	19
Impiegati e Quadri	152	146
Operai	5.071	5.189
<b>Totale</b>	<b>5.244</b>	<b>5.354</b>

## 28. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono di seguito dettagliati:

	(importi in Euro migliaia)				
	<b>2023</b>	<b>inc % ricavi</b>	<b>2022</b>	<b>inc % ricavi</b>	<b>2023 vs 2022</b>
Marketing	21.915	7,7%	20.353	7,5%	1.562
Commissioni agenti	13.550	4,7%	12.117	4,5%	1.433
Trasporti	12.546	4,4%	15.091	5,6%	(2.545)
Altre spese	4.712	1,6%	3.435	1,3%	1.277
Logistica	5.470	1,9%	4.865	1,8%	605
Utenze	3.427	1,2%	3.207	1,2%	220
Consulenze	6.303	2,2%	2.851	1,1%	3.452
Consulenze tecniche	2.308	0,8%	2.181	0,8%	127
Spese bancarie	646	0,2%	731	0,3%	(85)
Spese viaggi e trasferte	807	0,3%	672	0,2%	135
Manutenzioni	701	0,2%	962	0,4%	(261)
Assicurazioni	643	0,2%	580	0,2%	63
<b>Totale</b>	<b>73.028</b>	<b>25,6%</b>	<b>67.045</b>	<b>24,8%</b>	<b>5.983</b>

I costi per servizi sono aumentati rispetto allo scorso esercizio per circa Euro 5.983 migliaia.

L'incremento più significativo si riferisce alle consulenze ed è principalmente dovuto ai costi straordinari e non ricorrenti legati alla Due Diligence completatasi nei primi mesi dell'esercizio 2023, pari ad euro 2.959 migliaia.

La voce marketing è legata alle campagne pubblicitarie effettivamente svolte nell'anno 2023 ed è in aumento rispetto

all'anno precedente anche in seguito ai nuovi testimonial (John Travolta e Charles Leclerc) ed alla nuova sponsorizzazione a FC Internazionale Milano;

anche i costi per le commissioni agenti si sono incrementate rispetto allo scorso esercizio.

Nel corso del 2023 vi è stata una riduzione dei costi di trasporto sia a livello assoluto che a livello percentuale, dovuto principalmente ai costi anomali del 2022.

## 29. ALTRI COSTI ED ONERI

Gli altri costi ed oneri sono di seguito dettagliati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2023	2022
Altre spese	752	577
Tasse e imposte indirette	731	555
Perdite su crediti	2	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	357	-
Costo per utilizzo beni di terzi	873	716
<b>Totale</b>	<b>2.715</b>	<b>1.848</b>

La voce altre spese è composta principalmente da sopravvenienze passive e costi per omaggi e campionature. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono relativi ad a rischi legati a rapporti di lavoro con il personale francese e tunisino

## 30. AMMORTAMENTI

La tabella che segue presenta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni del Gruppo:

	(importi in Euro migliaia)	
	2023	2022
Ammortamenti attività materiali	5.758	4.933
Ammortamenti attività immateriali	1.213	1.135
Ammortamento diritto d'uso	1.201	922
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>8.172</b>	<b>6.990</b>

L'importo degli ammortamenti è in linea con l'esercizio precedente, si rimanda alle note 6, 7 e 8 per un maggior dettaglio.

## 31. SVALUTAZIONI

	(importi in Euro migliaia)	
	2023	2022
Svalutazione crediti	605	843
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>605</b>	<b>843</b>

## 32. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano ad Euro 529 migliaia e si riferiscono principalmente ai proventi finanziari sui derivati che sono stati estinti nel corso dell'esercizio.

## 33. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2023	2022
Interessi e altri oneri finanziari da altre imprese: interessi passivi	2.945	849
Interessi sul leasing	288	74
Interessi sul TFR	38	21
<b>Totale</b>	<b>3.271</b>	<b>944</b>

L'incremento dell'Euribor ha determinato un incremento dei tassi di interesse sui debiti contratti dal Gruppo, ed il conseguente aumento dei costi per oneri finanziari.

## 34. ALTRI PROVENTI/ONERI FINANZIARI NETTI

Gli Altri proventi/oneri netti sono di seguito dettagliati:

	(importi in Euro migliaia)	
	2023	2022
Utili/perdite netti su cambi	207	255
Rivalutazione di attività finanziarie	(53)	(27)
Svalutazione di attività finanziarie	11	151
<b>Totale</b>	<b>165</b>	<b>379</b>

Le differenze cambio sono relative sia ad utili/perdite effettivi realizzati nel corso dell'esercizio, sia relative a utili/perdite rilevati al tasso di cambio della data di chiusura del bilancio non ancora realizzati.

Le attività e passività in valuta riguardano principalmente le consociate tunisine, oltre alle operazioni in sterline relative al mercato inglese ed alle operazioni in USD e CNY relative all'importazione dai mercati orientali di calzature di sicurezza basiche e di abbigliamento da lavoro.

Nella voce sono comprese anche svalutazioni e rivalutazioni di attività finanziarie relativi a titoli e agli strumenti derivati non rilevati in regime di hedge accounting.

## 35. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono di seguito dettagliate:

	(importi in Euro migliaia)	
	2023	2022
Imposte correnti	16.504	19.400
Imposte differite e anticipate	2.891	935
<b>Totale</b>	<b>19.395</b>	<b>20.335</b>

La tabella che segue presenta la riconciliazione del carico fiscale effettivo del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

	2023		2022	
	64.559		65.536	
<b>Risultato ante imposte</b>				
Carico fiscale teorico	13.841	21,44%	14.663	22,37%
Perdite controllate francesi (netto DTA)	-771	-1,19%	-980	-1,50%
Dividendi e utili non distribuibili	2.069	3,20%	1.954	2,98%
Rivalutazione marchio		0,00%	977	1,49%
Rischi fiscali	1.103	1,71%	1.826	2,79%
Altre differenze permanenti	982	1,52%	289	0,44%
IRAP	1.589	2,46%	1.605	2,45%
<b>Carico fiscale effettivo</b>	<b>18.813</b>	<b>29,14%</b>	<b>20.335</b>	<b>31,0%</b>

## 36. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISCHI FINANZIARI CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione.

Le attività sono esposte a diverse tipologie di rischio inclusi i rischi di credito e i rischi di liquidità, i rischi di cambio e di tasso d'interesse.

### RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito è inteso quale rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione.

Tale rischio si rileva con riferimento ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Il Gruppo fa ricorso, in maniera limitata, a cessione crediti pro soluto a società di factor.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti del Gruppo consente allo stesso di valutare come medio il rischio di credito.

In termini procedurali le posizioni creditorie vantate dal Gruppo vengono periodicamente monitorate per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento.

Il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti vengano effettuate a clienti con un'elevata affidabilità e caratterizzati da un'elevata solidità economico-finanziaria, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori.

## RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è inteso quale rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo che consente il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide consente allo stesso di valutare come basso il rischio di liquidità.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le passività esposte nella situazione patrimoniale finanziaria ed i flussi finanziari, nonché le date di scadenza dell'indebitamento finanziario si rimanda alle tabelle della Nota 20.

Si ricorda inoltre, come segnalato nella nota 20.1, che esistono linee di credito non utilizzate.

## RISCHIO TASSO D'INTERESSE

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse legati all'indebitamento finanziario al quale ricorre, in particolare, mediante contratti di finanziamento a medio-lungo termine caratterizzati da tassi di interesse variabili.

Il Gruppo monitora l'esposizione al rischio di tasso e sono in corso di valutazione le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula di nuovi contratti derivati sui nuovi finanziamenti.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2022 in una situazione di costanza di altre variabili:

(importi in Euro migliaia)

	31.12.2023		31.12.2022	
<b>Variazione</b>	<b>-0,50%</b>	<b>0,50%</b>	<b>-0,50%</b>	<b>0,50%</b>
Euro (Euribor)	(180)	180	(302)	302

I potenziali impatti sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività che rappresentano la parte più significativa del debito alla data di riferimento e calcolando, su tale ammontare, il potenziale effetto derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

## RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è presente a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società.

La tabella seguente riporta gli importi e le incidenze percentuali dei ricavi distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo dei ricavi per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(importi in Euro migliaia)

	2023	inc %	2022	inc %
EUR	281.245	98%	265.451	98,2%
GBP	4.482	2%	4.742	1,8%
<b>Totale Ricavi e proventi</b>	<b>285.727</b>	<b>100%</b>	<b>270.193</b>	<b>100%</b>

Essendo l'incidenza dei ricavi, espressi in valuta diversa dall'Euro, sul totale ricavi e proventi non significativa, i ricavi del Gruppo non sono stati influenzati dall'andamento dei cambi.

La tabella seguente riporta gli importi del totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo dei ricavi da contratti con clienti per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(importi in Euro migliaia)

	2023	% su Ricavi da contratti con i clienti	2022	% su Ricavi da contratti con i clienti
EUR	78.370	27,4%	63.971	23,7%
TND	2.189	0,8%	2.552	0,9%
USD	13.987	4,9%	21.398	7,9%
CNY	2.050	0,7%	3.091	1,1%
GBP	79	0,0%	61	0,0%
<b>Totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze</b>	<b>96.675</b>	<b>33,8%</b>	<b>91.073</b>	<b>33,7%</b>

Essendo l'incidenza dei costi di acquisto, espressi in valuta diversa dall'Euro, sul totale dei costi di acquisto non troppo significativa, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

La tabella seguente riporta gli importi del costo del personale distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo dei ricavi da contratti con clienti per i periodi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022.

(importi in Euro migliaia)

	2023	% su Ricavi da contratti con i clienti	2022	% su Ricavi da contratti con i clienti
EUR	13.600	4,8%	12.812	4,7%
TND	25.057	8,8%	24.720	9,1%
GBP	449	0,2%	404	0,1%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>39.106</b>	<b>13,7%</b>	<b>37.936</b>	<b>14,0%</b>

Il Gruppo ritiene pertanto che la bilancia valutaria appaia equilibrata, e conseguentemente nel corso dell'esercizio oggetto di analisi non ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio con riferimento alle operazioni di natura commerciale.

In dettaglio i principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Euro/Dinaro Tunisino: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato tunisino e viceversa;

- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato asiatico e viceversa;

- Euro/Renminbi cinese: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato asiatico e viceversa.

La tabella seguente riporta, con riferimento alle principali attività e passività monetarie, gli importi, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, delle esposizioni in valute diverse dalla valuta di conto di ciascuna delle società del Gruppo, con l'incidenza delle stesse sul totale delle rispettive voci:

(importi in Euro migliaia)

AI 31 dicembre 2023											
	EUR	% incidenza su totale	TND	% incidenza su totale	USD	% incidenza su totale	GBP	% incidenza su totale	CNY	% incidenza su totale	Totale
Crediti commerciali	75.582	98,4%	103	0,1%	4	0,00%	1.087	1,4%	1	0,0%	<b>76.776</b>
Debiti commerciali	52.696	92,1%	2.106	3,7%	2.134	3,7%	144	0,3%	142	0,2%	<b>57.222</b>

(importi in Euro migliaia)

AI 31 dicembre 2022											
	EUR	% incidenza su totale	TND	% incidenza su totale	USD	% incidenza su totale	GBP	% incidenza su totale	CNY	% incidenza su totale	Totale
Crediti commerciali	73.688	98,7%	0	0,0%	1	0,00%	934	1,3%	0	0,0%	<b>74.624</b>
Debiti commerciali	63.048	93,3%	1.940	2,9%	2.000	3,0%	154	0,2%	407	0,6%	<b>67.549</b>

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza anche sul patrimonio netto consolidato, derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

Nell'ambito delle analisi di sensitività di seguito illustrate, l'effetto è stato determinato senza prendere in considerazione l'effetto fiscale.

(importi in Euro migliaia)

	Al 31 dicembre 2023					
	-5,00%	5,00%	-10,00%	10,00%	-15,00%	15,00%
TND	533	(482)	1.125	(920)	1.787	(1.321)
USD	50	(40)	102	(79)	161	(115)
GBP	(56)	51	(119)	97	(189)	140
CNY	1	(1)	2	(2)	4	(3)
<b>Totale</b>	<b>527</b>	<b>(473)</b>	<b>1.111</b>	<b>(904)</b>	<b>1.763</b>	<b>(1.299)</b>

(importi in Euro migliaia)

	Al 31 dicembre 2022					
	-5,00%	5,00%	-10,00%	10,00%	-15,00%	15,00%
TND	601	(544)	1.269	(1.038)	2.015	(1.489)
USD	31	(24)	62	(47)	97	(68)
GBP	(55)	48	(114)	92	(181)	133
CNY	3	(3)	6	(5)	10	(7)
<b>Totale</b>	<b>580</b>	<b>(522)</b>	<b>1.223</b>	<b>(998)</b>	<b>1.941</b>	<b>(1.432)</b>

### Impegni per investimenti

Gli impegni per investimenti che verranno completati nel 2024 ammontano a circa euro 6.500 migliaia e riguardano principalmente i lavori di completamento della palazzina uffici della Società e macchinari per la realizzazione degli stivali e degli inserti infinergy della controllata Martek.

### Garanzie

Non sussistono garanzie non già rappresentate in bilancio.

### Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali diverse da quelle risultanti dal bilancio.

## 37. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella Nota 1 sono riportate le informazioni relative alla struttura del Gruppo, incluso i dettagli relativi alle controllate e alla controllante. Tutte le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio:

(importi in Euro migliaia)

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fin Reporter S.r.l.		106		188
Lion Bidco S.p.A. (controllante)		1.844		91
<b>Totale</b>		<b>1.950</b>		<b>279</b>

I rapporti verso la Fin Reporter si riferiscono a canoni di locazioni fabbricati.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

## 38. INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società LION BIDCO SPA.

La società si è costituita nel corso del 2023, di conseguenza non risulta, alla data di redazione del presente documento, un bilancio approvato.

## 39. INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio IFRS 8 – Settori operativi richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente

differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

## 40. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano impattare sul presente bilancio. Si segnala che si sta procedendo con la fusione inversa tra la Società e la sua controllante Lion Bidco S.p.A.; tale fusione dovrebbe concludersi nel primo semestre 2024. Vengono osservati con attenzione gli sviluppi del conflitto in Ucraina, tuttavia si segnala che la presenza del Gruppo

nei paesi interessati dal conflitto è totalmente marginale, sia per quanto riguarda i ricavi che per gli approvvigionamenti di materie prime.

Anche la guerra mediorientale tra Israele e Palestina è monitorata, soprattutto per l'impatto che può avere sui tempi e costi di trasporto delle merci che il Gruppo importa da paesi orientali.

\* \* \* \* \*

Paruzzaro, 11 aprile 2024

*Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
(Pier Franco Uzzeni)*

**U. Power**  
LIFESTYLE





# U-Power Group S.p.A

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della  
U-Power Group S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo U-Power (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla U-Power Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo U-Power Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della U-Power Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della U-Power Group S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

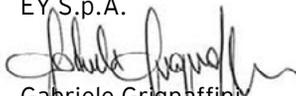
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo U-Power al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo U-Power al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini  
(Revisore Legale)



U:Power





# **BILANCIO**

## **AL 31 DICEMBRE 2023**

# PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro)

	NOTE	31.12.2023	31.12.2022	01.01.2022
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Attività immateriali	5	960.006	1.249.862	1.238.526
Immobili, impianti e macchinari	6	5.231.804	956.815	136.975
Diritti d'uso	7	200.318	219.366	307.953
Attività per imposte anticipate	8	4.649.078	5.837.810	6.685.034
Altre attività non correnti	9	76.396.705	39.111.241	39.000.462
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>87.437.911</b>	<b>47.375.095</b>	<b>47.368.950</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Crediti verso società del gruppo	10	74.035.415	55.169.111	46.085.114
Crediti per imposte	11	2.285.927	0	93.283
Altre attività correnti	12	780.072	1.955.285	785.713
Disponibilità liquide e depositi a breve	13	1.086.215	6.871.909	6.684.472
<b>Totale attività correnti</b>		<b>78.187.629</b>	<b>63.996.306</b>	<b>53.648.582</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>165.625.539</b>	<b>111.371.400</b>	<b>101.017.532</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro)

	NOTE	31.12.2023	31.12.2022	01.01.2022
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	14			
Capitale sociale		10.000.000	10.000.000	10.000.000
Riserva Legale		2.000.000	2.000.000	2.000.000
Riserva Sovraprezzo		3.517.000	3.517.000	3.517.000
Altre riserve		9.776.454	9.984.956	9.713.957
Riserva versamenti soci in conto capitale		8.600.000	8.600.000	8.600.000
Utili a nuovo		42.200.857	1.975.526	9.802.746
Utile di esercizio		47.186.118	40.225.334	28.172.778
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>123.280.429</b>	<b>76.302.816</b>	<b>71.806.481</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
TFR ed altri fondi relativi al personale	15	114.574	87.082	94.890
Fondi per rischi ed oneri	16	201.000	272.000	136.000
Passività finanziarie non correnti	17	35.566.733	1.104.863	16.197.841
Debiti fiscali e verso l'erario non correnti		-	-	1.211.373
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>35.882.308</b>	<b>1.463.945</b>	<b>17.640.104</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Passività finanziarie correnti	17	481.591	20.128.330	8.951.814
Debiti commerciali	18	2.727.942	340.714	775.206
Debiti verso società del Gruppo	19	2.266.219	7.529.408	208.266
Debiti per imposte	20	49.561	5.221.496	1.211.373
Altre Passività	21	937.490	384.693	424.288
<b>Totale passività correnti</b>		<b>6.462.803</b>	<b>33.604.639</b>	<b>11.570.947</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>42.345.110</b>	<b>35.068.587</b>	<b>29.211.051</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>165.625.539</b>	<b>111.371.400</b>	<b>101.017.532</b>

# PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

## CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	NOTE	2023	2022
Ricavi	22	10.013.364	7.711.448
Altri ricavi e proventi	23	433.165	154.980
<b>Totale ricavi</b>		<b>10.446.529</b>	<b>7.866.428</b>
Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze		(11.692)	-
Costi del personale	24	(3.371.296)	(2.915.348)
Costi per servizi	25	(4.706.790)	(1.403.889)
Altri costi ed oneri	26	(369.062)	(110.582)
<b>Totale costi</b>		<b>(8.458.840)</b>	<b>(4.429.819)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	5 - 6 - 7	(422.326)	(360.368)
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.565.363</b>	<b>3.076.240</b>
Proventi finanziari	27	49.882.092	41.209.047
Oneri finanziari	28	(1.275.831)	(361.004)
Altri proventi/(oneri) netti	29	(152.525)	(273.065)
Rivalutazioni finanziarie	29	52.543	27.232
Svalutazioni finanziarie	29	(11.245)	(151.457)
<b>Utile ante imposte</b>		<b>50.060.397</b>	<b>43.526.994</b>
Imposte sul reddito	30	(2.874.279)	(3.301.660)
<b>Utile di esercizio</b>		<b>47.186.118</b>	<b>40.225.334</b>

## PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2023

### CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	2023	2022
<b>Utile di esercizio</b>	<b>47.186.118</b>	<b>40.225.334</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>		
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>		
Strumenti finanziari di copertura	(193.857)	256.007
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(14.646)	14.992
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(208.503)</b>	<b>270.999</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte</b>	<b>(208.503)</b>	<b>270.999</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>46.977.615</b>	<b>40.496.333</b>

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2023

(importi in Euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo	Altre Riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2023</b>	10.000.000	2.000.000	3.517.000	9.984.956	8.600.000	1.975.526	40.225.334	76.302.816
Destinazione utile 2022						40.225.334	(40.225.334)	
Utile di esercizio							47.186.118	47.186.118
Altri componenti di conto economico				(208.503)		(1)		(208.504)
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	10.000.000	2.000.000	3.517.000	9.776.454	8.600.000	42.200.857	47.186.118	123.280.429

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2022

(importi in Euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo	Altre Riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2022</b>	10.000.000	2.000.000	3.517.000	9.713.957	8.600.000	9.802.746	28.172.778	71.806.481
Destinazione utile 2021						28.172.778	(28.172.778)	
Distribuzione dividendi						(36.000.000)		(36.000.000)
Utile di esercizio							40.225.334	40.225.334
Altri componenti di conto economico				270.999		2		271.001
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	10.000.000	2.000.000	3.517.000	9.984.956	8.600.000	1.975.526	40.225.334	76.302.816

# RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2023

## CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	2023	2022
<b>UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE</b>	<b>47.186.118</b>	<b>40.225.334</b>
<b>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali</i>	294.856	228.289
<i>Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari</i>	35.018	43.492
<i>Ammortamenti e perdita durevole di valore di diritti d'uso</i>	92.452	88.587
<i>Proventi finanziari</i>	(49.882.092)	(41.209.047)
<i>Oneri finanziari</i>	1.275.831	361.004
<i>Altri proventi/oneri netti</i>	152.526	273.065
<i>Rivalutazioni finanziarie</i>	(52.543)	(27.232)
<i>Svalutazioni finanziarie</i>	11.245	151.457
<i>Imposte sul reddito</i>	2.874.279	3.301.660
<i>Svalutazione attivo circolante</i>	0	0
<b>EBITDA</b>	<b>1.987.690</b>	<b>3.436.609</b>
<i>Variazione netta TFR e fondi pensionistici</i>	5.162	14.214
<i>Variazione netta fondi rischi e oneri</i>	(71.000)	136.000
<i>Interessi pagati</i>	(1.193.372)	(181.103)
<i>Proventi finanziari</i>	49.610.702	41.127.303
<i>Imposte sul reddito pagate</i>	(11.016.752)	(834.142)
<i>Impatto della variazione dei tassi di cambio</i>	(152.525)	(273.065)
<b>Variazioni nel capitale circolante:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<i>(Aumento)/diminuzione delle rimanenze</i>	0	0
<i>(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali</i>	(5.640.172)	(6.938.067)
<i>(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie</i>	(13.077.129)	(2.113.944)
<i>Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali</i>	3.982.149	(437.528)
<i>Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie</i>	(487.275)	1.269.186
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE</b>	<b>23.947.478</b>	<b>35.205.463</b>
<b>Attività d'investimento:</b>		
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali</i>	(5.000)	(239.626)
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni materiali</i>	(4.112.650)	(863.332)

Conto economico continua >>

<< Conto economico segue

## CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	2023	2022
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(4.117.650)</b>	<b>(1.102.958)</b>
<b>Attività di finanziamento:</b>		
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni diritti d'uso</i>	(73.403)	0
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti non correnti Leasing-Diritti d'uso</i>	(28.092)	(91.899)
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti Leasing-Diritti d'uso</i>	0	0
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti non correnti other</i>	15.036.117	(3.829.783)
<b>(Rimborso)/aumento finanziamenti non correnti</b>	<b>14.934.622</b>	<b>(3.921.682)</b>
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti</i>	(144)	144
<i>Incremento/(decremento) Attività finanziarie non correnti</i>	(37.500.000)	6.470
<i>Incremento/(decremento) Attività finanziarie correnti</i>	2.950.000	0
<i>Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo</i>	(6.000.000)	(30.000.000)
<i>Altre Variazioni PN</i>	0	0
<b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(40.550.144)</b>	<b>(29.993.386)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>(5.785.694)</b>	<b>187.437</b>
Disponibilità liquide nette a inizio periodo	6.871.909	6.684.472
<b>Disponibilità liquide nette a fine periodo</b>	<b>1.086.215</b>	<b>6.871.909</b>

# INDICE

<b>1. Informazioni societarie</b>	<b>116</b>
<b>2. Principali principi contabili</b>	<b>116</b>
2.1. Principi di redazione	116
2.2. Sintesi dei principali principi contabili	116
2.2.1. <i>Classificazione corrente/non corrente</i>	116
2.2.2. <i>Valutazione del fair value</i>	116
2.2.3. <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i>	117
2.2.4. <i>Imposte sul reddito</i>	117
2.2.5. <i>Conversione delle poste in valuta</i>	119
2.2.6. <i>Immobili impianti e macchinari</i>	119
2.2.7. <i>Leasing</i>	119
2.2.8. <i>Oneri finanziari</i>	120
2.2.9. <i>Partecipazioni</i>	120
2.2.10. <i>Attività immateriali</i>	121
2.2.11. <i>Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione</i>	121
2.2.12. <i>Strumenti finanziari derivati e hedge accounting</i>	124
2.2.13. <i>Crediti commerciali e altri crediti</i>	124
2.2.14. <i>Perdita di valore di attività non finanziarie</i>	124
2.2.15. <i>Disponibilità liquide e depositi a breve termine</i>	125
2.2.16. <i>Fondi rischi e oneri</i>	125
2.2.17. <i>Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro</i>	125
2.2.18. <i>Debiti commerciali e altri debiti</i>	125
<b>3. Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</b>	<b>126</b>
<b>4. Principi emanati ma non ancora in vigore</b>	<b>128</b>
<b>5. Attività materiali</b>	<b>129</b>
<b>6. Immobili impianti e macchinari</b>	<b>130</b>
<b>7. Diritti d'uso</b>	<b>131</b>
<b>8. Attività per imposte anticipate</b>	<b>132</b>
<b>9. Altre attività non correnti</b>	<b>133</b>
<b>10. Crediti verso società del gruppo</b>	<b>133</b>
<b>11. Crediti per imposte</b>	<b>134</b>
<b>12. Crediti per altre attività</b>	<b>134</b>
<b>13. Disponibilità liquide e depositi a breve</b>	<b>134</b>
<b>14. Patrimonio netto</b>	<b>134</b>
<b>15. TFR ed altri fondi relativi al personale</b>	<b>135</b>
<b>16. Fondi per rischi e oneri</b>	<b>136</b>
<b>17. Passività finanziarie</b>	<b>136</b>
<b>18. Debiti commerciali</b>	<b>137</b>
<b>19. Debiti verso società del gruppo</b>	<b>137</b>

20. Debiti per imposte	137
21. Debiti per altre passività	137
22. Ricavi	138
23. Altri ricavi e proventi	138
24. Costi del personale	138
25. Costi per servizi	139
26. Altri costi ed oneri	139
27. Proventi finanziari	140
28. Oneri finanziari	140
29. Altri proventi/oneri finanziari netti	140
30. Imposte sul reddito	141
31. Impegni e rischi	142
32. Informativa sulle parti correlate	142
33. Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile	142
34. Compensi agli organi sociali	143
35. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	143
36. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	143
37. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	143
38. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n.3 e 4	143
39. Prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani ed internazionali di U-POWER GROUP SPA	144
40. Principali impatti derivanti dall'applicazione degli IFRS sul bilancio al 1 gennaio 2022, al 31 dicembre 2022 e del risultato economico dell'esercizio 2022	146
41. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	150

---

# NOTE AL BILANCIO

## 1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

U-Power Group S.p.a. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova presso Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 50.

Si segnala che nel corso dell'esercizio si è conclusa l'operazione di cessione dell'intero pacchetto azionario della società al gruppo NB Renaissance, per il tramite della società da Lei controllata Lion Bidco Spa.

## 2. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

### 2.1 PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio della Società è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni (IFRIC) in vigore al 31 dicembre 2023 così come omologati dalla Commissione della Comunità Europea.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Gli schemi di bilancio sono presentati in Euro; le tabelle e i dettagli presenti nella seguente Nota Integrativa sono invece presentati in migliaia di Euro.

### 2.2 SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

#### 2.2.1 Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti. Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

#### 2.2.2 Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

### 2.2.3 Ricavi provenienti da contratti con clienti

U-Power Group S.p.A. è la capogruppo del Gruppo U-Power, leader nella fornitura di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico e si occupa di fornire supporto alle controllate.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. La società generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. La società ritiene che sia l'unica performance obligation del contratto.

#### Fornitura servizi logistici

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi logistici sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dell'attività passa al cliente, che coincide con il momento in cui il cliente può utilizzare il servizio offerto e ottenerne i relativi benefici. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dall'erogazione del servizio.

Nel determinare il prezzo della transazione, la società considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, e stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento del servizio al proprio cliente.

#### Saldi contrattuali - Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione 2.2.10 Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

### 2.2.4 Imposte sul reddito

#### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'eser-

cizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

La Società, in qualità di consolidante, ha esercitato per il triennio 2022-2024 l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e ss. del TUIR unitamente alle società controllate U Group Srl e U Logistics Srl.

Il consolidato nazionale è una particolare regime di determinazione del reddito complessivo Ires per tutte le società partecipanti, rappresentato dalla somma algebrica delle singole basi imponibili che risultano dalle rispettive dichiarazioni dei redditi.

### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle eventuali differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

La società compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

### Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indebitabile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Si segnala che la società capogruppo ha optato unitamente alle altre società del gruppo residenti per la liquidazione IVA di gruppo; l'adozione del consolidato IVA consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, le liquidazioni IVA a credito o a debito della capogruppo stessa con quelli delle società italiane consolidate.

### 2.2.5 Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. La Società definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

#### Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

### 2.2.6 Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico o costo di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove

sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
Impianti e macchinari	da 10% a 15%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 15%
Altri beni	
• Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 25%
• Arredi	da 10% a 12%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

### 2.2.7 Leasing

La società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

#### La società in veste di locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

#### i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono

misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Terreni e fabbricati da 3% a 10%
- Impianti, macchinari e attrezzature industriali da 10% a 25%
- Altri beni da 10% a 33%

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione 3 Riduzione di valore di attività non finanziarie.

Eventuali contributi in conto impianti concessi all'impresa sotto forma di credito d'imposta (cd investment tax credit) sono rilevati, in analogia a quanto previsto dallo IAS 20 per i contributi pubblici, secondo il metodo reddituale come provento in uno o più esercizi in relazione alla vita utile del bene.

#### *ii) Passività per diritto d'uso*

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo

(salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing della Società sono incluse nella voce Passività finanziarie (vedi Nota 18).

#### *iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore*

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

### **2.2.8 Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### **2.2.9 Partecipazioni**

La società detiene partecipazioni in società controllate al 100% che sono valutate con il metodo del costo.

Periodicamente la società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore di tali partecipazioni: a ogni data

di bilancio viene valutato se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società controllate abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della controllata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### 2.2.10 Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

### 2.2.11 Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

#### i) Attività finanziarie

##### Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo 2.2.3 Ricavi da contratti con i clienti. Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia median-

te l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

#### **Valutazione successiva**

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulative (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Nella Società sono presenti la prima e la quarta tipologia.

#### **Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)**

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

#### **Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto econo-

mico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico.

Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

#### **Cancellazione**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

#### **Perdita di valore**

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, la Società non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. La Società ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, la Società applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, la Società monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, la Società assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

La Società considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 180 giorni. In alcuni casi, la Società può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che la Società recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

## ii) Passività finanziarie

### Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Nella Società è presente solamente la seconda tipologia.

### Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Si veda la Nota 21 per maggiori informazioni.

### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### iii) Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione.

ne patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

### 2.2.12 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

La Società utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali swap su tassi di interesse per coprire i rischi di tasso di interesse sui finanziamenti. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

In merito all'operazione di copertura dei flussi di cassa, la Società rileva la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace, nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

### 2.2.13 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

### 2.2.14 Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

La Società basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa della Società cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicazioni

del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

### 2.2.15 Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità della Società.

### 2.2.16 Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata,

l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### 2.2.17 Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale). Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/ Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

### 2.2.18 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato,

utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il fair value dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

### 3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

#### Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni quando avvengono.

#### Riduzioni di valore di attività non finanziarie e vita utile delle immobilizzazioni

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali

il Società non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Il Società, considerati i risultati positivi consuntivati e il trend positivo di crescita, non ha individuato indicatori di impairment al 31 dicembre 2023 e pertanto non ha effettuato un test di impairment. Si ricorda inoltre che non esistono avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita. Per un riepilogo della vita utile delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso stimata dagli amministratori, si rimanda alle note 2.3.8, 2.3.9 e 2.3.13.

#### Imposte

Le attività fiscali differite relative alle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

L'IFRIC 23 richiede ad un'entità di considerare se sia probabile che un'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto. Se l'entità conclude di essere in una posizione dove non sia probabile che la propria posizione venga accettata, gli effetti di tale incertezza devono essere riflessi nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

#### Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elabo-

razione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono escluse dal paniere di obbligazioni in base al quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole tendono a variare solamente in risposta ad una variazione nelle ipotesi demografiche. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 19.

#### Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il fair value. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

#### Lease - Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un

contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette quanto la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

#### Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga – Il Società come locatario

La Società determina la durata del leasing come l'esercizio non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente.

La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la Società rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

La Società ha incluso l'esercizio di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile breve (e.g. tre a 5 anni). La Società solitamente esercita la sua opzione di rinnovo per questi leasing in quanto ci sarebbero impatti negativi sulla propria operatività qualora beni alternativi non fossero disponibili. Le opzioni di rinnovo per i leasing di impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile più lungo (e.g. 10-15 anni) non sono state incluse per la definizione della durata del leasing poiché non si ha la ragionevole certezza del loro esercizio. Inoltre, le opzioni di rinnovo per i leasing di veicoli non sono incluse nella determinazione della durata del leasing poiché la Società solitamente non utilizza questi beni per un periodo superiore ai 5 anni e quindi non esercita alcuna opzione di rinnovo. Infine, i periodi coperti da opzioni di cancellazione anticipata sono inclusi nell'esercizio di durata del leasing solo quando è ragionevolmente certo che non saranno esercitate.

#### Climate change

Anche a seguito delle recenti osservazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il Gruppo U-Power ha avviato le valutazioni qualitative rispetto ai potenziali rischi, fisici e transizionali, derivanti dai cambiamenti climatici per adeguarsi alle implicazioni della nuova direttiva sulla reportistica non finanziaria (cfr. Corporate Sustainability Reporting Directive). In questo contesto, le valutazioni preliminari svolte dalla Società portano a ritenere che il Gruppo non risulti essere particolarmente esposto, sul breve termine, ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico, in considerazione della natura del proprio business e della localizzazione geografica dei propri siti produttivi. Per quanto riguarda i rischi transizionali l'analisi preliminare effettuata dal Gruppo si è concentrata in particolare su alcuni aspetti, quali ad esempio le mutate preferenze dei consumatori (aspetto gestito con la creazione dei modelli della linea U-Green ad "emissioni compensate").

Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati impatti significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale.

#### Conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestina

Il conflitto bellico tra gli stati nazionali di Ucraina e Russia ha generato una situazione di incertezza che non consente tutt'ora di delineare in tempi brevi gli effetti che potrà produrre. Anche il nuovo conflitto tra Israele e Palestina crea instabilità in tutto il Medio Oriente, e soprattutto nel Mar Rosso, dove gli Huthi, gruppo armato yemenita, hanno iniziato una serie di attacchi contro le navi mercantili passanti per lo stretto di Bab el-Mandeb. A causa di queste perturbazioni, le imprese di navigazione mondiali stanno utilizzando una rotta più lunga, evitando il Mar Rosso e aggirando il Capo di Buona Speranza. Ciò sta comportando un'impennata delle tariffe di spedizione, in quanto il costo per container è aumentato notevolmente. Inoltre, la deviazione aggiunge circa 15 giorni di viaggio per le merci provenienti da oriente.

Con riferimento agli impatti indiretti dei conflitti sui ricavi, costi, investimenti e flussi di cassa attesi e ai possibili aumenti dei costi (in primis quelli dei trasporti), la Società, ad oggi, non ha rilevato impatti significativi.

## 4. PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

#### Amendments to IFRS 16: Lease Liability in a Sale and Leaseback

A settembre 2022, lo IASB ha emanato una modifica all'IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatore venditore utilizza nella misurazione della passività per leasing che deriva da una transazione di sale & lease back, per assicurare che il locatore venditore non riconosca utili o perdite con riferimento al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

Le modifiche sono effettive per gli esercizi che iniziano all'1 gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate retrospettivamente a tutte le transazioni di sale & lease back sottoscritte dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. È permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa.

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

#### Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020 ed ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

**Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7**

A Maggio 2023, lo IASB ha emesso le modifiche dello IAS 7 Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informazioni Integrative, per chiarire le caratteristiche dei contratti di reverse factoring e richiedere di dare ulteriore informativa di tali accordi. I requisiti di informativi inclusi nelle modifiche hanno l'obiettivo di assistere gli utilizzatori di bilancio nel comprendere gli effetti sulle passività, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità di un'entità degli accordi di reverse factoring.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente. E' permessa l'applicazione anticipata e di tale fatto è necessario dare informativa

Non ci si aspetta che tali modifiche abbiano un impatto materiale sul bilancio della Società.

**5. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Le attività immateriali, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2023 ad Euro 960 migliaia.

	Concessioni, licenze e marchi	Totale
<b>Costo storico</b>		
Al 1 gennaio 2023	2.562	2.562
Incrementi	5	5
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	(352)	(352)
Al 31 dicembre 2023	2.215	2.215
<b>Fondo ammortamento</b>		
Al 1 gennaio 2023	(1.312)	(1.312)
Incrementi	-	-
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	352	352
Ammortamento dell'anno	(295)	(295)
Al 31 Dicembre 2023	(1.255)	(1.255)
<b>Valore netto contabile</b>		
Al 1 gennaio 2023	1.250	1.250
Al 31 dicembre 2023	960	960

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U Power, Aimont, e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2022:

	Concessioni, licenze e marchi	Totale
<b>Costo storico</b>		
Al 1 gennaio 2022	2.324	2.324
Incrementi	240	240
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	(2)	(2)
Al 31 dicembre 2022	2.562	2.562
<b>Fondo ammortamento</b>		
Al 1 gennaio 2022	(1.086)	(1.086)
Incrementi	-	-
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	2	2
Ammortamento dell'anno	(228)	(228)
Al 31 Dicembre 2022	(1.312)	(1.312)
<b>Valore netto contabile</b>		
Al 1 gennaio 2022	1.238	1.238
Al 31 dicembre 2022	1.250	1.250

## 6. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

La voce immobili, impianti e macchinari risulta essere descritta nella sottostante tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
<b>Costo storico</b>					
Al 1 gennaio 2023	440	0	427	198	1.065
Incrementi	-	-	4.311	3	4.314
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	-	-	-	(29)	(29)
Al 31 dicembre 2023	440	-	4.738	172	5.350
<b>Fondo ammortamento</b>					
Al 1 gennaio 2023	0	0	0	(108)	(108)
Ammortamento dell'anno	-	-	-	(35)	(35)
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	-	-	-	24	24
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	(119)	(119)
<b>Valore netto contabile</b>					
Al 1 gennaio 2023	440	-	427	90	957
Al 31 dicembre 2023	440	0	4.738	53	5.232

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce al costo, comprensivo degli oneri accessori, sostenuti nel 2022 per l'acquisto di un immobile commerciale sito in Paruzzaro (NO). Gli acconti sostenuti per i lavori di manutenzione straordinaria ad oggi ancora

in corso di esecuzione sono stati rilevati nella voce Immobilizzazioni materiali in corso. Si precisa che il costo relativo all'immobile commerciale non è stato oggetto di ammortamento in quanto sono ancora in corso di svolgimento i lavori

di manutenzione straordinaria. La voce Altri beni comprende inoltre mobili e arredi, macchine ufficio elettroniche e autovetture.

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2022:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Immobiliz. In corso ed acconti	Altri beni	Totale
<b>Costo storico</b>					
Al 1 gennaio 2022	0	0	0	209	209
Incrementi	440	-	427	1	868
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	-	-	-	(12)	(12)
Al 31 dicembre 2022	440	-	427	198	1.065
<b>Fondo ammortamento</b>					
Al 1 gennaio 2022	0	0	0	-72	-72
Ammortamento dell'anno	-	-	-	(43)	(43)
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	-	-	-	7	7
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	(108)	(108)
<b>Valore netto contabile</b>					
Al 1 gennaio 2022	-	-	-	137	137
Al 31 dicembre 2022	440	0	427	90	957

## 7. DIRITTI D'USO

L'applicazione del principio IFRS16 concernente i diritti d'uso su immobili e macchine ufficio, esprime in bilancio un valore pari a Euro 200 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce:

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
<b>Costo storico</b>				
Al 1 gennaio 2023	111	0	313	424
Incrementi	-	-	74	74
Dismissioni	-	-	(37)	(37)
Al 31 dicembre 2023	111	-	350	461
<b>Fondo ammortamento</b>				
Al 1 gennaio 2023	(46)	0	(159)	-205
Ammortamento dell'anno	(19)	-	(74)	(93)
Dismissioni	-	-	37	37
Al 31 dicembre 2023	(65)	-	(196)	(261)
<b>Valore netto contabile</b>				
Al 1 gennaio 2023	65	-	154	219
Al 31 dicembre 2023	46	0	154	200

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2022:

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
<b>Costo storico</b>				
Al 1 Gennaio 2022	111		313	424
Al 31 Dicembre 2022	111	0	313	424
<b>Fondo ammortamento</b>				
Al 1 Gennaio 2022	(27)		(89)	(116)
Ammortamento dell'anno	(19)		(70)	(89)
Al 31 Dicembre 2022	(45)	0	(159)	(205)
<b>Valore netto contabile</b>				
Al 1 Gennaio 2022	84	0	224	308
Al 31 Dicembre 2022	65	0	154	219

## 8. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

L'importo complessivo delle imposte anticipate, al netto delle imposte differite, ammonta ad Euro 4.649 migliaia; nella tabella che segue si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate e differite:

	Prospetto delle differenze temporanee			
	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Differenze temporanee	Imposte differite su differenze temporanee	Differenze temporanee	Imposte differite su differenze temporanee
<b>Imposte anticipate</b>				
Ammortamento marchi e brevetti rivalutaz.	19.740	5.837	22.577	6.299
Ammortamenti marchi e brevetti	83	25	-	-
Altre	27	6	27	6
Totale		5.868		6.305
<b>Imposte differite</b>				
Dividendi	17.808	1.219	3.359	403
Effetto fiscale Strumenti derivati	-	-		64
Totale		1.219		467
<b>Imposte (differite) anticipate nette</b>		<b>4.649</b>		<b>5.838</b>

L'importo principale delle attività per imposte anticipate si riferisce alla sola rilevanza fiscale della rivalutazione del brevetto avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza energizzante" e del marchio U-Power effettuata ai sensi della Legge 126/20.

## 9. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce comprende le Partecipazioni in società controllate per Euro 37.651 migliaia, finanziamento verso la controllata U Group Srl per euro 37.500 migliaia e Altri titoli per Euro 1.246 migliaia.

Nella tabella che segue vengono esposti i dati delle società controllate:

(importi in Euro)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota PN posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
U GROUP SRL	Paruzzaro	2041920030	119.000	27.540.956	34.075.362	34.075.362	100	10.974.357
MARTEK SARL	Tunisia		13.122.605	15.397.586	31.029.883	31.029.883	100	19.854.368
JALLATTE SAS	Francia		100.000	4.363.470	4.673.016	4.673.016	100	4.762.112
U-LOGISTICS SRL	Paruzzaro	2557020035	110.000	632.522	1.800.360	1.800.360	100	2.059.871
<b>Totale</b>								<b>37.650.708</b>

Si segnala che la società Lupos GmbH ha chiuso definitivamente nel corso dell'esercizio la procedura di liquidazione.

Il valore di carico delle partecipazioni in Jallatte SA e U-Logistics Srl al 31 dicembre 2023 è leggermente superiore alla corrispondente quota di PN, tuttavia non si ravvisano problemi di recuperabilità del valore di carico di tali partecipazioni in quanto le società presentano un EBITDA largamente positivo (pari rispettivamente ad Euro 5.085 migliaia e Euro 3.255 migliaia) ed anche un risultato positivo come illustrato in tabella.

Il finanziamento concesso alla controllata U Group è stato finalizzato al rimborso dei finanziamenti esistenti alla data dell'operazione di cessione delle quote della Società; il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla data di scadenza, ovvero il 31/12/2040; il tasso d'interesse applicato è pari all' Euribor a sei mesi più il margine pari a 4,80 bps.

Gli Altri titoli sono di seguito dettagliati:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	1 gennaio 2022
Altri	1.246	1.461	1.350
<b>Totale</b>	<b>1.246</b>	<b>1.461</b>	<b>1.350</b>

I titoli ammontano complessivamente ad Euro 1.300 migliaia a cui è stato attribuito un Fair value al 31.12.2023 pari ad Euro 1.246 migliaia.

Si segnala che, a seguito dell'estinzione nel corso dell'esercizio del Prestito Obbligazionario, i titoli non sono più oggetto di pegno a favore di Unicredit.

## 10. CREDITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

I crediti verso le società del Gruppo sono dettagliati alla nota 31.

## 11. CREDITI PER IMPOSTE

I Crediti per imposte al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.285 migliaia.  
La voce si riferisce al saldo a credito IRES risultante dalla tassazione consolidata di gruppo.

## 12. CREDITI PER ALTRE ATTIVITÀ

La voce crediti per imposte ed altre attività è di seguito dettagliata:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	1 gennaio 2022
Crediti IVA		1.292	132
Altri crediti tributari	83	1	
Ratei e Risconti	169	27	66
Crediti diversi	528	635	588
<b>Totale</b>	<b>780</b>	<b>1.955</b>	<b>786</b>

## 13. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono descritte nella sottostante tabella:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	1 gennaio 2022
Depositi bancari	1.082	6.870	6.681
Cassa	4	2	3
<b>Totale</b>	<b>1.086</b>	<b>6.872</b>	<b>6.684</b>

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi dei movimenti intercorsi.

## 14. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 123.280 migliaia (Euro 76.303 migliaia al 31 dicembre 2022). Rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di Euro 46.977 migliaia. Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per maggiori dettagli.

### a. Capitale sociale

Alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 10.000 migliaia.

### b. Riserva utili e perdite attuariali

La riserva utili e perdite attuariali si riferisce all'effetto dell'attualizzazione del Trattamento di Fine Rapporto contabilizzato a Patrimonio Netto nelle Altre Componenti di Conto Economico.

**c. Riserva FTA**

La Riserva FTA (First Time Application), pari ad Euro (9.776) migliaia, comprende le rettifiche attuate in seguito alla transizione ai principi contabili IAS/IFRS.

**d. Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto**

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.000	CAPITALE			0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.517	UTILI	A/B/C	3.517	0
Riserva legale	2.000	UTILI	A/B/C	2.000	0
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	8.600	CAPITALE	A/B/C	8.600	0
Riserva Attuariale	-			-	0
Riserva FTA	9.776			-	0
Totale altre riserve	9.776			-	0
Utili portati a nuovo	42.201	UTILI	A/B/C	42.201	24.250
Totale	76.094			56.318	24.250
Quota non distribuibile				0	
Residua quota distribuibile				56.318	

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari

Si segnala inoltre che, alla data di approvazione del presente bilancio, non esistono dividendi già deliberati ma non ancora pagati.

## 15. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Al 1 gennaio 2022</b>	<b>95</b>
Accantonamenti	21
Utilizzi	(7)
Interessi	2
Utili e perdite attuariali	(24)
<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>87</b>
Accantonamenti	21
Utilizzi	(16)
Interessi	3
Utili e perdite attuariali	19
<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>114</b>

La valutazione del TFR ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno, saranno destinate a forme di previdenza complementare, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico. Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	%
Tasso di attualizzazione	3,17
Tasso annuo di inflazione	2,00
Tasso annuo incremento TFR	3,00
Tasso annuo incremento salariale reale	1,00

Nelle tabelle seguenti si riportano le informazioni riguardanti:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

<b>Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi</b>	
Tasso di turnover +1%	115
Tasso di turnover -1%	114
Tasso di inflazione +0,25%	116
Tasso di inflazione -0,25%	113
Tasso di attualizzazione +0,25%	113
Tasso di attualizzazione -0,25%	116

<b>Service Cost e Duration</b>	
Service Cost profuturo	96
Duration del piano	13,68

<b>Erogazioni future stimate</b>	
Anni	
1	12
2	13
3	18
4	22
5	26

## 16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	1 gennaio 2022
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	201	272	136
<b>Totale</b>	<b>201</b>	<b>272</b>	<b>136</b>

## 17. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano essere di seguito dettagliate:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	1 gennaio 2022
Obbligazioni	-	13.717	7.406
Debiti verso banche	417	6.339	1.363
Debiti verso società di leasing	24	54	74
Debiti per diritti d'uso	40	19	18
Strumenti finanziari derivati	-	-	91
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>481</b>	<b>20.129</b>	<b>8.952</b>
Obbligazioni	-	-	13.717
Debiti verso banche	35.486	1.004	2.308
Debiti verso società di leasing	11	52	106
Debiti per diritti d'uso	70	49	67
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>35.567</b>	<b>1.105</b>	<b>16.198</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>36.048</b>	<b>21.234</b>	<b>25.150</b>

Si segnala che nel corso del primo semestre 2023 è stato interamente rimborsato alla scadenza il Prestito obbligazionario emesso dalla società nel 2020 con la conseguente estinzione dei relativi contratti di pegno su titoli e somme depositate nonché dei relativi strumenti finanziari derivati. In seguito all'operazione di cessione dell'intero pacchetto azionario, descritta in precedenza, si è proceduto a rimborsare anticipatamente tutti i debiti in essere verso le banche, attraverso la concessione di nuovi finanziamenti a lungo termine per complessivi Euro 37.668 migliaia

Il nuovo contratto di finanziamento è stato sottoscritto congiuntamente dalla U-Power Group S.p.A. e dalla controllante Lion Bidco S.p.A. e prevede il rispetto dei covenants a livello di consolidato Lion Bidco. Seppur i calcoli sono attualmente solo provvisori perché il bilancio consolidato della controllante non è ancora stato approvato, il management ha già effettuato i calcoli preliminari e non si rilevano violazioni per il 31 dicembre 2023. La U-Power Group S.p.A. ha usufruito della linea Facility A2, che sarà rimborsata a partire dal 26/09/2024, e della linea Facility B2, che sarà rimborsata interamente a scadenza.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

## 18. DEBITI COMMERCIALI

La voce debiti commerciali al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 2.728 migliaia e rappresenta il debito della Società nei confronti di terzi per forniture di beni e servizi. La voce risulta essere costituita integralmente da debiti in scadenza entro l'esercizio successivo.

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	1 gennaio 2022
Fornitori Italia	2.663	323	775
Fornitori U.E.	65	18	-
<b>Totale</b>	<b>2.728</b>	<b>341</b>	<b>775</b>

## 19. DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

I debiti verso le società del Gruppo sono dettagliati alla nota 31.

## 20. DEBITI PER IMPOSTE

I debiti per imposte a fine esercizio ammontano ad Euro 50 migliaia. Si riferisce interamente al debito per saldo IRAP.

## 21. DEBITI PER ALTRE PASSIVITÀ

La voce è di seguito dettagliata:

	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	1 gennaio 2022
IVA	392	-	-
Imposte e tasse	-	1	-
Ritenute fiscali	191	181	206
Debito verso enti previdenziali ed assistenziali	234	118	132
Debiti verso dipendenti	69	40	47
Ratei e risconti passivi	51	45	39
<b>Totale</b>	<b>937</b>	<b>385</b>	<b>424</b>

## 22. RICAVI

La voce ricavi ammonta per l'esercizio 2023 ad Euro 10.013 migliaia.

	2023	2022
Royalties	5.676	4.232
Prestazioni di servizi	4.337	3.480
<b>Totale</b>	<b>10.013</b>	<b>7.712</b>

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	2023	2022
Italia	7.358	5.542
U.E.	933	721
Extra U.E.	1.722	1.449
<b>Totale</b>	<b>10.013</b>	<b>7.712</b>

## 23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi e proventi è di seguito dettagliata:

	2023	2022
Altri ricavi	19	28
Sopravvenienze attive	390	99
Indennizzi	25	28
<b>Totale</b>	<b>433</b>	<b>155</b>

## 24. COSTI DEL PERSONALE

La voce costi del personale è di seguito dettagliata:

	2023	2022
Salari e stipendi	2.911	2.617
Oneri sociali	439	272
Trattamento di fine rapporto	21	26
<b>Totale</b>	<b>3.371</b>	<b>2.915</b>

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria alla fine del periodo.

	2023	2022
Dirigenti	9	5
Impiegati e quadri	12	8
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>13</b>

## 25. COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi è di seguito dettagliata

	2023	2022
Consulenze	3.733	661
Altre spese	840	617
Utenze	20	25
Marketing	53	43
Spese bancarie	9	14
Spese viaggi e trasferte	52	42
Manutenzioni	-	2
<b>Totale</b>	<b>4.707</b>	<b>1.404</b>

L'incremento più significativo si riferisce alle consulenze ed è principalmente dovuto ai costi straordinari e non ricorrenti legati alla Due Diligence completatasi nei primi mesi dell'esercizio 2023, pari ad euro 2.959 migliaia.

## 26. ALTRI COSTI ED ONERI

La voce altri costi ed oneri è di seguito dettagliata:

	2023	2022
Costo per utilizzo beni di terzi	6	2
Sopravvenienze passive	20	2
Tasse e imposte indirette	333	101
Altre spese	10	8
<b>Totale</b>	<b>369</b>	<b>111</b>

## 27. PROVENTI FINANZIARI

La voce proventi finanziari risulta essere di seguito dettagliata:

	2023	2022
Dividendi Martek Suarl	9.434	9.438
Dividendi Jallatte sas	6.000	6.000
Dividendi U Group srl	31.500	24.000
Interessi attivi	2.948	1.771
<b>Totale</b>	<b>49.882</b>	<b>41.209</b>

La voce Interessi attivi si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati sui finanziamenti e i rapporti finanziari di conto corrente nei confronti delle società del gruppo.

## 28. ONERI FINANZIARI

La voce oneri finanziari risulta essere di seguito dettagliata:

	2023	2022
Interessi finanziari passivi su finanziamenti medio-lungo termine	1.014	57
Interessi su leasing	6	6
Interessi sul TFR	3	-
Altri oneri	253	298
<b>Totale</b>	<b>1.276</b>	<b>361</b>

L'incremento dell'Euribor ha determinato un incremento dei tassi di interesse sui debiti contratti dalla Società, ed il conseguente aumento dei costi per oneri finanziari.

## 29. ALTRI PROVENTI/ONERI FINANZIARI NETTI

Gli Altri proventi/oneri netti sono di seguito dettagliati:

	2023	2022
Utili/perdite netti su cambi	(153)	(273)
Rivalutazione di attività finanziarie	53	27
Svalutazione di attività finanziarie	(11)	(151)
<b>Totale</b>	<b>(111)</b>	<b>(397)</b>

Le differenze cambio sono relative sia ad utili/perdite effettivi realizzati nel corso dell'esercizio, sia relative a utili/perdite rilevati al tasso di cambio della data di chiusura del bilancio non ancora realizzati.

Nella voce sono comprese anche svalutazioni e rivalutazioni di attività finanziarie relativi a titoli e agli strumenti derivati non rilevati in regime di hedge accounting.

## 30. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte sul reddito risulta essere di seguito dettagliata

	2023	2022
Imposte correnti	1.235	2.080
Imposte differite e anticipate	1.254	762
Sopravvenienze imposte	385	460
<b>Totale</b>	<b>2.874</b>	<b>3.302</b>

La voce imposte correnti comprende imposte IRES per Euro 997 migliaia e IRAP per Euro 238 migliaia. La voce sopravvenienze passive si riferisce alla quota parte di imposte estere non trasferibili alla tassazione di gruppo essendo riferite a redditi (dividendi) che concorrono solo parzialmente alla formazione del reddito imponibile della società. Si segnala infatti che la società ha optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi e per gli effetti dell'art. 117 e seguenti del Tuir.

### Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	50.060	
Crediti d'imposta su dividendi / fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	50.060	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.943
Onere fiscale teorico (aliquota base)	12.014	164
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	17.850	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	169	142
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	2.857	2.804
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	170	
Differenze permanenti positive che non si riverseranno negli esercizi successivi	2.554	3.999
Differenze permanenti negative che non si riverseranno negli esercizi successivi	27.993	
Imponibile fiscale	4.253	4.280
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		4.280
Imposte correnti (aliquota base)	1.021	238
rettifiche consolidamento		
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	-25	
Imposte correnti effettive	996	238

## 31. IMPEGNI E RISCHI

### Impegni per investimenti

Gli impegni per investimenti che verranno completati nel 2024 ammontano a circa euro 2.700 migliaia e riguardano principalmente i lavori di completamento della palazzina uffici della Società.

### Rischi

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

### Contenziosi legali

Non vi sono contenziosi legali in corso.

### Garanzie

La società ha prestato garanzie a favore di società controllate per un importo complessivo di circa Euro 52,2 milioni.

### Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali diverse da quelle risultanti dal bilancio d'esercizio.

## 32. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

La società ha effettuato operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato.

La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con le società controllanti e le società controllate.

Si segnalano inoltre i seguenti rapporti con parti correlate:

	CREDITO	DEBITO	RICAVI	COSTI
MARTEK sarl	14.279	-	1.722	-
JALLATTE sas	7.657	19	998	-
U GROUP srl	71.413	9	8.877	-
U LOGISTICS srl	18.186	380	1.102	-
FIN REPORTER srl	-	14	-	22
LION BIDCO spa	-	1.845	-	91
<b>Totale complessivo</b>	<b>111.535</b>	<b>2.266</b>	<b>12.698</b>	<b>113</b>

## 33. INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società LION BIDCO SPA.

La società si è costituita nel corso del 2023, di conseguenza non risulta, alla data di redazione del presente documento, un bilancio approvato.

## 34. COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Compensi revisori	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	1.232	41	25	1.298

## 35. INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la società non ha ottenuto alcun contributo.

## 36. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano impattare sul presente bilancio.

Si segnala che si sta procedendo con la fusione inversa tra la Società e la sua controllante Lion Bidco S.p.A.; tale fusione dovrebbe concludersi nel primo semestre 2024. Vengono osservati con attenzione gli sviluppi del conflitto in Ucraina, tuttavia si segnala che la presenza del Gruppo nei paesi interessati dal conflitto è totalmente marginale, sia per quanto riguarda i ricavi che per gli approvvigionamenti di materie prime.

Anche la guerra mediorientale tra Israele e Palestina è monitorata, soprattutto per l'impatto che può avere sui tempi e costi di trasporto delle merci che il Gruppo importa da paesi orientali; non si prevedono comunque impatti rilevanti sui risultati del Gruppo e quindi della Società.

## 37. INFORMAZIONI SULL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala che la società ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2023 non essendosi avvalsa della facoltà di esonero previsto dall'articolo 27, comma 3 del D.Lgs. 127/1991.

## 38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, N.3 E 4

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 2435 bis del Codice Civile si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

## 39. PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI ED INTERNAZIONALI DI U-POWER GROUP SPA

### 39.1 PREMESSA

U-Power Group Spa ha predisposto il primo bilancio IFRS al 31 dicembre 2023. La data di transizione ai principi contabili internazionali, come indicato dall'IFRS 1, è stata fissata al 1° gennaio 2022.

Ciò premesso e tenuto conto della Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) pubblicata il 30 dicembre 2003 al fine di garantire una sufficiente comprensibilità degli effetti della transizione alle nuove regole, vengono di seguito esposte le informazioni previste dal principio contabile internazionale IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", con particolare riferimento alle riconciliazioni previste dal paragrafo n. 24 (a) e (b) del medesimo principio, corredate dalle relative note esplicative dei criteri di redazione e delle voci componenti. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2022, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale scopo sono stati predisposti:

- le note riguardanti le regole di prima applicazione degli IFRS (IFRS 1) e degli altri IFRS selezionati, incluse le assunzioni degli Amministratori sui principi e sulle interpretazioni IFRS entrate in vigore e sulle politiche contabili adottate in sede di preparazione del primo bilancio annuale redatto secondo gli IFRS al 31 dicembre 2023;
- la riconciliazione del patrimonio netto secondo i precedenti principi contabili e quello rilevato in conformità agli IFRS alle date seguenti;
  - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto esclusivamente in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2022);
  - la riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio 2022 redatto in base ai precedenti principi contabili con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IFRS per il medesimo esercizio;

- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- i prospetti analitici di riconciliazione degli stati patrimoniali al 1° gennaio 2022 ed al 31 dicembre 2022 e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Come più analiticamente illustrato di seguito lo stato patrimoniale IFRS, il rendiconto finanziario ed il conto economico IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo le norme di legge italiane, le appropriate riclassifiche e rettifiche IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS. Le informazioni riportate in questa sezione intendono fornire un quadro esaustivo del processo di transizione ai principi contabili internazionali per U-Power Group Spa.

Questo paragrafo spiega i principali aggiustamenti fatti dalla Società per ripresentare i bilanci redatti secondo i principi contabili italiani dalla data di conversione, al 1 gennaio 2022 e al 31 dicembre 2022.

### 39.2 BASE DI PRESENTAZIONE DEI DATI FINANZIARI RIESPOSTI IN CONFORMITÀ AGLI IFRS AL 1 GENNAIO 2022 E AL 31 DICEMBRE 2022

L'obiettivo dei dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società al 31 dicembre 2022 in accordo con i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS omologati dalla Commissione Europea, come descritti nel seguito.

I dati finanziari riesposti in conformità agli IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa attualmente vigente, interpretata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) (in seguito "Principi contabili Italiani"), le appropriate rettifiche e riclassifiche IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2022). Il passaggio agli IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo

che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Le rettifiche sono state predisposte in conformità ai principi contabili IFRS in vigore al 31 dicembre 2023, adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Si fa presente che il processo di omologazione da parte della Commissione Europea e l'attività di adeguamento ed interpretativa degli organismi ufficiali a ciò preposti è in fase di continua evoluzione.

Il prospetto di riconciliazione IFRS, essendo predisposto solo ai fini della transizione al primo bilancio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, è privo dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Società in conformità ai principi IFRS.

### **39.3 REGOLE DI APPLICAZIONE, OPZIONI CONTABILI ADOTTATE IN FASE DI ADOZIONE DEGLI IFRS E PRINCIPI CONTABILI IFRS SELEZIONATI**

Note alla prima applicazione dei principi contabili internazionali (First Time Adoption – IFRS 1)

Con riferimento alle opzioni previste dagli IFRS sono state operate le seguenti scelte:

#### **Modalità di presentazione degli schemi di bilancio**

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 127/1997.

#### **Esenzioni facoltative previste dall'IFRS in sede di prima applicazione degli IFRS (1° gennaio 2022)**

IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards consente a coloro che adottano i principi per la prima volta alcune esenzioni dall'applicazione retrospettiva di alcuni IFRS in vigore:

- aggregazioni di imprese: l'IFRS 1 stabilisce che alla data di transizione si può scegliere di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 "Business combination" alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di passaggio agli IFRS. U Power Group Spa si è avvalsa di tale esenzione e ha adottato l'IFRS 3 in modo prospettico, a partire dal 1° gennaio 2022.
- benefici ai dipendenti: gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di transizione agli IAS/IFRS sono stati imputati direttamente al patrimonio netto alla data di transizione (1° gennaio 2022).

#### **Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IFRS**

- valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, il IFRS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. U- Power Group Spa ha scelto di adottare il metodo del costo.

## 40. PRINCIPALI IMPATTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEGLI IFRS SUL BILANCIO AL 1 GENNAIO 2022, AL 31 DICEMBRE 2022 E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022

### 40.1 RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1 GENNAIO 2022, AL 31 DICEMBRE 2022 E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022

(importi in Euro)

	Patrimonio netto al 1.01.2022	Risultato d'esercizio 2022	Altri movimenti	Patrimonio netto al 31.12.2022
<b>Totale patrimonio netto secondo i principi contabili italiani</b>	<b>89.468.525</b>	<b>37.691.671</b>	<b>(35.747.040)</b>	<b>91.413.156</b>
IAS 38 - Imm.ni immateriali	(17.661.277)	2.525.174		(15.136.103)
IAS 19 - Benefici per i dipendenti	855	1.375		2.229
IFRS 16 - Leasing	18.206	7.590		25.796
IFRS 16 - Diritti d'uso	(1.786)	(478)		(2.264)
<b>Totale Patrimonio netto in accordo con i principi contabili internazionali</b>	<b>71.824.523</b>	<b>40.225.332</b>	<b>(35.747.040)</b>	<b>76.302.814</b>

### 40.2 NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

Le singole voci di rettifica sono riportate in tabella al netto delle imposte. Si commentano qui di seguito le principali rettifiche IFRS apportate ai valori determinati secondo i principi contabili internazionali.

#### 40.2.1 IAS 38 - Immobilizzazioni Immateriali

L'applicazione del principio contabile internazionale IAS 38 per la rilevazione delle immobilizzazioni immateriali e la conseguente eliminazione della rivalutazione effettuata ai sensi della Legge 160/2020 ha determinato al 1 gennaio 2022 una riduzione di patrimonio netto di euro 17.661 migliaia e di euro 15.136 migliaia al 31.12.2022 con un impatto positivo sul conto economico di euro 2.525 migliaia.

#### 40.2.2 IAS 19 - Benefici per i dipendenti

La società ha registrato benefici ai dipendenti principalmente in relazione a:

- Trattamento di fine rapporto; i principi contabili internazionali IAS/IFRS richiedono di valutare i benefici ai dipendenti in accordo con lo IAS 19. Tale principio richiede di rilevare la passività per il Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") sulla base del debito nomi-

nale maturato verso i singoli dipendenti secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio. Secondo gli IFRS l'istituto del TFR maturato sino al 31 dicembre 2007 e le altre passività legate ai benefici futuri da riconoscere al personale rientrano nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

L'applicazione di tale principio ha determinato i seguenti impatti:

- al 1° gennaio 2022: una riduzione del patrimonio netto per Euro 1 migliaia al netto del relativo effetto fiscale.
- al 31 dicembre 2022: un incremento patrimonio netto per Euro 2 migliaia; l'utile è stato impattato positivamente per Euro 478

#### 40.2.3 IFRS 16 - Leasing e diritti d'uso

L'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 per la rilevazione dei leasing e dei diritti d'uso ha determinato al 1 gennaio 2022 una incremento di patrimonio netto di Euro 16 migliaia, e di Euro 24 migliaia al 31.12.2022 con un impatto positivo sul conto economico di euro 8 migliaia.

## PROSPETTI DI RICONCiliaZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2022

### STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro)

	1 Gennaio 2022 Ita Gaap	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	1 Gennaio 2022 IFRS
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Attività immateriali	25.734.056	(24.495.530)	-	1.238.526
Immobili, impianti e macchinari	136.975		-	136.975
Diritti d'uso		307.953		307.953
Attività per imposte anticipate	255.395	6.836.220	406.581	6.685.034
Altre attività non correnti	39.000.462		-	39.000.462
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>65.126.888</b>	<b>(17.351.357)</b>	<b>406.581</b>	<b>47.368.950</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Crediti verso società del gruppo	46.085.114			46.085.114
Crediti per altre attività	902.159	(23.163)		878.996
Disponibilità liquide e depositi a breve	6.684.472			6.684.472
<b>Totale attività correnti</b>	<b>53.671.745</b>	<b>(26.163)</b>		<b>53.648.582</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>118.798.633</b>	<b>(17.374.520)</b>	<b>(406.581)</b>	<b>101.017.532</b>
Capitale sociale	10.000.000			10.000.000
Riserva Legale	2.000.000			2.000.000
Riserva Sovrapprezzo	3.517.000			3.517.000
Altre riserve	27.376.001	(17.662.044)		15.230.957
Riserva versamenti soci in conto capitale	8.600.000			8.600.000
Utili a nuovo	9.802.746			9.802.746
Utile di esercizio	28.172.778			28.172.778
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>89.468.525</b>	<b>(17.662.044)</b>		<b>71.806.481</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>118.798.633</b>	<b>(17.374.520)</b>	<b>(406.581)</b>	<b>101.017.532</b>
TFR ed altri fondi relativi al personale	72.277	22.613		94.890
Fondi per rischi ed oneri	136.000			136.000
Imposte differite	406.581		(406.581)	0
Passività finanziarie non correnti	16.024.822	173.019		16.197.841
Debiti fiscali e verso l'erario non correnti	1.211.373			1.211.373
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>17.851.053</b>	<b>195.632</b>	<b>(406.581)</b>	<b>17.640.104</b>
<b>Passività correnti</b>				
Passività finanziarie correnti	8.859.922	91.892		8.951.814
Debiti commerciali	775.206			775.206
Debiti verso società del Gruppo	208.266			208.266
Debiti per imposte	1.211.373			1.211.373
Altre passività	424.288			424.288
<b>Totale passività correnti</b>	<b>11.479.055</b>	<b>91.892</b>		<b>11.570.947</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>29.330.108</b>	<b>287.524</b>	<b>(406.581)</b>	<b>29.211.051</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>118.798.633</b>	<b>(17.374.520)</b>	<b>(406.581)</b>	<b>101.017.532</b>

# PROSPETTI DI RICONCiliaZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2022

## STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro)

	1 Gennaio 2022 Ita Gaap	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	1 Gennaio 2022 IFRS
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Attività immateriali	22.243.071	(20.993.208)		1.249.862
Immobili, impianti e macchinari	956.815			956.815
Diritti d'uso		219.366		219.366
Attività per imposte anticipate	455.024	5.850.000	(467.216)	5.837.810
Altre attività non correnti	39.111.241			39.111.241
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>62.766.151</b>	<b>(14.923.840)</b>	<b>(467.216)</b>	<b>47.375.095</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Crediti verso società del gruppo	55.169.111			55.169.111
Crediti per altre attività	1.971.703	(16.417)		1.955.285
Disponibilità liquide e depositi a breve	6.871.909			6.871.909
<b>Totale attività correnti</b>	<b>64.012.723</b>	<b>(16.417)</b>		<b>63.996.306</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>126.778.875</b>	<b>(14.940.257)</b>	<b>(467.216)</b>	<b>111.371.400</b>
Capitale sociale	10.000.000			10.000.000
Riserva Legale	2.000.000			2.000.000
Riserva Sovrapprezzo	3.517.000			3.517.000
Altre riserve	27.628.959	(17.644.003)		15.501.956
Riserva versamenti soci in conto capitale	8.600.000			8.600.000
Utili a nuovo	1.975.526			1.976.526
Utile di esercizio	37.691.671	2.533.681		40.225.332
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>91.413.156</b>	<b>(15.110.342)</b>		<b>76.302.814</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
TFR ed altri fondi relativi al personale	90.015	(2.933)		87.082
Fondi per rischi ed oneri	272.000			272.000
Imposte differite	467.216		(467.216)	-
Passività finanziarie non correnti	1.003.997	100.866		1.104.863
Debiti fiscali e verso l'erario non correnti	1.211.373			1.211.373
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.833.228</b>	<b>97.933</b>	<b>(467.216)</b>	<b>1.463.945</b>
<b>Passività correnti</b>				
Passività finanziarie correnti	20.056.179	72.151		20.128.330
Debiti commerciali	340.716			340.716
Debiti verso società del Gruppo	7.529.408			7.529.408
Debiti per imposte	5.221.496			5.221.496
Altre passività	384.693			384.693
<b>Totale passività correnti</b>	<b>33.532.491</b>	<b>72.151</b>		<b>33.604.642</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>35.365.719</b>	<b>170.084</b>	<b>(467.216)</b>	<b>35.068.587</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>126.778.875</b>	<b>(14.940.258)</b>	<b>(467.216)</b>	<b>111.371.400</b>

## CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	1 Gennaio 2022 Ita Gaap	Rettifiche IFRS	Riclassifiche IFRS	1 Gennaio 2022 IFRS
Ricavi	7.711.448			7.711.448
Altri ricavi e proventi	154.980			154.980
<b>Totale ricavi</b>	<b>7.866.615</b>			<b>7.866.615</b>
Costi del personale	1.229.310	3.524	1.689.562	2.915.348
Costi per servizi	3.089.916		1.686.027	1.403.889
Altri costi ed oneri	<b>211.657</b>	<b>102.540</b>	<b>1.465</b>	<b>110.582</b>
<b>Totale costi</b>				<b>4.429.819</b>
Ammortamenti e svalutazioni	<b>3.774.104</b>	<b>3.413.736</b>		<b>360.368</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>438.372</b>			<b>3.076.427</b>
Proventi finanziari	41.208.860			41.209.007
Oneri finanziari	360.388	5.616	5.000	361.004
Altri proventi/(oneri) netti	397.290			(397.290)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>40.012.810</b>	<b>3.514.184</b>	-	<b>43.526.994</b>
Imposte sul reddito	2.321.139	980.521		3.301.660
<b>Utile di esercizio</b>	<b>37.691.671</b>	<b>2.533.663</b>	-	<b>40.225.334</b>

---

## 41. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 47.186.118 come segue:

- A nuovo            Euro 47.186.118

\* \* \* \* \*

Paruzzaro, marzo 2024

*Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
(Pier Franco Uzzeni)*





# **U-Power Group S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della  
U-Power Group S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della U-Power Group S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa 39 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della U-Power Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della U-Power Group S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

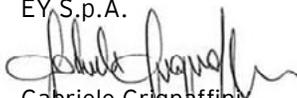
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della U-Power Group S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della U-Power Group S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini  
(Revisore Legale)

Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di U-Power  
[www.u-power.it](http://www.u-power.it)

Concept creativo,  
design e impaginazione



MERCURIO<sub>GP</sub>  
[www.mercuriogp.eu](http://www.mercuriogp.eu)

Stampa



U-Power, nel rispetto dell'ambiente,  
ha fatto stampare questo Bilancio utilizzando:

carta  
proveniente da foreste gestite in maniera responsabile  
secondo i criteri FSC® e da altre fonti controllate

inchiostri  
con solventi a base vegetale

energia  
da fonti rinnovabili



**U-Power**  
Don't worry... be happy!

U-Power



**U-*Power***  
LIFESTYLE